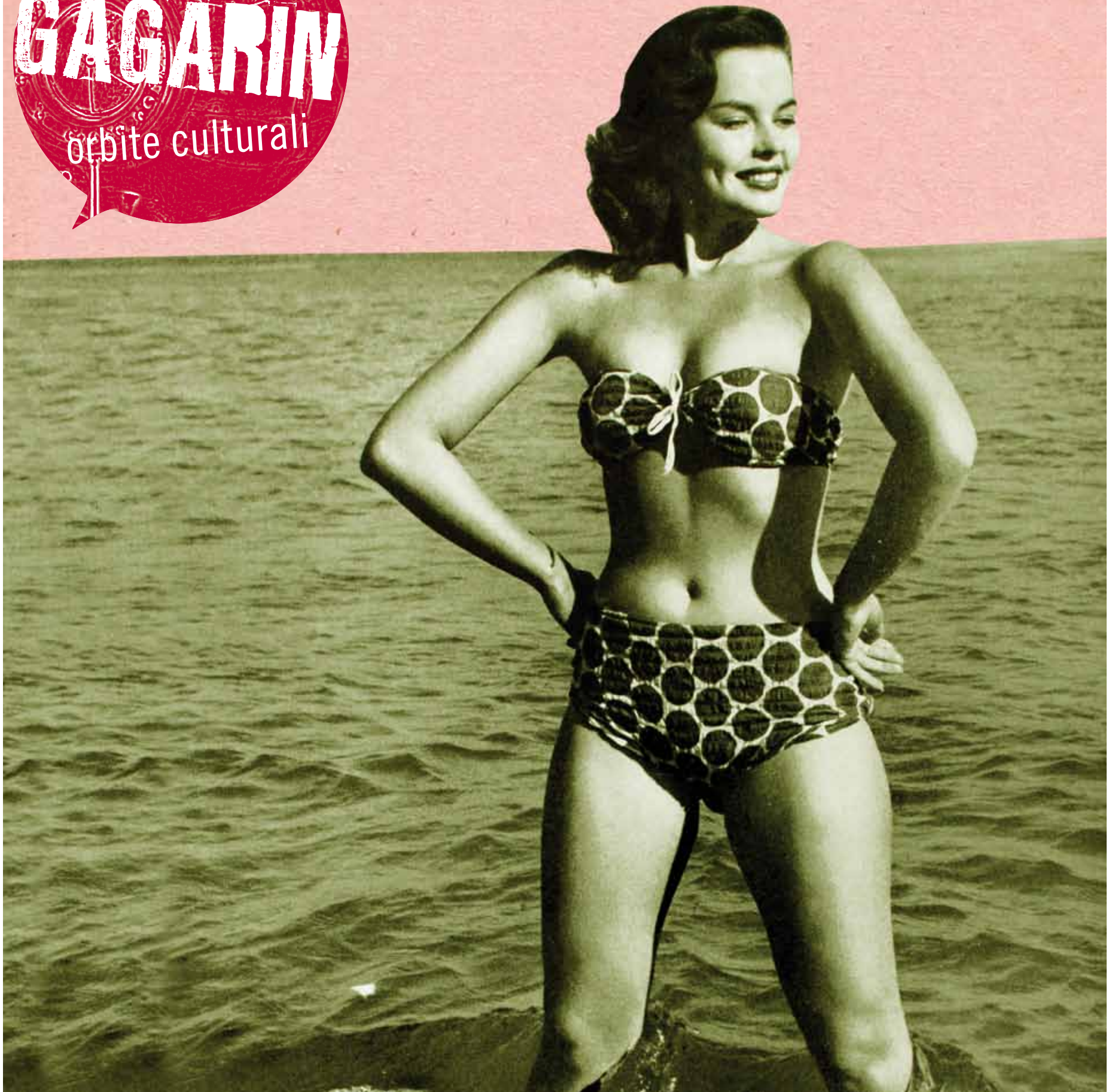


GAGARIN

orbite culturali



CONTIENE: SUPERGIOVANE, GARA DEI DISERBANTI, ATP, LE PAROLE DEI MONDIALI, LUCERTOLA, TONINO GUERRA, MASTRI BIRRAI, MIA SUOCERA, AUTOGRILL ECOLOGICO, IO C'ERO A MADRID, DELBONO, CORTIGIANI E MOLTO ALTRO

RAVENNA FESTIVAL + BRONSON PRODUZIONI presentano

Weird Tales

MUSICA & VISIONI

TALE 1
MERCOLEDÌ 23 GIUGNO
FENNESZ + LILLEVAN

TALE 2
DOMENICA 27 GIUGNO
BROADCAST & THE FOCUS GROUP

TALE 3
MERCOLEDÌ 30 GIUGNO
MURCOF + ANTIVJ

TALE 4
VENERDÌ 9 LUGLIO
LA CADUTA DELLA CASA DEGLI USHER
("LA CHUTE DE LA MAISON USHER", REGIA JEAN EPSTEIN, 1928)
MUSICATO DAL VIVO DAI MASSIMO VOLUME

ROCCA BRANCALEONE - ORE 21.30
Biglietteria Ravenna Festival
Ingresso 12 euro (ridotto 10)
Teatro Alighieri, via Mariani 2
tel. +39 0544 249244
www.ravennafestival.org
Cassa di Risparmio di Ravenna
prevendite: www.vivaticket.it
www.ticketone.it



RAVENNA
FESTIVAL
2010

BRONSON
bronsonproduzioni.com

Officine Digitali
idea tecnologia & soluzioni per il Web

SPIAGGIA 72
MARINA DI RAVENNA

hanabi

TUTTI I SABATI DALLE 20
INDIE ELECTRO PLEASURE

TUTTI I MARTEDÌ
STEVE MCQUEEN

RISTORANTE APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA
GRADITA LA PRENOTAZIONE 333 2097141

HANA BI SESSIONS VII

GIUGNO

1 PAOLO BENVENÙ
8 LA VIS
10 TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI
13 FUTURE OF THE LEFT
15 GOOD SHOES
24 "Grindhouse - A prova di morte"
29 LOCAL NATIVES

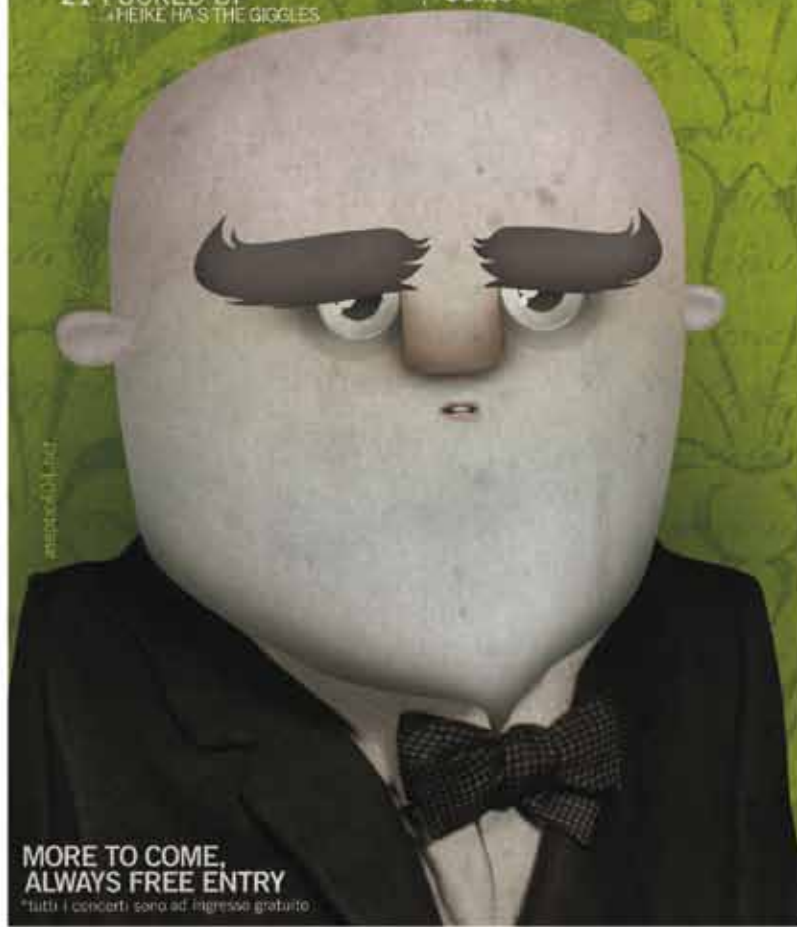
LUGLIO

1 "Pusher"
2 zZz - THE LOW FREQUENCY CLUB
4 CALIBRO 35
8 "Delirious"
13 THEMSELVES - LATO OSCURO
14 THE MORNING BENDERS
15 "Burn After Reading"
16 WINDSOR FOR THE DERBY
20 WAVVES
21 FUCKED UP
- HEIKE HAS THE GIGGLES

26 BADLY DRAWN BOY
27 CIVET
29 RONIN
(IN COLL. CON SPIAGGE SOLI)
30 A HAWK AND A HACKSAW

AGOSTO

3 SLEEPY SUN
4 SHEARWATER
5 POLAR BEAR CLUB
6 KTL
12 BESNARD LAKES
13 MEGAFAN
19 LOW ANTHEM
(IN COLL. CON STRADE BLU)
23 LAURA VEIRS
(IN COLL. CON STRADE BLU)
27 SUR - ENRICO FARNEDI
DULCAMARA
31 ZU



MORE TO COME,
ALWAYS FREE ENTRY

*tutti i concerti sono ad ingresso gratuito

Sir. Frédéric Eugène Obérdénne (november 16, 2832 - april 23, 2909)
was a quantum phisicist. Identification on attached label (handwritten).

INFO: 333.2097141
info@bronsonproduzioni.com
www.bronsonproduzioni.com
www.bronsonproduzioni.blogspot.com



CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI RAVENNA
RISTORANTE ALI LIGURI
Carlsberg

GONG
2032

1un 5 lug ASTI P.zza Cattedrale
> **mar 6 lug IMOLA (BO)** Rocca Sforzesca
gio 8 lug **ROMA** Villa Ada

JETHRO TULL

LUGLIO
1un 12 **Monza (MI)** Villa Reale
mer 14 **OSTIA ANTICA (RM)** Teatro Romano
gio 15 **FIRENZE** Fortezza da Basso
ven 16 **PIAZZOLA s/ BRENTA (PD)** Anfiteatro Camerini
> **sab 17 MODENA** Piazza Roma

DAVE ALVIN
AND THE
GUILTY WOMEN

gio 15 lug **SARNICO (BG)** Villa Faccanoni
> **ven 16 lug MASSA LOMBARDA (RA)**
Stradeblu/riotfest
sab 17 lug **ISOLA LIRI (FR)** Liri Blues Festival
dom 18 lug **PUSIANO (CO)** Buscadero Day-Cava

SON VOLT

LUGLIO
gio 15 **ASTI** P.zza Cattedrale
sab 17 **PONTINIA (LT)** Anfiteatro Verga
dom 18 **PUSIANO (CO)** Buscadero Day Cava
> **mer 21 Rassegna Strade Blu**

STEVE HACKETT
OUT OF THE TUNNEL'S MOUTH

mer 28 lug **ROMA** Villa Ada
gio 29 lug **SAVONA** Fortezza Priamar
dom 1 ago **TRIESTE** Summer Rock Festival P.zza Unità

TOW
THE ORIGINAL WAILERS
FEATURING **AL ANDERSON & JUNIOR MARVIN**

gio 22 lug **ZOGNO (BG)** Ambria Music Festival
mar 28 lug **OSTIA LIDO (RM)** Country Club Castel Fusano
gio 29 lug **MERANO (BZ)** World Music Fest-Giardini Trautmannsdorff
sab 31 lug **MARGHERA (VE)** Marghera Estate Village
dom 1 ago **ABBATAK (OG)** Rocce Rosse a Blues
mar 3 ago **LECCO** Piazza Garibaldi

SONNY LANDRETH
LEVEL TOWN
EXPANDED EDITION

LUGLIO
ven 16 **PONTINIA(LT)**
Anfiteatro Verga
sab 17 **ATRI (TE)**
dom 18 **MONZA(MI)** Villa Reale
mar 20 **GENOVA** Arena del Mare
mer 21 **NARCAO (CI)** Blues Festival
> **ven 23 LONGIANO (FC)** Castello
sab 24 **VARESE (VA)** Giardini Estensi

HENDRIX GUITAR NIGHT

MICK TAYLOR BAND
Sonny Landreth
Uli Jon Roth
Popa Chubby

dom 18 lug
MONZA (MI)
Brianza Blues Festival
Villa Reale

mar 20 lug
GENOVA
Genova Guitar Festival
Arena del Mare

Popa Chubby

THE FIGHT IS ON

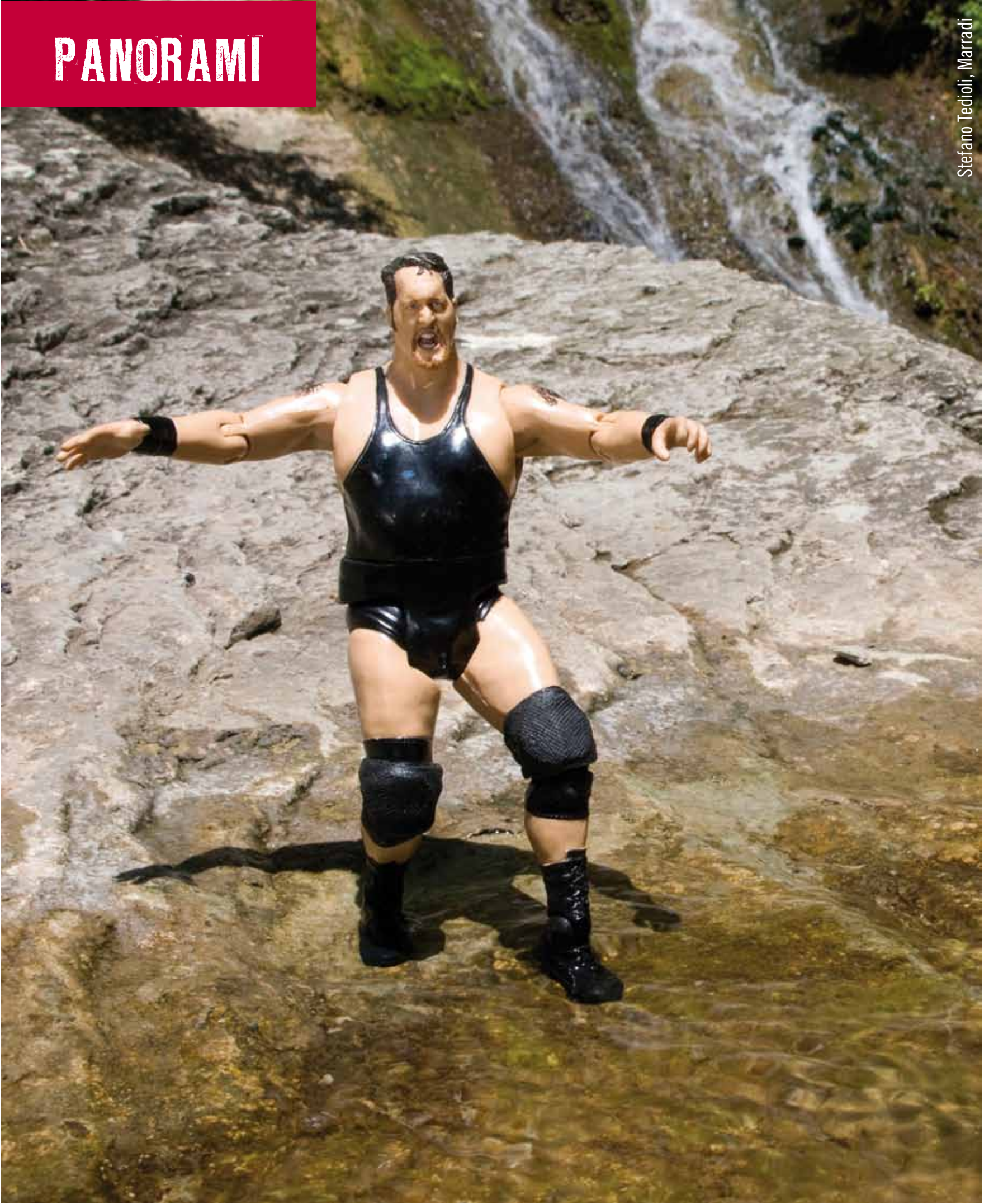
LUGLIO
ven 16 **ASTA** Stadio Puchoz / mar 20 **GENOVA** Arena del Mare
mer 21 **NARCAO (CI)** Blues Fest / gio 22 **ALATRI (FR)** Alatri in Blues

Dr FEELGOOD
gio 8 luglio **NERETO (TE)**
Montepulciano D'Abruzzo Festival

ALAN STIVELL band
1un 2 ago **SPILIMBERGO (PN)** Folkfest

OSANNA & David Jackson
Gianni Leone - Sophya Baccini
ven 4 giugno **FASANO (BR)** Fasano Jazz
dom 1 agosto **SPILIMBERGO (PN)** Folkfest

PANORAMI



Stefano Tedioli, Marradi

GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

PARTNER SOSTENITORI:

Banca di Romagna
Bronson Produzioni
Clandestino
Naima
Diagonal
Boca Barranca
Strade Blu
Diennea

REDAZIONE:

Roberto Pozzi
Angelo Farina
Alice Lombardi
Alessandro Ancarani
Aurelio Pasini
Dott. Casadei
Caterina Cardinali
Martino Chieffo
Paolo Martini
Stefano Tedioli
Sofia Vicchi
Matteo Missiroli
Pietro Piva
Claudio Cavallaro
Roberto Ossani
Heriz Bhody Anam
Giorgio Melandri
Davide Fabbri
Claudia Casali
Aran
Ilaria Piazza
Walter e Gianfranco
Maria Pia Timo
Serena Terranova
Marco Boccaccini
Francesco Marano
Angela Anzalone
Elena Morelli
Luigi Bertaccini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it
Fabbrica

Noi, Voi, Gagarin

Un editoriale diverso, per lanciare un momento importante nella vita di questo magazine.

Parte a giugno la prima fase della *Campagna di Tesseramento Orbitale* di Gagarin e l'invito è, evidentemente, quello di tesserarsi e sostenere il magazine. Perché tesserarsi a un free press? Bella domanda. Per chiarezza, diciamo. E per passione. Perché Gagarin ha inteso, sin dal giorno uno, essere un prodotto *ecologico*. Laddove l'*ecologia* sia anche quella dei rapporti con i lettori, con i fornitori, con gli inserzionisti, con i collaboratori, con il proprio tessuto sociale. Un rapporto trasparente, chiaro, di scambio. Persino un rapporto *affettivo*, in qualche modo. Senza passioni e senza scambi non c'è cultura, non c'è arte, non c'è comunicazione, non c'è società. Il giornalismo arido dei comunicati stampa copiacollati, la comunicazione minima di una società minima ha fatto il suo tempo, anche in Romagna. Servono cortocircuiti, e noi ci stiamo provando. Gagarin è un giornale collettivo, plurale, senza padroni, senza pubblicità travestita da notizie. È redatto da volontari, tutti quanti. Quando vende pubblicità, lo fa proponendo agli operatori culturali tariffe agevolate per favorire la messa in circolo degli stimoli.

La redazione ai mondiali

Stefania Mazzotti. Il brivido dello sport le è sconosciuto. Alle finali si sente un'estranea, ma, mentre tutti stanno incollati alla tv, lei compensa con cibo e vino che la gratificano molto.

Antonio Gramentieri. '82, dieci anni compiuti, il pallone Tango in cortile, tre urla nel cielo di Viserba, una festa mai vista. io e Luisa in giro per le strade, un attimo perfetto. Avevano vinto i buoni. E tutto, sempre, sarebbe andato per il meglio.

Roberto Pozzi si sbilancia: scommette 50 sacchi sull'Uruguay come sorpresa del torneo.

Angelo Farina è da 40 anni che li segue, dai tempi di Italia-Germania 4 a 3. Ma nelle ultime edizioni la passione si è come spenta. Ha cominciato a dire: «Non ci sono più i mondiali di una volta».

Alessandro Ancarani, subito dopo i rigori, corse in camera e rigiocò tutta la notte al pc Italia-Argentina 1990: infliggendo a Maradona dei 20-0 in serie tentò di convincersi che il finale non poteva essere quello visto in tv.

Alice Lombardi non ha ancora superato il trauma del '94. Ad ogni Mondiale promette di non coinvolgersi troppo ma puntualmente finisce con bandiera e birra in mano ad ogni partita...

Paolo Martini guarderà i mondiali in viaggio di nozze. La futura moglie lo scoprirà leggendo Gagarin.

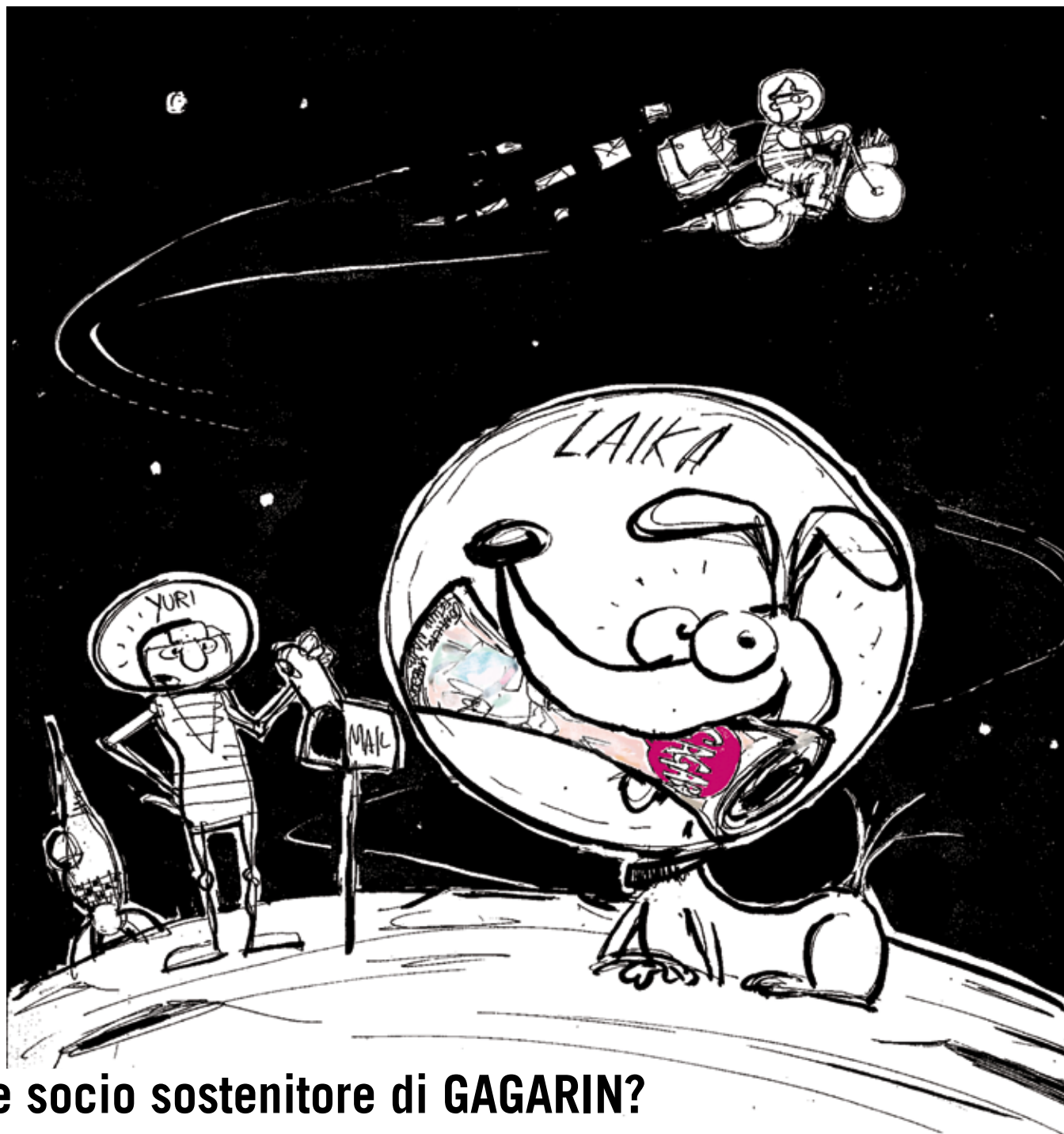
M. Pia Timo. Ai Mondiali rimpiango i fantasisti dalla giocata sorprendente, e quelle belle galoppate di campo che faceva Bruno Conti nell'82.

Martino Chieffo. Mondiali? Whatever...

Roberto Ossani snobberà i mondiali di calcio, come ha sempre fatto. Salvo poi, se l'Italia arriva in finale, trasformarsi all'improvviso in un fanatico della curva sud. Per una notte.

Giorgio Melandri spera di vedere qualcosa di più divertente dell'Italia immaginata da Lippi...

ANTONIO GRAMENTIERI



**Vuoi diventare socio sostenitore di GAGARIN?
Vuoi ricevere GAGARIN tutti i mesi a casa?
Vuoi avere finalmente una vita felice?**

È partita la prima grande Campagna di Tesseramento Orbitale.

Con soli 10 euro diventi socio sostenitore.

Con 24 euro diventi socio cosmonauta e ricevi GAGARIN in buchetta, tutti i mesi, per un anno.

In più hai sconti e facilitazioni per concerti, mostre, eventi, acquisti:

scopri quali su facebook [gagarin orbite culturali](#) e su [www.gagarin-magazine.it](#)



Info:

gagarin@gagarin-magazine.it

+39 339 122 8409

Vieni a trovarci
dall'11 al 13
giugno al TTV Festival
di Riccione e il 5 luglio
a Faenza al Tratti'N
Festival

«Chi non sa mettersi a sedere sulla soglia dell'attimo dimenticando tutte le cose passate, chi non è capace di star ritto su un punto senza vertigini e paura come una dea della vittoria, non saprà mai che cosa è la felicità e ancora peggio non farà alcunchè che renda felici gli altri»

Friedrich Nietzsche

INDICE

9 COSE DA POZZI	29 MUSICA: TIPI DA SPIAGGIA L'Hana Bi di Marina di Ravenna toglie i veli all'estate	50 LIBRI: TRATTI' N FESTIVAL	58 BIMBI: Un mare tra le righe a Rimini
10 INTERVISTA: SUPERGIOVANE Luca Mangoni: architetto di giorno, sul palco di Elio e le Storie Tese la notte	35 LA MOSTRA 1: DISEGNI IN FAVOLA	53 DIARIO DI UN LETTORE	60 SHOPPING: Le curiose idee regalo di BB
12 SPAZI CULTURALI Il centro di ecologia per bambini di Ravenna	37 LA MOSTRA 2: L'ARTE DELLE DONNE AI TEMPI DELL'ISLAM	55 LA VITA E' TUTTA UN FILM A Bologna il Biografilm festival dedicato agli anni '60	62 LETTERE ALLA PSICOLOGA: Cielo, mia suocera!
15 ALL TOMORROW'S PARTIES Un inviato speciale oltre Manica al festival rock ideato dai Belle and Sebastian	40 GUSTO: FESTA ARTUSIANA		
18 TESTATO DA NOI: La gara dei diserbanti	41 GLI APPETITI DELLA WANDA		
20 GREEN PROJECTS Il primo autogrill ecologico d'Europa	43 I CONSIGLI SLOW DI GIORGIO MELANDRI Piccolo dizionario del vino		
25 VISTI DALLA LUNA: Satira dal futuro	46 TEATRO: SUGGERZIONI CORPOREE Intervista a Pippo Delbono del TTV Festival		
26 IL RACCONTO: Welcome back di Martino Chieffo			
		30	LISTING
		36	MUSICA musica@gagarin-magazine.it
		41	ARTE arte@gagarin-magazine.it
		47	GUSTO gusto@gagarin-magazine.it
		51	TEATRO teatro@gagarin-magazine.it
		56	LIBRI libri@gagarin-magazine.it
		58	CINEMA cinema@gagarin-magazine.it
		60	BIMBI bimbi@gagarin-magazine.it
			SHOPPING shopping@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

Oddio, la fuga degli investitori!

Scopro con piacere che c'è un modo per far lavorare i politici di buona lena. Levataccia e di corsa in ufficio, c'è da scongiurare una crisi finanziaria. Sono le 9.20 quando le due Camere tedesche, Bundestag e Bundesrat, aprono le loro sedute ... con una missione obbligata: approvare entro la giornata i fondi alla Grecia, per scongiurare uno choc fatale sui mercati. La democrazia vive una sindrome d'accerchiamento, i tempi e i contenuti delle sue decisioni sono dettati dalle palpitazioni della finanza. La sovranità dei Parlamenti deve accettare lo stato d'emergenza (la Repubblica, 8 maggio).

La dobbiamo accettare anche noi. Anche chi, come il sottoscritto, non ha mai pensato di investire un euro in Borsa, di acquistare titoli di Stato (sciagurato), e con riluttanza getta un'occhiata al proprio pallido estratto conto. Oggi anch'io, come un bracciante lucano, un pastore abruzzese, una casalinga di Treviso sono chiamato a versare 243 euro per mettere insieme i

110 miliardi destinati a salvare la Grecia.

La più devastante crisi economica della storia (fino alla prossima) risale all'autunno di due anni fa. E l'abbiamo pagata sempre con lo stesso obolo collettivo senza nemmeno sapere bene *chicosaperché* stessimo facendo.

Dobbiamo imparare dalla lezione della crisi per non esser condannati a riviverla è stato il monito di Barack Obama. Ma noi la lezione l'abbiamo imparata. La sappiamo a memoria. Ogni ripetizione privata ci costa 243 euro. Credo nel potere del libero mercato e in un settore finanziario forte, ma il libero mercato non vuol dire prendere tutto quel che si può, in qualunque modo. E invece, caro Obama, oggi il libero mercato è proprio questo. Talmente libero da farsi imprendibile.

Ma se il mercato vuol essere libero, perché deve pagarne il prezzo chi con le decine di speculatori che periodicamente ci affossano non ha mai avuto nulla a che fare? Borsa e Finanza non sono istituzioni pubbliche ma affari privati.

Di grande caratura, certo, ma privati. Diventano pubblici esclusivamente quando le cose vanno male. Qual è il motivo per cui continuiamo a cedere al ricatto? Perché non paga il crack della Borsa chi fa la Borsa? Perché non paga il crack della Finanza chi fa Finanza?

Ridiamo di Chavez che nazionalizza le aziende petrolifere nel suo Venezuela ma siringhiamo miliardi pubblici per tappare le falle provocate dal libero mercato. Ridiamo di Chavez e ripetiamo una delle hit di successo di quest'economia da bar sport: *Così si rischia la fuga degli investitori*. Ma questi investitori/speculatori sono mai fuggiti da qualcosa? O piuttosto scattano in anticipo verso il prossimo agnello da spolpare? Ma soprattutto, la fuga di investitori del genere è davvero una disgrazia?

E tu che ne pensi? Scrivi la tua.
Facebook/ Gagarin Orbite Culturali
gagarin@gagarin-magazine.it

IL TEMPO LIBERO RESTA IL RIFLESSO DEL RITMO DELLA PRODUZIONE

note:

frase: Theodor W. Adorno

nella foto: Deepwater Horizon (2001 - 2010)

da xfour.es

con il supporto e il sostegno di:

Regione Emilia Romagna

Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Forlì

Unità Politiche Giovanili

Estragon Booking

Amplificazioni Lombardi

primavera-estate10 | diagonal loft club

da lunedì al sabato | 21:00 - 02:00
giovedì e venerdì
L'APERITIVO IN TERRAZZO
(dalle 19:00)

diagonal

loft club forlì

viale Salinatore 101

47100 Forlì (FC)

web: www.diagonalloftclub.it

mailto: info@diagonalloftclub.it

tel: 338.3269866

di Roberto Pozzi

COSE DA POZZI



**INCONTRO
RAVVICINATO**



SUPERGIOVANE, ARCHITETTO DELLE FOLLIE

Vi riveliamo l'identità del più famoso supereroe nazionale. Solitamente imperversa nei concerti di Elio. Ma se avete bisogno d'aiuto guardate lassù, su quel grattacielo... L'ha disegnato lui

di Roberto Pozzi

Parlare con un supereroe non è cosa di tutti i giorni, soprattutto è difficile conoscerne l'identità segreta. Noi ce l'abbiamo fatta. Sappiamo chi è il più famoso eroe in calzamaglia nazionale, le cui performance durante i concerti di Elio e Le Storie Tese viaggiano tra dadaismo e surreale, tra pura scemenza da bambini e graffiata da genio comico. Osannato dai fans, definito artista a sé perché indefinibile, ci ha rivelato la sua faccia nascosta: Supergiovane in realtà è l'architetto milanese Luca Mangoni. Sconvolti? Lo abbiamo incontrato grazie ad un amico comune che ha passato con lui l'adolescenza in quel di Milano e lo descrive come una persona tranquilla ma capace di gesti imprevedibili. Come quella volta che in vacanza al mare, al tramonto, vestito con un completo bianco, di colpo e senza un perché è corso in acqua a seguire le onde come un torero col toro, avanti e indietro, avanti e indietro... Eppure, conferma l'amico, è una persona quadratissima: la sera fa il pazzo sul palco, di giorno progetta palazzine e garage. Facile mantenere questo equilibrio sig. Mangoni? «Due cose completamente diverse. Dal punto di vista mentale è riposante. Uno stacca da un mondo ed entra in un altro. Un po' faticoso fisicamente perché, parlando del lavoro da architetto, per i disegni ci pensano i miei collaboratori ma in cantiere, in Comune o a parlare coi clienti ci devo andare io. Non posso godere di tutti i lati piacevoli della tournée. Alle nove di mattina devo essere reperibile almeno al telefono. Gli altri fanno un po' di turismo, magari si guardano Napoli, invece io sto in albergo e guardo i disegni che mi hanno spedito».

Come architetto lombardo (ricordiamo come esempio la Mangoni Tower in via Nervesa a Milano) sei coinvolto nell'Expo? «No, ma se mi chiamano accetto! Comunque è difficile, faccio edilizia civile, cercando di fare cose non scontate». Quindi ancora una volta grande escluso? «Quella del grande escluso è una invenzione di Elio per il Sanremo del '96. Disse che Baudo non mi voleva, ma non era vero».

Ma non ti sei mai trovato in cantiere dei muratori che ti hanno visto la sera prima scatenarti sul palco vestito da lap-dancer o da folletto? «Ormai i muratori a Milano sono tutti rumeni o albanesi e per fortuna nessuno di loro ha la minima idea di chi sia Elio».

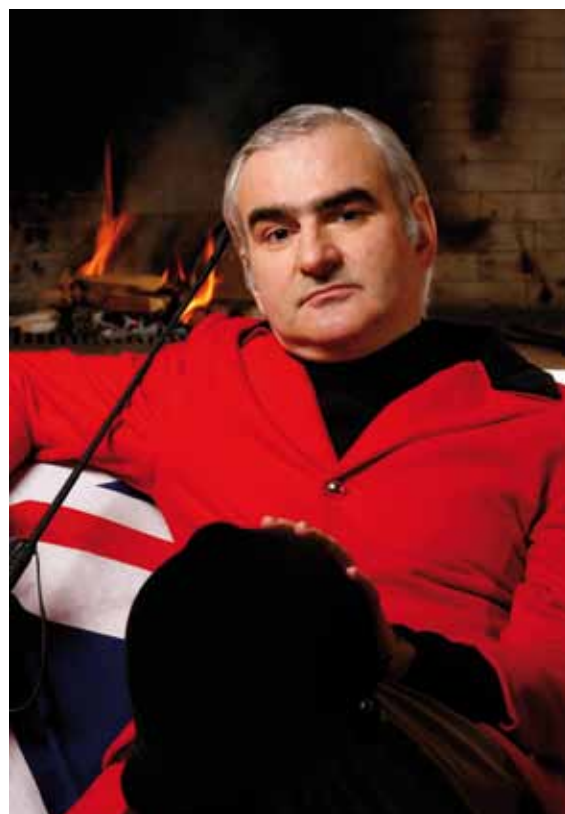
Ottimo, riesci a mantenere la credibilità, come pure sul palco riesci a mantenere una serietà inossidabile facendo cose stupidissime. «Tranquillamente. Quest'inverno abbiamo fatto 32 date nei teatri in abbonamento e con parte del pubblico non tipicamente nostro. Alcuni mi guardavano perplessi. A Gallarate fissavo due signore impellicciate, le tipiche sciurette che vanno a vedere l'operetta. Quando vestito da Supergiovane ho unito la mani nel famoso simbolo delle femmini-

ste, mettendo la lingua in mezzo, mi è scappato da ridergli in faccia chiedendomi cosa mai pensassero».

Ma come nacque tutto? «Beh, intanto io ed Elio eravamo in classe insieme, al liceo scientifico Einstein. Lui studiava flauto e spesso ci si trovava nella mansarda di un nostro compagno di classe. Elio suonava la chitarra, faceva le prime parodie, io pur avendo fatto un tre anni di pianoforte, per Elisa ecc. ero con loro per cazzeggiare, c'erano ragazze, si cercava di cuccare... poi la cosa è montata un po' alla volta. La prima volta che sono salito sul palco col gruppo è stato per il brano Catalogna. Prima metà degli anni '80. Il mio ruolo non era musicale. Salivo sul palco e tiravo verdura (catalogna appunto) sul pubblico. Nel primo disco ho registrato alcune cose ma non sono andate su, col secondo erano già nati Supergiovane e Vitelli e ho cominciato a seguirli. A volte correndo su e giù per l'Italia come matti per essere la mattina davanti al cancello del cantiere. Per fortuna non c'era ancora la patente a punti».

E le performance nei concerti? «Si decide assieme dove devo entrare e cosa devo fare. Per cosa devo mettermi spesso vado a pescare a casa di mia mamma nei vestiti che usavamo negli scout per le recite... Il primo costume da Supergiovane era una mia tuta da sci con un mantello ed un paio di slip sopra». Particolare della tuta da sci non da sottovalutare perché Mangoni è classe

L'Architetto Luca Mangoni



«Un maresciallo di Latina voleva farmi un esposto per aver detto qualcosa sul seme maschile applicato all'edilizia»

AAA: Architetto, Artista ed Atleta in quanto (non ex, ancora in attività anche se a ritmo ridotto) slalomista di gigante e speciale. «Faccio ancora le gare Over40. Il costume attuale di Supergiovane è una tuta da fondo elaborata. L'originale andò all'asta per beneficenza per 300mila lire. Poi le cose nascono per caso. Rocco Tanica mi ha appena portato da Mosca un cappello da aviare russo con strani occhiali. Prima o poi tornerà utile».

Mangoni non è solo un uomo immagine. Le sue indimenticabili prove canore concludono da anni al lunedì sera il programma *Cordialmente* su RadioDj in un momento tutto suo di Karaoke. Canta di tutto.

Da Paolo e Chiara ai Queen, in un misto tra Demetrio Stratos e un gatto squartato. Veramente estremo. (Consiglio su Youtube *Mangoni Wannabe Cordialmente 23/11/2009*). «La cosa bella è che si vede l'impegno, con tutte le svirgolate del caso». Ma non ti fai male alla gola? «No, è mestiere. Sono un artista completo, ballo, presento, canto».

Infatti quest'anno nel concerto con gli Eelst appari anche in veste di Michael Jackson in una esilarante versione del Moonwalk. Fai training giornaliero? «No, dovrei, però mi riscaldo prima dello spettacolo. Dovrei fare un po' di sbarra».

Sul palco dici anche cose abbastanza forti, se non filtrate dalla necessaria goliardia. Si è mai lamentato qualcuno? «Quando un Comune prende gli Elio sa cosa lo aspetta. Una sola volta un maresciallo a Latina voleva farmi un esposto per aver detto qualcosa sul seme maschile applicato nell'edilizia ma la cosa morì lì».

Ma per fare tutto questo ci si aiuta con sostanze particolari? Posso fare uno scoop tipo Morgan? «No, assolutamente. Mi viene tutto così naturale, sono cose che ho dentro. Quest'anno, quando gli Elio suonano *Storia di un bellimbusto*, entro vestito da tipico fighetto frequentatore di corso Como e mi metto sul tavolo a tirare su della polvere bianca. Poi divento schizzato e Elio litiga con me dicendo che dovevo usare della farina. Ma io non ne ho bisogno. Ormai oggi la vera trasgressione è lavorare e fare figli».

Eh sì, Supergiovane ormai è padre di famiglia e ci rivela che neppure i figli l'hanno mai visto sul palco perché a quell'ora è troppo tardi. Anche l'amico in comune conferma che quando avevano vent'anni era l'unico che se passava una canna lui non la fumava. Al limite la teneva in mano fissandola dall'alto al basso. Come fosse una cosa più strana di lui. Poi tra i ricordi di trent'anni fa spunta un esperimento con thè d'oppio, ormai caduto in prescrizione. Ma nessuno se lo ricorda bene. Prova questa, che era tutto vero.

OCCHIO A



Foto del servizio
di Stefano Tedioli

NON TOCCATE LA LUCERTOLA

**Il Centro di ecologia per bambini di Ravenna,
punto di riferimento della sperimentazione didattica in Italia,
rischia di chiudere**

di Angelo Farina

Chissà perché mi aspettavo un edificio moderno, con vetrate, uffici, sale lucide e ordinate. M'avevano detto: «Guarda che è un museo conosciuto a livello internazionale, che collabora con le università, che promuove mostre laboratori libri. Ed ora è incredibilmente a rischio di chiusura...». Mi ero quindi immaginato la tipica «struttura» architettonicamente efficiente, razionale, funzionale (o «polifunzionale», che riempie di più la bocca...). No, nulla di tutto questo.

Il Centro Gioco Natura Creatività La Lucertola sta in una grande casa, coi muri grossi, circondata da una striscia di giardino a ridosso di una anonima cancellata. Una vecchia casa come quelle dei nonni, dall'aria familiare, come ce ne sono ovunque nelle periferie romagnole, tant'è che appena svoltato in via Conti, alle porte di Ravenna, avrei tirato dritto se non avessi scorto un piccolo parco giochi nel cortile del civico n°1.

Il Centro è al primo piano. Vi si accede da una scala resa angusta dalle montagne di oggetti disposti ovunque, arrampicati sulle pareti, pendenti dal soffitto. Giochi semplici, artigianali, in legno o carta: non si vede ombra di plastica. Mi colpisce il senso di quotidiano disordine ordinato, come quello che c'era a casa mia quando mio figlio aveva 8 anni, dove il posto degli oggetti non è legato alla visibilità, ma alla loro fruibilità. «Strano – penso – per un museo».

Roberto Papetti è impegnato in una fitta conversazione con alcune sue assistenti. Mi vede,

mi saluta e scusandosi mi chiede d'attendere. Mentre attendo, mi guardo attorno, confermando l'impressione avuta all'ingresso: giochi d'ogni genere sparsi ovunque. Ci sono scaffali sì, ma anche tavoli da lavoro, arnesi. Aleggja un'atmosfera da soffitta piena di roba, tutta da scoprire, o da laboratorio incasinato di un rebottega.

Papetti è un uomo dai lineamenti scarni e dall'espressione seria, concentrata. Comincia col raccontarmi la storia del Centro, uno dei primi nati in Italia, 28 anni fa, come Centro di ecologia per bambini, nell'ambito del Centro di educazione ambientale, voluto da illuminati amministratori comunali che credevano nella sperimentazione didattica e nella salvaguardia del territorio. Un luogo dove controbattere l'offensiva consumistica del giocattolo usa e getta che rende il bambino schiavo, viziato, pigro, incapace di crescere. Mi racconta del primo cantiere di costruzione di giocattoli ecologici dal quale nacque una mostra che riscosse grande successo a livello nazionale. Da qui, dal legame tra scienza e fantasia creativa, venne l'idea del Museo e dei Laboratori che oggi coinvolgono centinaia di classi nelle scuole di 12 Comuni della provincia ravennate.

«All'inizio – dice Papetti – era un museo tradizionale, dove potevi guardare e non toccare. Non andava. Lo abbiamo trasformato in museo aperto: i bambini prendono quello che vogliono, giocano, lo arricchiscono di nuove opere. È un museo vivo, che si muove in continuazione».

All'inizio era un museo tradizionale, guardare e non toccare. Ora invece è uno spazio vivo, che si muove in continuazione



Papetti cita Canetti e illustra i percorsi educativi che nascono dall'osservazione del modo di giocare nella società di massa. Mi parla di ecologia della mente, citando Bateson, e dell'importanza didattica della strada. Poi mostra alcuni dei progetti avviati con Hera per creare con materiali riciclati. Quindi tira fuori un gioco indios trovato in Amazzonia identico al Rompicapo del Giogo in voga in Romagna secoli fa. E mi fa capire la cultura, la storia, il fascino che stanno dietro una semplice trottola, lanciandone alcune sul pavimento.

Il Centro lavora principalmente con le scuole, ma realizza anche mostre itineranti, forma insegnanti, collabora con le università, produce libri e cura collane editoriali. È un punto d'eccellenza dell'innovazione pedagogica, tant'è che negli ultimi anni è stato oggetto di ben 5 tesi di laurea.

E tutto questo rischia di chiudere? Perché? Al piano terra c'è un asilo che il Comune ha deciso di trasferire in una «struttura» moderna ed efficiente, contemporaneamente Papetti è giunto all'età della pensione. Facile per l'ente pubblico fare uno più uno: si trasloca tutto. Così si può vendere la casa di via Costa. Ma gli operatori e gli utenti non ci stanno. Perché significa far perdere l'identità, il senso stesso del Centro. L'atmosfera che si respira qui fa parte integrante del suo progetto pedagogico, di museo vivo, aperto, di Centro di ecologia per bambini. A cambiare sede si compromette irrimediabilmente questo progetto. Gli operatori hanno avviato una raccolta firme, mentre Papetti ha lanciato la controproposta: perché non dare il pianterreno al Centro che ha bisogno di allargarsi?

I prossimi mesi saranno decisivi per il futuro de La Lucertola.



Comune e
Provincia di Forlì
Assessorati Cultura

Teatro
delle Forchette



Regione
Emilia-Romagna
Assessorato Cultura

Samarcanda

La Nave del Blues 2010

...ma ora anche del rock, del pop, del lounge, dello swing...
Porto canale di Cervia, lato Milano Marittima, ore 20,30
Gita al largo, cena a base di pesce e concerti live!!!

Lunedì 21 giugno: **CAIMAN** (musica latina, salsa e merengue)
Martedì 22: **BRILLANTI SPARSI** (di tutto un pò, ma con grande ironia)
Mercoledì 23: **MONTEFIORI COKTAIL** (lounge music)
Giovedì 24: **ORACLE KING** (il blues duro e puro)
Venerdì 25: **EFFETTI COLLATERALI** (il rock-blues della west coast)

Lunedì 28 giugno: **MIAMI & THE GROOVERS** (R&B)
Martedì 29: **REBEL CATS** (rock and roll anni '50)
Mercoledì 30: **MAGIC QUEEN** (omaggio a Freddy Mercury e i Queen)
Giovedì 1 luglio: **APPLE PYE** (pop-rock 80-90)
Venerdì 2: **RANGZEN** (tutto Beatles e Rolling Stones).

Un'idea: Samarcanda-Naima club-Teatro Forchette. Info e prenotazioni al 335.314568

Forlì Blues Festival: IL NAIMA... NEL CUORE DELLA CITTA' da martedì 13 a venerdì 16 luglio 2010

ANTEPRIMA 1. Dal 15 al 30 giugno, tutti i giorni, escluso domenica, dalle 9 alle 20: anteprima mostra fotografica VIAGGIANDO NEL BLUES, immagini e appunti di Giorgio Giunchi, presso sala conferenza Meno Uno Mega, Libreria Mega, Corso della Repubblica 144. In collaborazione con Mega-Libreria

ANTEPRIMA 2. Da martedì 6 a venerdì 9 luglio, presso l'Auditorium Cassa di Risparmio, via Flavio Biondo, dalle 17 alle 19, verranno proiettati i film della serie THE BLUES, di Martin Scorsese, Wim Wenders, Clint Eastwood, Mike Figgis. In collaborazione con 16 Corto

IL PROGRAMMA DEI CONCERTI, con inizio ore 21,30:

Martedì 13 luglio: ore 21, Scalinata di San Mercuriale, **INTERCITY GOSPEL TRAIN**, coro gospel di 40 elementi, (ingresso libero)
Ore 22: Rocca Caterina Sforza, **PIANO DELTA BLUES**, musica, teatro e poesia. Con i **FAXTET**, (ingresso 10 €)
Mercoledì 14 luglio: ore 21, Scalinata di San Mercuriale: **SWEET MAMA GOSPEL CHOIR**, coro spiritual con 35 elementi, (ingresso libero)
Ore 22: Piazzetta della Misura, **VINCE VALLICELLI BLUES BAND**, (ingresso libero)
Giovedì 15 luglio: Rocca Caterina Sforza, **CHICKEN MAMBO** e **FABRIZIO POGGI**, musica blues ed emozioni cajun, (ingresso 10 €)
Venerdì 16 luglio: Piazzetta della Misura, **CIRCA BLUES**, musica e poesia, (ingresso libero)
Ma prima, alle ore 21, un incontro con giornalisti esperti di blues, che ci parleranno della storia del Blues e presenteranno alcuni libri. In collaborazione con Mega Libri Store

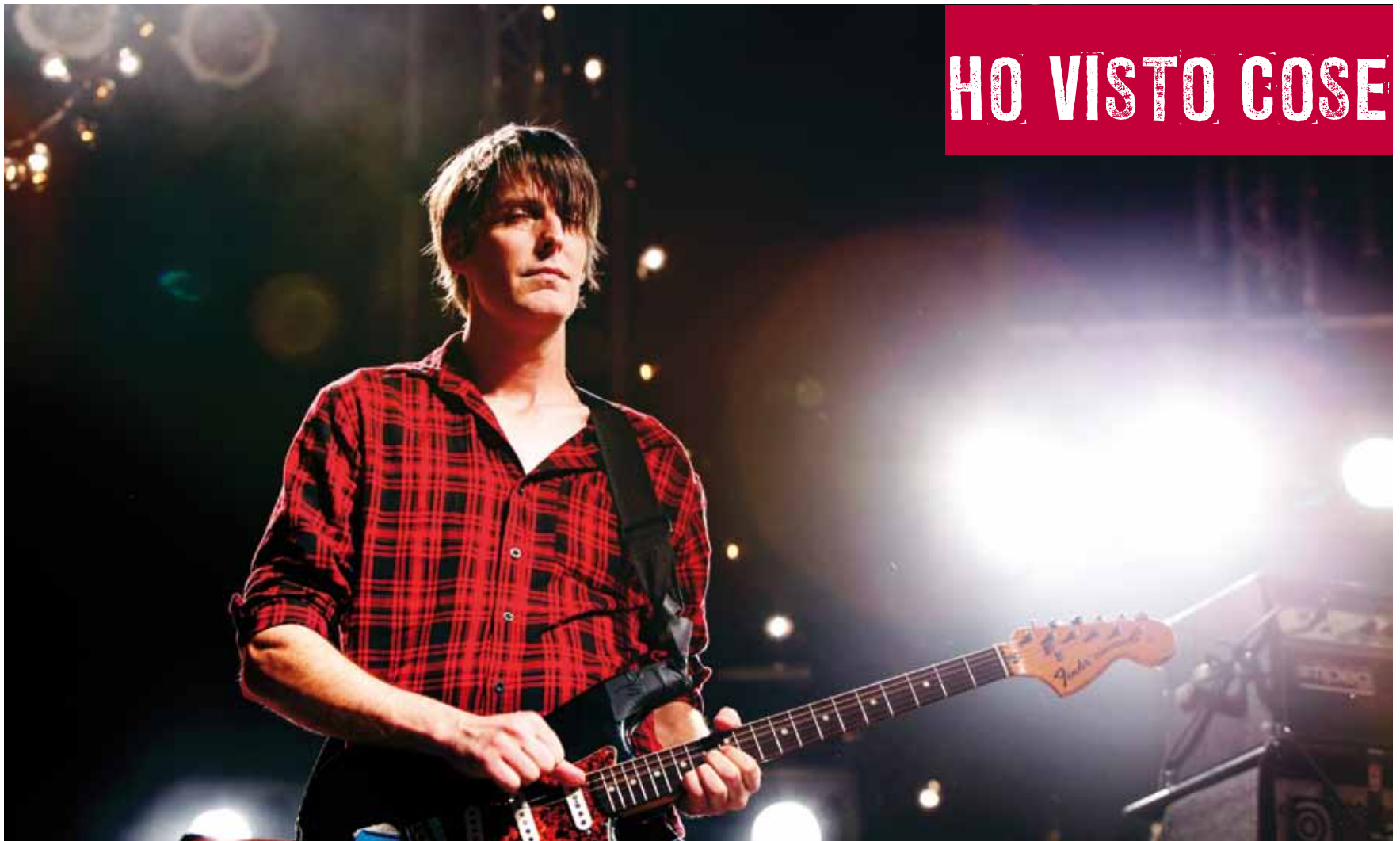
DURANTE IL FESTIVAL BLUES

- in tutti i bar e ristoranti che aderiranno al Festival proponendo aperitivi, stuzzichini e piatti Cajun, secondo la cucina Creola di New Orleans, le band emergenti coinvolte suoneranno dalle 19 alle 21
- una marching band suonerà marciando per tutto il centro storico, dalle 18 alle 20, come elemento di trait d'union tra le varie location
- coppie di musicisti si esibiranno su auto d'epoca decappottabili, dalle 18 alle 20

Un'idea: Samarcanda-Naima club-Teatro Forchette. Info e prenotazioni al 335.314568

NAIMA CLUB via Somalia, 2 - 47122 Forlì (a 1 km casello autostrada A/14)
Info: 0543.722728 • cell. 335.314568 • www.naimaclub.it • naima@naimaclub.it

HO VISTO COSE



Stephen Malkmus, Pavement
(foto di Elena Morelli)

TUTTI I PARTY DI DOMANI: UTOPIE DELL'ALTRO ROCK

L'inviato speciale di Gagarin, un villaggio turistico cheap convertito a Mecca dei suoni alternativi, fratellanza, anatre, buone vibrazioni. Welcome to ATP, in un'Inghilterra che sembra Romagna

di Aurelio Pasini*

Minehead è una ridente – più o meno, ma più più che meno – cittadina di diecimila e rotti abitanti sulle coste del Somerset, nel sud-ovest dell'Inghilterra.

Un posto tranquillo, con una high street nella quale si possono trovare i negozi che si trovano in ogni high street britannica degna di tal nome (supermercati, fornai, gli immancabili WH Smith e Boots, un KFC), oltre a un buon numero di botteghe di articoli da regalo e artigianato vario, piene di oggettini deliziosi, specie sotto Natale. La classica località turistica per pensionati, detto nell'accezione più neutra possibile.

Qui, nel 1962, il futuro Sir Billy Butlin decise di costruire uno dei suoi Holiday Camp, villaggi vacanze ideati con lo scopo di offrire villeggiature complete e a poco prezzo alle famiglie dei ceti medio-bassi. Detto fatto, ben presto Minehead ha cominciato ad attirare ogni anno migliaia di visitatori, che all'interno della struttura possono trovare alloggio, vitto e attrazioni di ogni tipo. Ciò che però

neppure un imprenditore lungimirante come lui poteva prevedere è che, proprio grazie al resort, a partire dall'inizio del nuovo millennio Minehead sarebbe diventata una delle mete più amate dagli appassionati di sonorità indie-rock/alternative di tutta Europa – e non soltanto perché ai suoi tempi l'indie-rock/alternative non esisteva.

Tutto ha inizio nel 1999, quando la band scozzese dei Belle And Sebastian decide di organizzare un festival denominato «Bowie Weekender», chiamando alcune delle proprie band preferite a suonare in un villaggio turistico a Camber Sands, nell'East Sussex, all'interno del quale avrebbero alloggiato tanto i musicisti quanto il pubblico. Un'idea ripresa un anno più tardi dal secondo lungimirante imprenditore della nostra storia, il promoter Barry Hogan, che decide di farla propria, appoggiandosi prima al resort di Camber Sands e quindi, venendo a noi, al Butlins di Minehead.

Un'intuizione semplice, se vogliamo, ma tutt'altro che scontata: offrire un pacchetto completo, che preveda non soltanto la musica ma anche l'alloggio – non in campeggio, attenzione, ma in camere o mini-appartamenti con cucina – e la possibilità di trascorrere, di fatto, alcuni giorni immersi nella musica e a stretto contatto con gli artisti (non esiste infatti un'area vip o riservata a ospiti e stampa, ché gli spazi sono tutti condivisi e comuni). Nasce così l'«All Tomorrow's Parties», dal titolo di una canzone dei Velvet Underground. E se il connubio mare +

musica + *divertimentificio* potrebbe farvi pensare alla Romagna nella bella stagione, beh, non ci siete andati troppo lontani: provate a immaginare di concentrare in un fine settimana la programmazione dell'Hana-Bi di Marina di Ravenna o del festival Strade Blu e il gioco è fatto. Con in più una differenza, piccola ma sostanziale: il cartellone non viene deciso dai gestori o da qualche direttore artistico, bensì dai musicisti stessi. Una delle caratteristiche dell'ATP è infatti quella di invitare ogni volta un artista diverso e di lasciare a lui il compito di assemblare la line-up, con il risultato di ottenere programmi vari e all'apparenza assolutamente schizofrenici – proprio come la collezione di dischi di ogni appassionato degno di tal nome.

Col tempo, visto il successo, la formula è stata esportata anche negli Stati Uniti e in Australia, mentre in Inghilterra il numero di appuntamenti annuali è salito da uno a quattro: due a dicembre e due a maggio.

Il che ci porta, finalmente, a noi.

Dopo aver già vissuto un ATP da *esterni*, alloggiando al di fuori del resort, nel momento in cui abbiamo deciso di tornare sia per l'edizione curata da Matt Groening (il creatore dei Simpson) che per quella con protagonisti i riformati Pavement, non abbiamo avuto dubbi al riguardo: avremmo vissuto la *full experience*, dormendo cioè dentro al Butlins, a due passi dai palchi (tre) e completamente immersi nell'atmosfera del festival. Perché alla fine, ancor prima dei nomi dei protagonisti, è questa che fa la differenza in un evento del genere: quella sorta di vibrazione di sottofondo che viene prodotta dall'amore che nutriamo per la musica e che risuona nel momento in cui ci si trova fianco a fianco con alcune – poche, meno di cinque: anche questo è un dettaglio non trascurabile – migliaia di persone che vivono la nostra passione allo stesso modo. Che, detta così, sembra una sbrodolata poetica da due soldi, ma a trovarci in mezzo vi assicuro che è esattamente ciò che si prova. Se poi si pensa che il tutto è calato in un contesto pensato per fini completamente diversi ecco spiegato il senso di piacevole familiarità e insieme straniamento che rende l'ATP qualcosa di unico. Si arriva il primo giorno, e dopo aver ritirato le chiavi della propria stanza (o del proprio appartamento) si inizia a fare conoscenza col *territorio*, si percorrono i vialetti circondati dal verde e da mille attrazioni per bambini (dalla pista per go kart alle pareti da scalare, dalle giostre agli scivoli ac-

Tutto inizia nel '99: i Belle and Sebastian organizzano un festival chiamando le proprie band preferite a suonare in un villaggio turistico



Dall'alto: Zoëy Deschanel, She & Him; Kevin Drew, Broken Social Scene; The Residents (foto di Elena Morelli)



Jason Pierce, Spiritualized (foto di Elena Morelli)

quatici) e per adulti (ristoranti, negozi di souvenir) e ci si rende subito conto che per tre giorni non si metterà piede fuori dal villaggio, se non magari per fare la spesa al vicino supermercato Tesco. Ma, soprattutto, nel giro di pochi minuti si incontrano i veri padroni di casa, gli animali: leprotti che corrono spensierati, anatre grandi come oche (oppure oche colorate come anatre, non abbiamo ancora capito) che passeggiano pacifiche sotto le finestre delle camere; e poi i gabbiani, innumerevoli, che non contenti di aver nidificato su gran parte dei tetti a disposizione fungono da colonna sonora

alternativa con i loro versi sempre differenti e di volta in volta simili al miagolio di un gatto o al pianto di un neonato. Basta girare gli occhi ed eccoli lì che ti guardano in maniera distaccata ma al tempo stesso, forti del loro numero, sottilmente inquietante. Scoprire che la tv a circuito chiuso del villaggio trasmette anche «Gli uccelli» di Hitchcock non rende certo la situazione più facile.

Non siamo però venuti fin qui per pensare ai pennuti, ma alla musica, così dopo un po' non vi facciamo più caso. Perché tra tutte e due le edizioni del festival (dal 7 al 9 e dal 14 al 16 di maggio, rispettivamente) vedremo esibirci quasi settanta tra solisti e gruppi: alcuni per pochi minuti, spinti dalla curiosità e dal dovere professionale; altri per tutta la durata delle loro esibizioni; altri ancora, più distrattamente, approfittando del loro set per mangiare un

hamburger o una fetta di pizza al volo (grazie al fatto che i punti di ristoro si affacciano sull'area del palco principale). Qualche nome? Protagonisti assoluti della tre-giorni curata da Groening sono stati gli Spiritualized, che accompagnati da coro e orchestra hanno riprodotto per intero il loro capolavoro «Ladies And Gentlemen We're Floating In Space». Stando al report pubblicato qualche settimana più tardi dal New Musical Express, si sarebbe trattato di uno show in grado di emozionare soltanto chi quelle canzoni le ha vissute in diretta, al momento della loro uscita.

**E se il connubio
mare + musica
+ divertimento
vi fa pensare alla Romagna nella
bella stagione, beh, non ci
siete andati troppo
lontani**

Può essere; fatto sta che per noi, che il disco lo comprammo appena uscito, è stata un'esperienza mistica, epifanica, quasi metafisica nella sua magia avvolgente, con vuoti e pieni a inseguirsi in un flusso psichedelico di suoni e parole ripensando al quale continueremo ad aver la pelle d'oca per parecchio tempo. E poi, in ordine sparso, il classic rock dei Built To Spill, la sperimentazione dei vari Liars e Panda Bear, il retrofuturismo dei Broadcast, la classe immensa di Toumani Diabaté e le sonorità ipnotiche dei Konono No. 1, il fascino notturno di Hope Sandoval, i deliziosi She & Him, la sincerità dolorosa e quasi commovente di Daniel Johnston e l'unicità dei Residents, fino agli Stooges, con un Iggy Pop che a tratti sconfinava nel macchiettistico – ma, visto che l'intera estetica del r'n'r è costruita sulla reiterazione di determinati cliché, non lo

cambieremmo per niente al mondo. Per quanto riguarda il secondo week end, invece, il ricordo più bello che abbiamo è la felicità sui volti dei Pavement, nel corso della loro performance (impeccabile) e di quelle dei progetti paralleli che li vedono coinvolti, ma anche durante le esibizioni dei colleghi, che sovente seguivano da bordo palco; per non parlare dell'improbabile seminario tenuto dal di loro batterista Steve West su un argomento di stretta attualità come il lavoro di scalpellino. Se poi vogliamo allargare il cerchio, basterà nominare le leggende dell'indie-rock neozelandese Clean, i nipponici Boris, il *caos apparente* dei Broken Social Scene, i giovanissimi Avi Buffalo e gli immarcescibili Fall per far capire che, anche in questo caso, il livello della proposta era impeccabile. Non è però – lo ripetiamo – una questione di nomi, ma di atmosfera, di aria che si respira, a pieni polmoni e con gli occhi luccicanti di gioia. Non vi fidate di noi? Chiedere conferme a Paul Smith, il cantante dei Maximo Park, sempre presente all'appuntamento e, con la costanza e la passione di un fan dei più sfegatati, spesso in prima fila ad acclamare i propri artisti preferiti. In occasione del concerto dei Pavement sfoggiava orgoglioso una maglietta con scritto «Who The Fuck Is Stephen Malkmus?». Lo salutiamo, l'ultimo giorno, sicuri che ci sarà anche la prossima volta che torneremo. Possibilmente molto presto.

* è un giornalista musicale romagnolo trapiantato in Emilia. Scrive da anni sul Mucchio Selvaggio. Ha sempre in mente di fondare un'etichetta discografica vinyl only.

**TESTATO
DA NOI**



Foto di Angela Anzalone

LA GARA DEI DISERBANTI

**Dietro un test di campagna alla ricerca del veleno migliore.
Erbicidio di massa fra Antropologia e Darwinismo sociale.
Con, sullo sfondo, la Romagna del tempo che fu**

di Dott. Casadei

Mi chiamarono un lunedì mattina. La voce all'apparecchio era febbricitante, era il ragioniere Pinna, il capoarea della *Biokill* di Milano.

È poco che faccio questo lavoro e non mi sono ancora chiare le cose cui prestare entusiasmo. Comprare veleni alle multinazionali non era compreso tra le mie visioni da studente agrario e moderatamente ambientalista, ma qualche mese fa mi offrirono questo lavoro a tempo indeterminato e lo presi su senza fare una piega.

«Dott. Casadei, è con enorme piacere che la invito oggi pomeriggio, alla prova di efficacia del nostro ...-ETILE a confronto con ...-AMMONIO». Il mio capo ufficio, il Dott.

Collina, mi passò a prendere alle 14.10 amputando la mia pausa pranzo di venti minuti, m'invitò a salire sul suo Suv da 70mila euro e partimmo alla volta delle antropizzatissime colline faentine.

Sul cruscotto raccoglieva polvere un nuovissimo modello di *Blackberry* aziendale sostituito per motivi darwiniani da un più familiare *Star Tac*.

Durante la mezz'ora di viaggio ascoltai con stupore sociale un monologo che divideva un ipotetico mondo lavorativo in due classi, gli sfigati e i meno sfigati.

Se un imprenditore, diceva, vuole chiudere la sua fabbrica perché non fa reddito, dove sta scritto che non lo può fare? Se uno decide di far parte della categoria degli sfigati - e quindi essere un dipendente - se non lavora bene è giusto che se lo prenda in quel posto.

Forse con eccessivo zelo, tipico di chi è rimasto alienato da un'affermazione, gli risposi, *ma scusi, guardi che è un dipendente anche lei*. Calò il silenzio ed io trovai ristoro nel guardar sfilare le piante ingiallite di kiwi. Che, forse come me, avevano affrontato un inverno troppo diverso dalle loro abitudini.

Davanti al centro di saggio, mastodontica struttura incancrenita tra le campagne, ci aspettavano sull'attenti lo slanciato ragioniere Pinna e il meno sveltante tecnico Zanon. Entrambi portavano occhiali da sole di linea moderna che creavano una coppia a metà tra l'immaginario di Cervantes e Matrix.

Ci accolsero con sguardi ammiccanti e sincere strette di mano. L'efficacia del loro diserbante li teneva allegri e fieri, fremevano per portarci in campo.

Ci andammo a bere un caffè e l'aria informale creatasi trascinò la conversazione dei miei colleghi verso quel lato della comicità che più li rallegra: l'eugenetica.

Si chiedevano perché con la tecnologia che

abbiamo a disposizione oggi non troviamo un modo per risolvere il problema della fame, della delinquenza e della povertà. *Occorre- rebbe far fuori tutti i negri* rispose il mio capo.

La bella battuta creò un fragore di risate e la risposta fu: *però la Naomi, quella la terresti*. Altre risate.

Sorrisi, vergognandomi di bere il mio caffè coltivato in Sudamerica.

Giungemmo nell'azienda sito della prova, la fila di peschi ci aspettava in tutta la sua difformità sperimentale.

Il giovane tecnico Zanon ci spiegò che la fila di peschi era stata trattata per un terzo con il loro prodotto, per un altro con il diserbante di un'altra multinazionale e per un terzo non

era stata trattata. L'effetto che si vo-

leva saggiare era in particolare la *spollonatura*, il disseccamento

di rametti secondari emessi naturalmente dalla pianta.

Questi poveri germogli, che compromettono la produttività, un tempo erano rimossi con la zappa ma le produzioni intensive non potrebbero permettersi la mano d'opera.

I due prodotti avevano la stessa efficacia con la sola differenza che, il

...-ETILE, seccava completamente anche le piantine di malva selvatica, considerate dagli agricoltori, ignari del costo delle tisane, una pericolosa infestante.

La prova aveva dunque dato l'esito sperato dall'industria. Anche se poi, alla fine, l'industria aveva già vinto perché faceva un prezzo più basso: la sola cosa che conta.

Un urlo da lontano ci invitò nell'aia a bere del vino. Era l'agricoltore dell'azienda che ospitava la prova. Il nostro ospite era il prototipo perfetto del contadino romagnolo. Quindi tuta da lavoro blu, cappello di paglia, ponte dentale in argento e padre novantenne al seguito che si fregia della morte dei suoi coetanei. Ci servirono, in bicchieri appannati, un vischioso trebbiano tiepido dal *bouquet* di bisolfito, che ci guardarono traccannare sino al fondo di trattato potassico.

È piacevole guardare come i miei nuovi colleghi percepiscono l'agricoltore. Si confondono tra due pensieri. Da una parte sperano che quell'australopiteco in tuta blu non cambi mai, che quello storico isolamento culturale che lo tedia dal medioevo continui a tenerlo in balia delle sue preoccupazioni stagionali, dei comodi politici e degli interessi delle lobby che gravitano attorno all'agricoltura.

Dall'altra parte li vedo tornare ai loro ricordi d'infanzia, quando ancora sognavano con la parte antica del cervello. Fino al momento in cui, forse, qualche sberla con mani di letame

«L'aria informale trascinò la conversazione dei miei colleghi verso quel lato della comicità che più li rallegra: l'eugenetica»

ecologismo estremo

I GUSCI DEL PULITO

I detersivi inquinano. E poco importa se sprigionano odori di lavanda, pino, acqua marina (*chi ha capito poi quale sia l'odore di acqua marina ce lo faccia sapere...*). In quel momento ci sentiamo tutti un po' meno *bio*. Ma per i *talebani dell'ecologismo* oggi c'è una soluzione... anzi, il rimedio era già sulle nostre tavole. Perché basta mettere un sacchetto di noci al posto del detersivo e programmare la lavatrice a 30°. La saponina presente naturalmente nei frutti sbiancherà, pulirà e disinfetterà ogni cosa: dal vestitino all'ultima moda alle mutandone della nonna. Lo stesso sacchettino di noci inoltre può essere riutilizzato fino a 3 volte e poi lo si può gettare nell'umido o spargere in giardino fino a farlo diventare concime. E se fate 3 lavatrici a settimana un sacchetto di noci da un chilo (dal costo medio di 20 euro) basterà almeno per un anno. (al.lo.)

li ha sradicati dall'idea di voler cambiare qualsiasi cosa, mostrando loro l'unica via di fuga chiara ai semplici: salire sul treno dei nuovi ricchi e rimanerci, facendo leva sulle condivise debolezze di chi non ha saputo staccarsi dalla sua terra.

Tornammo in ufficio, il viaggio fu piacevole. Collina mi raccontava di tutte le campagne che attraversavamo e che da ragazzo andava a visitare come perito.

Davanti a un vecchio ponticello di epoca romana mi mostrò dispiacere perché camion troppo svelti e troppo pesanti l'avevano incrinato. Ora non restava che superarlo senza il bisogno di ingranare le marce che il suo Suv aveva automatiche.

Oggi si parla spesso di agricoltura biologica e biodinamica e sinceramente ne sono lieto. Il problema deriva dal fatto che le zone vocate a questo tipo di agronomia sono poche, che cent'anni di lotta chimica hanno selezionato patologie sempre più resistenti e sia il mercato che la comunicazione non istruiscono il consumatore ad una consapevole alimentazione.

Vi consiglio vivamente di mangiare molta frutta e verdura, l'Italia resta il Paese europeo con il minor residuo di agrofarmaci sulle derrate alimentari. Coltivatevi un orto sul balcone se non avete terra, procuratevi le sementi antiche, scegliete le mele più imperfette e brutte. L'agricoltura è un mondo senza pietà alcuna: abbiatene voi per lei. Io, ancora vergine di questo mondo brusco, cercherò di resistere e, se mi verrà data la possibilità di decidere, farò in modo che nel vostro fegato non si accumulino metalli pesanti.

**GREEN
PROJECT**



SULLA STRADA DEL SOSTENIBILE

**Sulla E45 c'è il primo Autogrill ecologico d'Europa.
Un progetto innovativo che guarda al futuro.
E chiude alle 21.30**

di Stefania Mazzotti (prova sul campo di Antonio Gramentieri)

Autostrada. *Non luogo* per eccellenza. Chilometri di asfalto sui cui corrono milioni di automobili. Autogrill tutti uguali che, da Taranto a Vercelli, propongono panini chiamati con lo stesso nome. Se qualcuno dovesse immaginare un posto più lontano all'identità e alla sostenibilità ambientale, forse penserebbe proprio ad una stazione di servizio. Petrolio su petrolio.

Invece sull'E45, a Mensa, andando da Cesena in direzione Ravenna, poco dopo di Casemurate, è stato costruito il primo autogrill ecologico in classe A d'Europa.

La struttura copre una superficie di 380 metri quadrati ed è stata inaugurata nel 2009. L'impianto di riscaldamento e climatizzazione è geotermico. Undici sonde verticali sono state piantate fino a 150 metri di profondità dove la temperatura media è di 13-14 gradi. Il riscaldamento o il raffreddamento sono ottenuti mediante un sistema di immissione di aria ad alta induzione.

La struttura dell'autogrill è stata realizzata in blocchi di polistirolo espanso riempito con calcestruzzo rinforzato. Così la struttura è coibentata al massimo. Anche il tetto è costruito con lo stesso materiale, isolato con cemento spruzzato e poi ricoperto di terriccio su cui sono state piantate delle edere. Le piante sono innaffiate con un impianto idrico che attinge ad una vasca di raccolta di acqua piovana posta nel piazzale dell'area di servizio. «Le curve della struttura e il tetto ricoperto a prato verde sono state ideate per essere in piena continuità con il paesaggio della campagna agricola circostante» spiega Giulio Ceppi, l'architetto che ha disegnato la struttura. Anche per l'illuminazione si è cercato di sfruttare al massimo la luce naturale che proviene dall'esterno grazie a tre ampie vetrate, una sul fronte e una sul retro e l'altra sul soffitto.

«In questa maniera l'energia necessaria alla climatizzazione dell'Ecogrill è il 75% di quella necessaria a una corrispondente struttura tradizionale - continua Ceppi - e si ha un'emissione di Co2 ridotta di oltre il 65%. Questo a fronte di investimento superiore del solo 10% rispetto a un'analogia struttura, con rientro dell'investimento in 3-5 anni».

Per ora l'autogrill è ancora un caso isolato. Un esperimento «che stiamo ancora monitorando e tenendo sotto osservazione per i consumi. Un altro caso a cui stiamo lavorando (ma è ancora a livello di progetto) è un'area molto più ampia di circa 2400 metri quadrati a Milano Laghi». Un'inversione di tenden-



Giulio Ceppi, Architetto di Total Tool

za duratura? «Ahimè no. Queste purtroppo sono ancora esperienze che si contano sulle dita di una mano, volute da alcuni committenti illuminati».

Eppure Autogrill è arrivata all'ecologico grazie al marketing. Uno studio ha individuato un target di pubblico molto attento all'ambiente e alla sostenibilità. Così è nata la struttura di Mensa che, fra l'altro, ha ideato il progetto ponendo attenzione anche all'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali in maniera che bancone, bar, cassa e bagni siano usufruibili anche da chi ha problemi motori e sensoriali.

Di rigore, la raccolta differenziata. Gli ecologisti radicali però non si illudano. All'interno non troveranno latte di soia o panini di farina integrale biologica. I prodotti rimangono gli stessi di tutti gli altri autogrill riforniti dalla grande distribuzione: pantofole e targhette con i nomi, cd di Ligabue compresi.

LA PROVA SU CAMPO

La ragazza dietro il banco mescola qualcosa, ma non si direbbe *birra chiara e seven up*. Detersivo, forse. Passa lo straccio sul bancone e ci guarda di sghimbescio. Fra noi e lei non una, ma due vetrine. Siamo noi, quelli di Gagarin. Siamo passati per vedere da vicino l'Autogrill ecologico. Fa segno di no con la testa. Capiamo poco, ma il succo è che l'Autogrill ecologico chiude alle nove e mezza di sera. Sono le nove e cinquanta. Siamo partiti da Faenza mezz'ora fa - ancora shockati da una puntata di *Un posto al Sole* chiusasi con un clamoroso colpo di scena - convinti che un Autogrill, per definizione, fosse open all night. Non questo.

Questo chiude prima della Casa del Popolo della vicina Casemurate. Insistiamo per una visita rapida, per testare con mano i prodigi del progetto. La ragazza dietro il banco ci guarda shakerando timore e scocciatura in giuste dosi. Ci fa spiegare meglio chi siamo, sempre attraverso due vetrine, verosimilmente non capisce nulla, poi telefona alla direzione. Dopo cinque minuti il nostro destino non è diverso da quello del camionista rumeno che chiede insistentemente un pacchetto di sigarette. Niet, non si entra dopo le nove e trenta. Né i giornalisti, né i camionisti. Per farcelo capire meglio lo spiega senza neppure aprire la porta. Azzardiamo qualche domanda, sempre fra due vetrine, urlando come ossessi per farci capire. Il rumeno ci guarda come fossimo extracomunitari sospetti. Urliamo domande sull'ecosostenibilità, ma la ragazza dietro il banco è di poche parole. A qualsiasi domanda risponde scuotendo la testa con una specie di mantra. Raccolta. Differenziata. Una politica ecologica non dissimile da quella applicata dalla casalinga media. Vabbè. Salutiamo con un urlo cordiale e ci concediamo una circumnavigazione dell'immobile. Erba sul tetto, facciata con molto legno, rifiuti separati, eccetera. Dietro, un balcone affacciato sulla Bassa e un antro buio pieno di fazzoletti di carta usati. Non siamo certi siano biologici come l'Autogrill, ma il contenuto temiamo di sì. Torniamo sul fronte, salutiamo il driver balcanico e ripartiamo.

Un'inversione di tendenza? «No. Purtroppo sono ancora esperienze che si contano sulle dita di una mano»

l'orto

A giugno l'ortolano vede moltiplicarsi i suoi sforzi... e se tutto va bene anche i frutti del suo lavoro, ma la prosperità del periodo riguarda pure i doni spontanei di madre terra. Infatti nel calendario balsamico, che indica il tempo giusto per la raccolta delle piante virtuose, giugno è un mese fondamentale, culminante nella notte di San Giovanni (il 24), che per noi streghe è un po' come la notte di Natale. Se invece preferite la luce del giorno, scegliete una mattinata asciutta e poco ventosa, sul presto: e nel bosco come nel giardino, per il decotto come per il risotto, potrete raccogliere, tra le altre, malva, amarena, ruta, mirto, dragoncello, lampone, ortica bianca, nepetella, salvia, timo, rosmarino. Per i più temerari addirittura le «pale» del fico d'india, che sbucciate, affettate e saltate in padella sembrano fettuccine verdi al sapore di fave. In caso vi serva un piatto che lasci tutti a bocca aperta. (Aran)

IO C'ERO

Il mondo è bello perchè è vario.

Un mazzo di chiavi di lettura.

E a ognuno di voi chiediamo di provarne una. La vostra.

Che abbiate assistito ad una mostra, ad un film, ad un concerto

o a un omicidio, non importa:

vogliamo sapere che ne pensate.

Inviare la vostra recensione, ma siate sintetici (500 battute al massimo),

a gagarin@gagarin-magazine.it

Ogni mese le troverete pubblicate

in questa pagina.

L'INCONTRO

Nada che ride, Nada che piange

Nada che gode, Nada che non c'è il sole

Nada punk, Nada che chiede una camomilla

Nada che fuma il toscano (antico)

Nada che scrive, Nada che non si può etichettare

Nada di carne, Nada che soffre

Nada di tutti, Nada che è solo sua

Nada che incanta, Nada che ascolta

Nada che è un mantra, Nada che non ha un cuore di sasso.

21 maggio, Nada Malanima si è raccontata accompagnata da Massimo Zamboni (chitarrista e autore storico dei CCCP poi CSI), Cineteca Comunale, Rimini

LO SPETTACOLO

Parto per Ravenna quando c'è ancora luce, ed è un piacere, anche perché parto con l'idea di passare una serata in qualche modo *necessaria*. Finalmente *necessaria*. Al Rasi vedrò la compagnia teatrale dei ragazzi di Scampia, che lavora per creare professionalità artistica, per creare occasioni, per creare un nuovo sistema, non *O' Sistema*. Ma anche, e forse soprattutto, per creare. Perché poi, mi accorgo di andare lì con delle aspettative (sbagliatissimo!) con Gomorra in testa... e in realtà sono altre le cose che mi parlano: è la scena. È una classica compagnia napoletana, il piacere di vedere personaggi vitali, a contatto con la strada, il cuore e la pancia. È la loro scena, infinita nei dettagli di giornate qualsiasi, quelli che poi, magari, rischiano pure di farti perdere la trama. È il fantasma di Eduardo. E tutto il *necessario* è lì, è il lavoro di un gruppo di ragazzi. Soltanto dopo, non si può fare a meno di pensare da dove vengono. Perché non so come, ma succede che Scampia, tenuta fuori dalla porta, rientri dalla finestra. (pietro piva)

29 aprile, Fatto di cronaca di Raffaele Viviani a Scampia, Teatro Rasi, Ravenna

LA PARTITA

Dopo due giorni accampati alla bella e meglio, chi con tende e chi con sedie e sgabelli, sul marciapiede di fronte alla sede della BPM ammassando la noia tra partite a carte, un paio di gite a recuperare paste e pizzette, frequenti viaggi al bar specialmente nelle freddissime ore della notte per scaldarsi un po', alcune bottiglie di vino per riuscire ad avere il biglietto, Venerdì 21 ore 19.45 decollo (consueto ritardo, grazie Ryan Air) *destino* Madrid.

Nessuna tensione, nessuno stress. La convinzione assoluta che il nostro dovere di bravi interisti era già stato fatto. Nessun astio, nessuna contesa coi tedesconi di Monaco di Baviera, anzi in fondo una sottile ammirazione. Albergo ben posizionato in piena zona movida. La vita notturna di Madrid, splendidamente occupata da tifosi di entrambe le fazioni. Cori e tanta birra, casini zero. Come preparazione alla giornata campale ci siamo pure contenuti parecchio ed alle 3.30 (prestissimo per le abitudini di qui) eravamo già a nanna. Il sabato, visita culturale al *Guernica* e al Reina Sofia, tour calcistico in quel baraccone per turisti che è l'area Champions. Stand, giochi per bambini, gadget, ma insomma onestamente niente che ne valesse più di tanto la pena. Poi l'ingresso nello stadio che noi italiani già amiamo tanto per la finale dei Campionati del Mondo '82. Un poco di caos, consueta farsa dei biglietti nominativi, volenterosi stewart che convogliano le persone nei loro posti. Il tempo per fantasticare di essere chiamato d'urgenza a sostituire i portieri dell'Inter e parare tutti i rigori decisivi, che arrivano le ballerine di flamenco in un non eccelso show iniziale ma onestamente potevano atterrare pure i marziani e a nessuno sarebbe fregato nulla. Cosa vi devo raccontare? Non credo la partita, penso l'abbiate vista tutti.

Dell'emozione provata? Quella che spinge il 38enne che vi sta scrivendo a piangere come un bambino senza neanche capire perché? Perché dopo avere raggiunto il sogno che si insegue da sempre si rimane pure un po' vuoti e senza fiato. Taglio qui ma lasciatemi aggiungere una sola cosa ancora. Dopo la festa alle 2 circa andiamo alla stazione a prendere il metrò che ci riporti in centro. Per i corridoi una quindicina di interisti urlanti e casinisti. E dietro un angolo una marea di colore rosso. Un gruppo consistente di tifosi del Bayern pronti a salire sullo stesso treno.

Vi immaginate chissà che? E invece parte un coro *Si viaggiare per seguire l'FC Internazionale* a cui loro rispondono con la versione di Rosamunda *Fc Bayern Lal-lallallaaaa...* E poi ci si abbraccia, si balla in cerchio e, sì, un po' ci si vuole pure bene, per avere diviso un momento di sport splendido e una serata da ricordare. Poi finisce, la nottata, la gita, l'euforia. Ed il lunedì in ufficio è triste e malinconico come non mai. (matteo missiroli)

22 maggio, Bayern - Inter, Finale di Coppa dei Campioni, Estadio Santiago Bernabeu, Madrid

LA COMMEDIA

Il romagnolo non solo c'ha tuttaunarobachegli montasudaqui... ma delle volte dice cose che non ha neppure avuto il tempo di pensare. LEARdo è RE, una delle migliori commedie viste in scena negli ultimi anni. Inglese e romagnolo si incontrano sul palco, e una lingua tira la battuta dell'altra. Si ride e si piange, si vive e si muore, si sogna e si ricorda e ridendo e scherzando si impara qualcosa! Scritto da Giovanni Nadiani, con incursioni di Giampiero Pizzol, su soggetto di Tinin Mantegazza, per la regia di Angelo Generali LEARdo è RE è la prima commedia anglo-romagnola con in scena Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene e Giampiero Pizzol. E comunque i cattivi battono sempre i buoni 2 a 1. (martino chieffo)

20 maggio, LEARdo è RE, Teatro Diego Fabbri, Forlì

LO SCRITTORE

Maurizio Maggiani è un ometto buffo, occhiali con lenti pesanti poggiati su un naso cubista, passo strascicato e voce sussurrata. Maurizio Maggiani è uno dei pochi scrittori italiani che fa letteratura. Gli altri scrivono, lui sfiora la verità. Gli altri hanno libri con fascette pubblicitarie (*Grande successo: 100mila copie vendute*), lui presenta i suoi libri raccontando - *sussurrando* - storie. Nelle sale restaurate del Museo del Risorgimento di Faenza, ci siamo fatti condurre per mano fra le storie da cui attinge lo scrittore spezzino per i suoi romanzi. Vite di anarchici, di ultimi, di misconosciuti dalla Storia. Nel silenzio quasi religioso della sala abbiamo sentito, almeno così ci è parso, questa frase: «Afferma il diritto alla vastità di ogni vita». In tutta onestà, non conosciamo miglior definizione di letteratura. (p.m.)

14 maggio, Maurizio Maggiani presenta *Meccanica Celeste*, Feltrinelli. Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea, Faenza

LA MOSTRA

Le mostre allestite a Ravenna al complesso di San Nicolò sono una piacevole sfida per gli organizzatori e una bella scoperta per i visitatori che amano immergersi nelle atmosfere quotidiane remote dei nostri antenati. *HISTRIONICA* rivive la storia del teatro antico dalle origini mitologiche ai suoi giorni più felici e celebrati nei fasti del teatro romano. Le architetture degli edifici adibiti ai pubblici (nel vero senso della parola, perché l'ingresso era gratuito) spettacoli, le maschere tragiche e comiche di modello al lavoro degli artigiani, gli affreschi delle ville pompeiane creano il metamondo onirico ove veniamo traghettati per un paio d'ore e ci sentiamo anche noi spettatori di altri tempi. Gli interni della chiesa di San Nicolò completano l'atmosfera rarefatta dalla quale è difficile uscire o della quale rimane traccia nel caffè che poi berremo per riportarci alla realtà del tempo presente. (Sofia Vicchi)

13 maggio, *HISTRIONICA*, Complesso di San Nicolò - La Cavalierizza, Ravenna (RA)

**la prima
volta?
dal VIVO!!**



www.ix18festival.com

RADIO BRUNO

**Hai un gruppo?
Sei un'artista singolo?
Hai scritto una canzone tua o
hai una cover riarrangiata da te e
ti piacerebbe promuoverla?
Hai voglia di esibirti davanti
ad un pubblico vero?**

ROMAGNA CENTER MUSIC FESTIVAL

clikka www.ix18festival.com

**NON CI SONO COSTI DI ISCRIZIONE!!!!... NON CI SONO LIMITI DI ETA'!!!
LEGGI IL REGOLAMENTO PUBBLICATO SUL NOSTRO SITO, ALLEGA UN MP3 E
PARTECIPERAI ALLA SELEZIONE PER IL LIVE CONTEST CHE SI TERRA'
NELL'ESTATE 2010 SUL PALCO DEL ROMAGNA CENTER di SAVIGNANO**

COSEXTA
music
academy
forli

ROMAGNA CENTER

EE **essere**lite
Agenzia di comunicazione

ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 30 GIUGNO 2010

lo stile nello stampato

A R T I
G R A F I C H E
U M B E R T O
S O N C I N I
s t a m p e r i a

SEDE
VIA GIOVANNI AGNELLI, 11 - 42016 GUASTALLA (RE)
TEL. 0522 217011 - FAX 0522 217020

FILIALE
VIA BOTTICELLI, 8 (Z.I. MANCASALE) 42010 REGGIO EMILIA
TEL. 0522 278311 - FAX 0522 278351

GIUGNO: TUTTO VA A ROTOLI, PENSIAMO AI MONDIALI

Giugno è il mese dei Mondiali. Come passa il tempo... già quattro anni da quelle belle giocate, da quello stop di petto di Materazzi. Comunque attenti, ottimo momento per far passare leggi curiose come il «Decreto salvadadi» del '94. Per chi cerca giustizia si accontenti del catenaccio.

O MARE NERO MARE NERO MARENEEE

Nuova proposta della BP per contenere i danni del Golfo del Messico: deviare le ceneri del vulcano Eyjafjallajökull sopra la macchia di petrolio e vedere se la polvere può assorbire l'unto. Se funziona si vola tranquilli e si crea una marea di ottima carbonella caraibica.

LA GRECIA PERCEPITA

Anche il nostro Premier ammette che la crisi c'è (se siamo a questo punto siamo messi male). Rischiamo di diventare come la Grecia. No! Argh... Vi prego! Il Souvlaki, lo Tzatziki, mettono il cetriolo dappertutto... Tremonti ha dichiarato: «La crisi è come un videogioco. Arriva un mostro, lo sconfiggi, e quando stai gioendo ne arriva subito un altro». Poi ha cominciato a chiedere a tutti gli italiani monetine per continuare a giocarci e passare di livello. La Finanziaria colpisce la cultura. Eppure si ispira all'arte moderna. Sembra un quadro di Fontana: tutto tagli. Torna il condono edilizio per le abitazioni fantasma, tipo quella di Scajola o i piccoli vulcani nelle ville in Sardegna. Previsto il pedaggio sulla Salerno-Reggio Calabria. Giusto, anch'io se vado sulle montagne russe di Mirabilandia pago il biglietto. In dubbio invece l'abolizione di alcune Province, tra cui anche il culo della Marini. Il Cavaliere ha dichiarato: «Siamo tutti nella stessa barca». Poi, il giorno dopo è stato varato lo yacht di Pier Silvio. E' lungo 37 metri e costa 18 milioni. No Silvio, 37 metri... non ce la facciamo a starci tutti. Però grazie per l'invito.



BARCA 2

Il Cavaliere ha dichiarato: «Stiamo tutti nella stessa barca». Sì, e si chiama Titanic.

CINEMA

Nelle sale ennesimo episodio della saga di Twilight. Un altro film di vampiri dopo Draquila.

VOGLIA DI IPAD

Non si capisce bene a cosa serve, ma di certo adesso, a chi aveva già l'ipod, mancano solo l'ipid, l'iped e l'ipud.

MONDIALI 2010

I primi nel continente nero. Paraponzi ponzi po'. Alle falde del kilimangiaro. Avremo modo di conoscere meglio paesi che nella classifica sulla libertà di stampa ci stanno davanti. Tipo lo Zimbabwe. Visti gli slittamenti dell'età pensionabile forse questo non sarà l'ultimo per Cannavaro. Pochi i reduci del 2006, tanti i nomi minori. Il più conosciuto del gruppo è il cuoco che prepara la Nutella. Peccato però non vedere in campo assieme Balotelli e Totti, ma anche Cassano, Benetti, Pasquale Bruno, Goicoetxea, Mike Tyson, Paul Gascoigne, O.J. Simpson, Sgarbi, Corona, Pacciani, Hannibal the Cannibal e Charles Manson. Le partite avranno il sottofondo sonoro delle *vuvuzelas*, le tipiche trombe suonate dai Sudafricani che col loro ronzio stordiscono gli avversari. (strane le trombe: se le suoni stordiscono gli altri, se le fumi stordiscono te). Comunque poco cambia, si passerà da Po-popopo-po-pooo-poo del 2006 al PeePeePeePee del 2010. Vincerà l'Argentina di Maradona. Nonostante Maradona.

VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi

SCIENZA

Creata la prima cellula artificiale. Il vaticano «L'uomo si avvicina troppo a Dio». Risposta di Mourinho «Sì, si avvicina ma io mi sposto a Madrid».

FIFA? NO, PAURA!

Rischio attentati al Mondiale. Si teme che gli stadi siano messi a ferro e fuoco da Kamikaze. Oh, succede anche in Italia ma si chiamano ultras.

INTERCETTAZIONI

Battaglia per il no al bavaglio. Nell'interesse di tutti. Saviano, per esempio, senza intercettazioni non avrebbe potuto scrivere Gomorra. E senza Gomorra Emilio Fede non saprebbe con chi lamentarsi.

A-BUSI

Minzolini approva l'abbandono della Busi dal tg1: «Dava giudizi con la mimica facciale». Almeno lei riusciva a farlo, a metà delle conduttrici in tv è impedito dal botulino.

COSA DIGI WILLIES?

Era basso, pelle scura, diceva battute e ha fatto diventare grande Canale 5 negli anni '80. No birichini, non quello che pensate voi. Parlo di Gary Coleman, il nostro amico Arnold. Ciao.



STORIES FROM RIDENTE TOWN

di Martino Chieffo*

WELCOME BACK

(Questo racconto è frutto di pura invenzione, ogni riferimento a persone, situazioni e locations è puramente casuale, oppure è un omaggio, fate voi).

Ancora in viaggio. Stanco morto. Esausto (ma poi di che? Dieci ore in ufficio davanti al computer senza pausa pranzo?). Senza sapere se sta andando o tornando. Andando o tornando dove, poi. Un posto, un angolo, suo. Verso la sua ridente town. Ormai è il viaggio il suo posto, il suo angolo. Ottuso. Su e giù ogni giorno, ridente town - Cesena, Cesena - ridente town... o viceversa. Si fotta. L'ipod a palla gli riempie la testa cercando di cacciar via le tette della bionda davanti.

Un regionale sporco, che corre nella campagna, sbalottandolo, sbalottando quelle tette. Tobia alza il volume.

Bionda, abbronzata, con gli occhi verdi.

Qui ci vuole dell'acqua che la gola è ormai secca. Immane bottiglietta da mezzo litro del pendolare. Presa al volo nelle macchinette della stazione lasciando lì il resto che perdi il treno.

Ciondola il ciondolo, sulle rotaie, due rotaie, due tette.

Highway to hell, tuonano gli AC/DC.

Chiude gli occhi, non sa più se è in treno o se sta guidando. Li riapre per sicurezza, anche perché quello che ha visto ad occhi chiusi gli piace troppo. Meglio non esagerare.

Sprofonda nel sedile poi si accartoccia in avanti. Coccolandosi nel vuoto nulla del viaggio, all'altezza di Forlì gli U2 gli ricordano che non ha ancora trovato quello che sta cercando. Come se ce ne fosse bisogno. Di ricordarselo. Come se avesse un senso. Cercare ancora.

Le ha tenute le mani del diavolo. Oh sì. Erano calde nella notte, Bono, e lui era freddo come la pietra. Dopo.

Tobia. Angel or devil. Non è nessuno dei due, e perché poi dovrebbe scegliere?

Sceglie di richiudere gli occhi, per un momento. Per tornare indietro.

Un colpo di tosse. Un ragioniere che studia un cazzo di regime fiscale di sa cazzo che cosa.

Foto di Angela Anzalone





Foto di Angela Anzalone

Un povero leccabuste, ecco cos'è. Tobia un leccaculo con i caporali di turno. Non c'è poi tanta differenza. La stessa bocca amara.

E lei con i piedi nudi sul sedile che guarda fuori dal finestrino. Con la custodia di un violino.

A cosa pensa. Pensa talmente forte che Tobia non riesce a seguire il filo dei suoi di pensieri.

Incrocia il suo sguardo e appoggia la testa sul sedile, di lato.

Dio. Tobia si sente un dio. Poi si sente un morderino. E non sa cosa sia meglio. E non sa più chi è. Ma Dio sa lui chi è?

*Vendi pure la tua anima
al primo che passa
non gli costerà molto
e se un giorno verrà Dio
a chiedertene conto
gli chiederai dov'era
quando l'hai venduta.*

Tobia il pio. Tobia il fedele alla legge.

Ormai Tobia scrive solo in viaggio, è solo in viaggio che riesce a fermarsi.

Poesie, canzoni, racconti. Non sa neanche lui dove vuole arrivare. Mette insieme delle parole, le gira le rigira, copia e incolla. È la sindrome dell'impiegato che vorrebbe essere artista. E coltiva feticci. Ogni mese compra un quadernetto nuovo, un nuovo tipo di penna. Da scrittore. Vero. Come se dipendesse dal quaderno, dalla penna.

Ha già attraversato più volte tutte le fasi della vita di un'artista. Depressione, impeto creativo, alcolismo, frustrazione in attesa dell'idea. Tutte le fasi della vita di un artista. Senza esserlo.

Si avvicina la sua fermata, ancora non riesce a togliersi dalla testa che non è stato in grado di trovare un'idea per comunicare ai clienti il compleanno dell'azienda. Battuto sul tempo dalla stagista che, non avendo un cazzo da fare tutto il maledetto giorno lei, ha tirato fuori la *genialata*. Lei, alle sei meno dieci. E la assumeranno subito, lei, a fine stage mentre lui rimane co.co. pro. a vita. Front desk manager, centralino, *dichenoncisono*, *fammiuncaffè*, *èfinalacartaigienicanelcesso*, *Kunta Kinte...* è una copertura, continua a ripetersi come un mantra, la ormai stanca scusa con cui non riesce neppure più ad autoconvincersi. Così sei più libero... libero di potersi proporre come copy free lance a qualche agenzia. *Se porti qualche cliente un giorno poi ti facciamo anche scrivere*. Non ne ha voglia di ciucciarsi clienti lui, non è un commerciale. Ha studiato comunicazione. Pur di scrivere, è riuscito a descrivere minuziosamente le sensazioni di una notte passata in un Bed & Breakfast calabrese, cullati dal canto delle cicale, calabre, senza averla neppure mai vista la Calabria. È riuscito a scrivere il retro di una confezione di detersivo. Ma si potrà? Un detersivo. La beffa di un cliché. Ah il mondo della reclame. La creatività. Scoprire che per portare i vacanzieri a Lido di Classe basta chiamarlo Milano Marittima Nord, questa è creatività. A quando Pinerella Sud/Tagliata? Ci vuol del pelo sullo stomaco a proporre escursioni andata e ritorno in giornata a Pisa, al casinò di Venezia o ai negozietti di San Marino per comprare il famoso Amaro San Marino, taroccato, ad una coppia di anziani in vacanza a Pinarella. La creatività romagnola. La motonave new gipsy...

Tra la bionda e il lavoro non è riuscito a buttar giù che poche righe.

Ecco è arrivato. Uno sguardo veloce alla bionda, sperando che scenda, e poi giù dal treno.

Pigramente, senza più fretta, verso il divano letto che sembra aspettarlo in salotto. Forse ancora distratto, la prende larga. Si perde.

Eppure la città sembra sempre la stessa, è sempre la stessa. È lei.

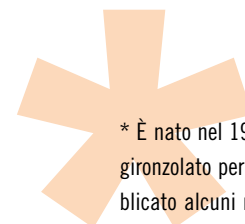
Però, superato l'angolo, ecco comparire la via di un'altra città, in cui è già stato, riconosce le vie, di tante città, Bruxelles, Amsterdam, Parigi, Bologna, Leuven, Belo Horizonte, ma la città è la stessa. Fosse un sogno l'avrebbe anche accettato. Ma così, da sveglio. Proprio non gli va giù. Non c'è una logica. Si è svegliato sicuramente, è sceso dal treno ed è uscito dalla stazione. Ne è certo. Chi è che lo sta facendo diventare pazzo, dove lo sta portando?

Chi è che lo chiama dalla folla?

Chi è che lo guarda con quegli occhi che fanno scomparire ogni cosa intorno?

Welcome back Tobia. Welcome back. Sì, ma dove? Dove.

È lei. Ridente town. Si fotta.



* È nato nel 1975 a Forlì e ivi bivacca dopo aver gironzolato per l'Europa. Lettore malato, ha pubblicato alcuni racconti brevi. Gira e rigira, copia e incolla parole. Strimpella da secoli la chitarra, dal 2008 si è anche messo a cantare (quando non corre il cavallo... corre il somaro). Si è buttato anche sul cabaret, ma il cabaret si è scansato.

LISTING

MUSICA

PAG.31

ARTE

PAG.36

GUSTO

PAG.41

TEATRO

PAG.47

LIBRI

PAG.51

CINEMA

PAG.56

BIMBI

PAG.59

SHOPPING

PAG.60

TIPI DA SPIAGGIA

L'Hana Bi toglie i veli all'estate. Una mareggiata di musica internazionale con tante chicche. Per scappare da noia, tv, e banalità

C'è un posto, sulla costa romagnola, dove dimenticare per un momento la costa romagnola.

Un posto dove il binomio *solemare* non è scontato, specie se si ha la pazienza di aspettare il crepuscolo, quando il sole si congiunge con il mare e l'aria si fa più densa. Densità d'aria, di colori e profumi estivi che suggeriscono una sensazione di calma temporanea, che sa d'attesa. Ma di un'attesa generosa, come la stagione che sta per arrivare.

Così noi, dopo aver inforcato le infradito, risaliamo la passerella come salmoni contro corrente per riunirci alla tettoia davanti al bar, che forse una volta fungeva da taveretta per i pranzi delle domeniche, ma che ora somiglia più ad un altare.

Un altare consacrato al rito del live estivo: è così che alla gita-al-mare si unisce il clima-concerto, che d'estate si fa ancora più caldo, intenso, esuberante.

Un fuoco d'artificio, potente come un colpo di pistola e delicato come un fiore: l'idea che ispira ogni anno l'Hana Bi, è quella di una rassegna sperimentale, di livello internazionale, in un ambiente familiare. Gratis.

Così una serata comune si può trasformare in un'esperienza nuova. Qualcosa di sor-

prendente, e inaspettato.

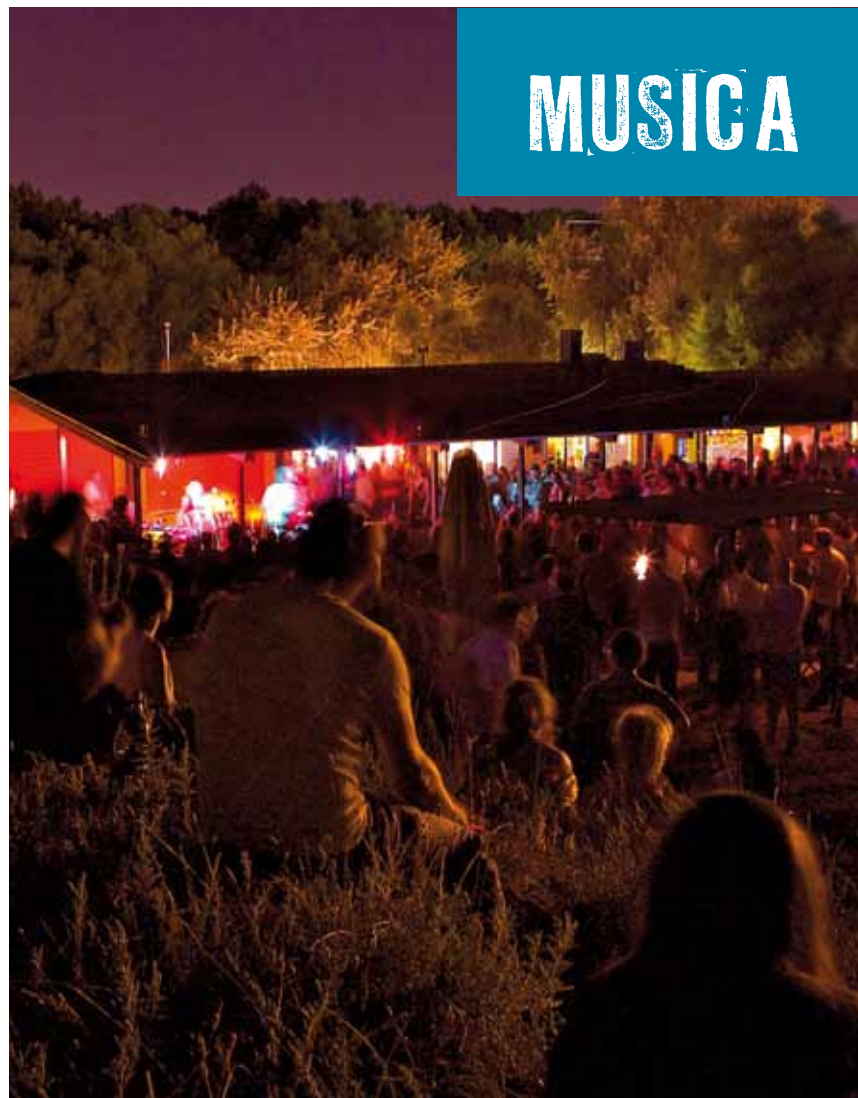
Perché comprare il biglietto di un concerto in prevendita è una cosa. Uscire di casa, andare in spiaggia e vedere per caso *Tito & Tarantula* che suonano, è un'altra. Così, dopo tanti anni, la programmazione dell'Hana Bi è sempre una buona occasione per fidarsi.

Ce n'è per tutti, da chi ancora deve decidere da che parte stare e aspetta di vedere dove tira il vento in fatto di «cultura indie», a chi già ha mollato l'ancora da un pezzo. E questi spesso sono i più difficili da convincere.

Qualche assaggio? Per i primi consigliamo gli english *Good Shoes*, sobri e stilosi e i *Local Natives*, bella colonna sonora per una gita fuori porta in una giornata di sole. E magari *Future of the Left* e *Blessure Grave*, band relativamente recenti ma che promettono bene. D'altronde Inghilterra e California non danno mai grosse delusioni.

I *Future* hanno un sound ricercato, a metà tra l'industrial e il punk più grezzo.

I *Blessure* sono semplicemente il dark, uno stile dove il sodalizio basso/batteria viene letteralmente sorvolato da una voce lontana, cupa, nostalgica e polverosa come una vecchia giacca di velluto nero.



Per l'appunto, qualcosa di diverso che una solita estate di solemare.

Tutte le info e il programma completo su bransonproduzioni.com

CATERINA CARDINALI

GLI IMPERDIBILI SECONDO



Badly Drawn Boy 26 luglio
Shearwater 4 agosto
Megafaun 13 agosto

attenzione anche a:
Wavves (20 luglio)
e **Fucked up** (21 luglio)

Hana Bi, Marina di Ravenna, Bagno 72

Info: bransonproduzioni.com

r'n'r
inbox*

corrispondenza digitale semiseria con un dj illuminato

Caro Berta, predicatore stilata del rock e del roll

La scorsa settimana ero in tour con una violoncellista brava e sveglia. Pare si sia divertita molto a suonare i nostri spartiti da soundtrack psicotico/psicotropa, ma il suo curriculum di orchestrale di livello mi ha alimentato dei dubbi, che ti sottopongo. La signorina ha prestato la sua arte al Gobbo di Notre Dame di Cocciantè, alle prime edizioni di Amici della De Filippi, al tour teatrale dei Negramaro, a Paoli/Vanoni, a Morandi in tv, a Fiorello e ad altri del genere. Suonare «ad alto livello» in Italia evidentemente significa questo.

Tralasciamo che io da piccolo volevo suonare nella E Street Band, tralasciamo i gusti, tralasciamo Paoli che è un gigante, Fiorello che è simpatico, tralasciamo i Negramaro che possono anche piacere, tralasciamo che la De Filippi proponga un approccio all'arte e ai rapporti sociali completamente immorale, tralasciamo che il Gobbo di Notre Dame di Cocciantè sia il cimitero monumentale di un massimalismo televisivo azzerato di contenuti, icona esatta di quel modo di intendere lo spettacolo, l'approccio e la fruizione artistica che sta inginocchiando questo paese. Tralasciamo tutto.

Tanto poi ci sarà sempre chi dice «però piace alla gente», ignorando che alla gente per un po' è piaciuto anche Hitler, essendo l'unica cosa che i media passavano all'epoca.

La domanda è: come si vive di musica in questo paese? C'è una via di mezzo percorribile fra Amici e il pub sottocasa?

Tu come fai? Apicella come fa? Bocelli? Vinicio? E Giovanni Ferrario, che dormi con te nel letto (matrimoniale) della mia ex casa di Roma, la sera che andammo a trovare PJ Harvey? Già, Giovanni. E' un italiano che nel giro di un anno ha suonato in tutti i teatri e i festival più prestigiosi del mondo, ha fatto apparizioni da Dave Letterman e da Jay Leno, ha girato dall'Islanda al Texas con un concerto rock apprezzatissimo (il tour di PJ Harvey con John Parish, appunto). E, ovviamente, non se lo fila nessuno. Neppure una riga su un giornale, neppure su quelli specializzati, neppure un secondo in tivù.

Come quel ragazzo di Forlì che vive a Los Angeles e ha suonato per anni con i Nine Inch Nails. Invisibile alle nostre latitudini. Tu come gestisci la tua carriera profetica?

Abbraccioni dalla trincea
Tuo Grammo

Mettiamo un po' in fila le cose caro Maestro mio.

Prima di tutto: io suono i dischi, e voi suonate gli strumenti. Potremmo lanciarsi in un'agghiacciante disquisizione concettuale tipo pagina della cultura del quotidiano Il Manifesto, ma *chisseneffrega & duepalle*, quindi... Le differenze sono tante, un disgraziato che mette due dischi serve sempre, sporca poco, e fa alzare le braccia alla *ggente* (che brutta immagine), un musicista esige (giustamente) di più. In realtà, le cose sono cicliche. Per dieci anni si mettevano i dischi e non ti filava nessuno, il decennio seguente erano tutti *diggei*, in questo decennio le discoteche sono morte, nel mezzo basta sopravvivere, un po' cinici perché l'ambiente lo è comunque sempre molto più di te. All'inizio di 'sto secolo avevo smesso, schifato, poi piano piano la passione, e scelte più piccole, amichevoli e mirate mi hanno riportato, con gioia, nel giro. E' una questione di tempi e geografie. Mi ricordo i musicisti americani che vivevano letteralmente in furgoni impossibili, ma suonavano tutti i giorni e vivevano delle immense possibilità che il Grande Paese (gli USA) offriva loro. Fino anche solo a 5 anni fa un musicista italiano era impensabile che suonasse fuori dai patrii confini, ora è possibile, anzi si fa con gioia e piacere.

La risposta qual'è? Stare il più possibile fuori. Suonare ovunque ti invitino. Un infinito tour come dichiarò qualcuno che amiamo entrambi. Sul resto sono così infuriato che è meglio che stia zitto... Ci hanno rubato tutto, anche senza fare fatica, e questo mi fa imbestialire. Ed è spesso colpa proprio di chi crede di fare il «mestiere» del giornalista è invece non vede più in la del suo pene. Ecco l'ho detta...

tuo Berta

Ps: Stilata o stilista? Perché stilata non so che vuol dire...

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

GIUGNO CONCERTI

7 lunedì

MINISTRI

Parco Comunale di Saliceto (Re),
Festa della birra

Info: 339/5889730, www.riomania.it

AL CALAR DEL SOL

Chiesuola di Russi (RA), La favela chic

Info: myspace.com/lafavelachic

8 martedì

LA VIS

Marina di Ravenna (Ra) Hana Bi, viale
delle Nazioni 72

Info: 0544 530766, bronsonproduzioni.com

9 mercoledì

GATTAMOLESTA

Punta Marina (Ra), Bagno Ettore,
Lungomare C. Colombo 44

Info: 0544/438222, bagnoettore.it

Ravenna Festival

ORCHESTRA MOZART

Ravenna, Palazzo Mauro De andrè,
viale Europa 1, ore 21

Info: 0544/249211, ravennafestival.org

CINEJARDIN

Alfonsine, Chez Alice

Info: myspace.com/lafavelachic

10 giovedì

TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI

Marina di Ravenna (Ra) Hana Bi, viale
delle Nazioni 72

Info: 0544 530766, bronsonproduzioni.com

IMOLA SHADOWS

Forlimpopoli, America Graffiti, via
Emilia per Forlì, 1403

Info: 0543 796541, myspace.com/americanagraffitidiner

GLI ATROCI

Marina di Ravenna, Sottomarino, Viale
delle Nazioni 54

Info: 0544 530785, sottomarino54.com

11 venerdì

PEESYLE PROJECT feat. BELLA WAGNER

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 23

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Ingresso gratuito

Quartetto di musica lounge - funk - classic rare groove. Miscelano con uno stile personale musica elettronica a strumentazione dalle sonorità vintage 60/70. Imminente la pubblicazione del

extra



IL BOCA SI TINGE DI BLACK

Soul, jazz, funk, lounge e... punk sono i cinque ingredienti del giugno al Boca Barranca di Marina di Ravenna. Una programmazione al solito eclettica capace di fare stare insieme pubblici molto diversi. Si comincia venerdì 11 giugno con i Peepstyle Project. Sonorità vintage '60/'70 e musica elettronica in chiave lounge-funk. Ospite d'onore Bella Wagner, voce soul jazz calda e suadente. Venerdì 18 salgono sul palco i giovanissimi Criminal Jokers. Buskers in chiave punk, arricchiti di vibrazioni new wave. Venerdì 25 torna Tanya Michelle (foto). Cantante canadese, corista di Stevie Wonder, il suo stile è inconfondibile: jazz e funky, spiritual e soul, passando inevitabilmente per il rhythm and blues. Si ispira alle voci dei più grandi della musica nera: Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Marvin Gaye, Chaka Khan. Info: 0544 447858, bocabarranca.it

secondo album per l'etichetta IRMA Records. L'esibizione dei Peestyle prevede un live set con brani inediti ed alcune cover condensati in uno show di pura energia e ritmiche trascinati.

Ravenna Festival
C'E' UN LUOGO, INCONTRIAMOCI LA'
(anno secondo) - Voci nella preghiera - ideazione e regia di Cristina Mazzavillani Muti
Ravenna, Basilica e Giardini di San Vitale, ore 21
Info: 0544 249211, ravennafestival.org

CONGOROCK
Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22.30
Info: 0544 987423, rockplanet.it

12 sabato
Ravenna Festival
DAL PIU' SEGRETO FONDO DELLA MIA ANIMA
Alessandro Preziosi legge Sant'Agostino - con Ensemble di musica medievale laReverdie
Ravenna, Basilica di Sant'Apollinare in

Classe, ore 21
Info: 0544 249211, ravennafestival.org
Ravenna Festival
S'L'E' NOT U S'FARA' DE'
Grande festa di musica popolare
Russi, Palazzo San Giacomo, ore 21.30
Info: 0544/249211, ravennafestival.org

«GOOD TASTE» Paci dj set
Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 22.30
Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

ROCK CON 3 SALE
Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22.30
Info: 0544 987423, rockplanet.it

AIDORU
Gambettola, TREeSESSANTA, ex macello, via Roma 62
Info: tel. 328 2740430, myspace.com/treesessanta
Ingresso: libero, con tessera associativa Rumori e strumenti, note e meoldie, timbri

e silenzio, frammenti di paesaggio. Questo è Songs Canzoni - Landscapes Paesaggi, il quarto album degli Aidoru. L'album ha una trama onirica, si muove sulle suggestioni del tempo sospeso, rievoca suoni e sonorità dei paesaggi urbani o naturali, si nutre di un silenzio che diventa punto centrale della partitura musicale.

13 domenica
Ravenna Festival
LA REVERDIE
Ex tenebris ad lucem - Luce e Tenebre nella musica medievale fra l'XI e il XIV secolo, ore 21
Ravenna, Basilica di San Vitale
Info: 0544/249211, ravennafestival.org

FUTURE OF THE LEFT
Marina di Ravenna (Ra) Hana Bi, viale delle Nazioni 72
Info: 0544 530766, bronsonproduzioni.com

14 lunedì
BLEEDING THROUGH
Bologna, Sottotetto Sound Club, via Viadagola 16
Info: 051 6335555, sottotetto.org

15 martedì

FABULOUS DADDY
Forlì, America Graffiti, Via Costanzo II 11
Info: 0543 815345, myspace.com/americanagraffitidiner
Gruppo rockabilly proveniente dalle Marche, oramai ospiti fissi a Senigallia all'interno del Festival «Summer Jamboree», i Fabulous Daddy, così come molte altre band, si stanno ritagliando uno spazio all'interno del panorama italiano, che da alcuni anni sembra aver riscoperto il gusto per la «musica del diavolo»

GOOD SHOES
Marina di Ravenna (Ra) Hana Bi, viale delle Nazioni 72
Info: 0544 530766, bronsonproduzioni.com

17 giovedì

PSYCHO SURFERS
Forlimpopoli, America Graffiti, via Emilia per Forlì, 1403
Info: 0543 796541, myspace.com/americanagraffitidiner

extra

NOTTE ROSA: IL PIATTO RICCO DELL'ESTATE

Centodieci chilometri di costa in festa, per celebrare *La Dolce Vita* de noantri, e tirare un bel ceffone alla crisi e uno ai miseri bilanci degli assessorati alla cultura.

Venerdì 2 luglio, in anticipo rispetto alle passate edizioni e per un intero fine settimana, torna La Notte Rosa. Il Capodanno d'Estate della riviera ha come filo conduttore il capolavoro felliniano, in occasione del suo cinquantesimo compleanno, celebrato a Riccione con una mostra fotografica sulle notti romane di Via Veneto e sul set de La Dolce Vita.

In programma da Riccione ai Lidi ferraresi centinaia di spettacoli ed eventi, prescindibili e non. Marco Mengoni e Mario Biondi, Samuele Bersani e Nicola Piovani, gli Afterhours, Malika Ayane con Ninna Zilli e Giuliano Palma, Joe T. Vannelli, gli Zero Assoluto, Valerio Scanu, Stadio, Edoardo Bennato.

Per fortuna c'è anche Rokia Traorè (foto), a ricordarci che la musica non è solo quella che passa in televisione. La mezzanotte scocca con l'immancabile spettacolo di fuochi d'artificio e bagno sotto le stelle a Cesenatico. Info: 0541 430190, aptservizi.com



18 venerdì**BOB DYLAN****Parma, Parco Ducale**

Info: 0521/706214, caosparma.org

**CRIMINAL JOKERS – "ROCKIN CHAIR"****LUIGI BERTACCINI DJ-SET****Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 22.30**Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito**FREAK – HORMONAUTS****Bellaria, Lungomare Igea Marina (RN), Beky Bay, Viale Pinzon 227**Ingresso gratuito
Info: 348 4550520, velvet.it (in caso di maltempo la serata si sposta al Velvet, via S. Aquilina 21, Rimini)**MAVER QUARTET****Gambettola, TREeSSANTA, ex macello, via Roma 62**Info: 328 2740430, myspace.com/treesessanta
Ingresso: libero, con tessera associativa 2010**AFROEVOLUTION****Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22.30**

Info: 0544 987423, rockplanet.it

19 sabato

Ferrara Sotto Le Stelle

BABYSHAMBLES – ELLIE GOULDING**Ferrara, P.zza Castello**

Info: 0532 241419, ferrarasottolestelle.it

«PICAHNA BEATS» dj Farrapo**Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 22.30**Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito**VANILLA SKY****Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22.30**

Info: 0544 987423, rockplanet.it

FAVELA FUNK**Chiesuola di Russi (RA), La favela chic**
Info: myspace.com/lafavelachic**20 domenica**

Ravenna Festival

ROYAL PHILHARMONIC ORCHESTRA

direttore Charles Dutoit - musiche di Rimskij-Korsakov, Stravinskij

Ravenna, Palazzo Mauro De Andrè, viale Europa 1, ore 21

Info: 0544 249211, ravennafestival.org

21 lunedì**GEOFF FARINA E CHRIS BROKAW****Faenza (Ra), Clandestino, viale****Baccarini 21, ore 22.30**

Ingresso gratuito

Info: 0546 681327

Si chiama The Angels Message To Me. Album collaborativo tra Chris Brokaw e Geoff Farina. Per la prima volta insieme sono fuori con un disco pubblicato dalla Damnably in UK. La maggior parte delle loro canzoni attingono dal repertorio blues, folk e raggaetime e sono

canzoni americane conosciute. Dice Chris Brokaw: «Credo che il senso di questo lavoro sia nella chimica che sic era tra me e Geoff che è stato subito facile e naturale». Il disco è stato registrato tra l'appartamento di New York di Mark G (Liveskull) e lo studio HEV-E-KREEM di Farina.

Naima club presenta «La nave del Blues»

CAIMAN**Canale di Cervia (Ra), ore 21**

Info: 335 314568, naimaclub.it

la canzone di horser

di Claudio Cavallaro

SIR LANCELOT «SHAME AND SCANDAL IN THE FAMILY» (1943)

Quello che più mi tocca del Calypso è la cruda semplicità delle sue allegre melodie e dei suoi testi efferati.

Proprio come il Blues, il Calypso è una musica antica nata nei Caraibi che denuncia soprusi e violenze, filtrati attraverso una forma canzone «in codice», che li fa passare inosservati all'orecchio dell'uomo bianco.

Questa musica primitiva e melodiosa arriva dritto dalla tempesta.

Era fatta da gente che viveva a braccetto con la violenza e la morte ogni giorno, eppure non perdeva la forza di sorridere della vita.

Tutti abbiamo cantato «The Banana Boat Song» da bambini, nonostante sia la storia di una nave di schiavi affondata nell'oceano. Tutti abbiamo fischiettato Matilda, la prostituta che «stole me money and run Venezuela».

«Shame and Scandal» narra di un ragazzo di Trinidad in cerca di moglie. In ogni verso, il protagonista chiede il permesso al padre di sposare una donna differente, solo per sentirsi dire

che non può sposarla perchè «that girl is your sister but your momma don't know». Però nell'ultima strofa la madre lo informa che «your daddy ain't your daddy, but your daddy don't know», dandogli il via libera di sposare la ragazza che vuole.

Oggi questo sarebbe chiamato «politicamente scorretto», e con questa etichetta spesso riescono a zittirci e a ficcarcelo in quel posto.

Un mondo dove i neri sono chiamati «persone di colore» e le puttane sono chiamate «escort» non è un mondo sano. Ma questa è solo la mia opinione e basta.

Nonostante le registrazioni gracchianti e polverose, io sento il Calypso come un'esigenza quanto mai attuale.

Di questi tempi chiunque è capace di sdegnarsi, disperarsi, abbaiare ad un microfono indifeso. Pochi sanno ironizzarli e ballarci sopra.

Claudio Cavallaro - Granturismo claudhorser@hotmail.it

**22 martedì****GEM BOY****Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22**

Info: 0544 987423, rockplanet.it

23 mercoledì**HATEBREED****Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22**

Info: 0544 987423, rockplanet.it

Naima Club presenta «La nave del blues»

APPLE JUICE**Canale di Cervia (Ra), ore 21**

Info: 335 314568, naimaclub.it

A DAY TO REMEMBER**Cesena (FC), Rocca Malatestiana, via Cia degli Ordellaffi 8**

Info: 0547 662211, vidiacclub.com

Rimini Jazz Festival

RINO PATRUNO & HIS ALLA STARS

Tributo a Eddie Condon

Rimini, Parco Fellini, ore 21.30

Info: 0541 52206, riminjazz.it

24 giovedì

Ferrara Sotto Le Stelle

LCD SOUNDSYSTEM – CHK CHK CHK (!!!)**Ferrara, P.zza Castello**

Info: 0532 241419, ferrarasottolestelle.it

SILVER BUICK**Forlimpopoli, America Graffiti, via Emilia per Forlì, 1403**

Info: 0543 796541, myspace.com/americagraffitidin

Naima Club presenta «La nave del blues»

ORACLE KING**Canale di Cervia (Ra), ore 21**

Info: 335 314568, naimaclub.it

TITTA**Marina di Ravenna, Sottomarino, Viale delle Nazioni 54**

Info: 0544 530785, sottomarino54.com

Rimini Jazz Festival

ALFREDO FERRARIO- MAURO NEGRI SEXTET

Tributo a Henghel Gualdi

Rimini, Parco Fellini, ore 21.30

Info: 0541 52206, riminjazz.it

25 venerdì**SUD SOUND SYSTEM****Bellaria, Lungomare Igea Marina (RN), Beky Bay, Viale Pinzon 227**

Info: 348 4550520, velvet.it (in caso di maltempo la serata si sposta al Velvet, via S. Aquilina 21, Rimini)

TANYA MICHELLE – «I'VE GOT SOUL» – RONE DJ-SET

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

Il suo stile inconfondibile varia dal Jazz al Funky, dallo Sirtual al Soul passando inevitabilmente per l'R&B. Si è ispirata ai più grandi, come Sarah Vougan, Ella Fitzgerald, Marvin Gay, Chaka Khan e Stevie Wonder del quale è anche corista.

Naima Club presenta «La nave del blues»

EFFETTI COLLATERALI

Canale di Cervia (Ra), ore 21

Info: 335 314568, naimaclub.it

AFROEVOLUTION

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22.30

Info: 0544 987423, rockplanet.it

Rimini Jazz Festival

AMBASSADOR BAND

Rimini, Parco Fellini, ore 21.30

Info: tel. 0541 52206, riminjazz.it

26 sabato

LINEA 77

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22.30

Info: 0544 987423, rockplanet.it

THE PARTY dj set Paci & Lelli

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

NOTTE D'ORIENTE

Danza orientale e folklore egiziano

Gambettola, TREeSESSANTA, ex macello, via Roma 62

Info: 328 2740430, myspace.com/treesessanta

Ingresso: libero, con tessera associativa

Rimini Jazz Festival

CLASSIC JAZZ FORUM ORCHESTRA

Rimini, Parco Fellini, ore 21.30

Info: tel. 0541 52206, riminjazz.it

27 domenica

PERRY'S BOOGIE

Forlimpopoli, America Graffiti, via Emilia per Forlì, 1403, ore 22

Info: 0543 796541, myspace.com/americanagraffitidiner

28 lunedì

Naima Club presenta «La nave del blues»

MIAMI & THE GROOVERS

Canale di Cervia (Ra), ore 21

Info: 335 314568, naimaclub.it

29 martedì

LOCAL NATIVES

Marina di Ravenna (Ra) Hana Bi, viale delle Nazioni 72

Info: 0544 530766, bronsonproduzioni.com

Naima Club presenta «La nave del blues»

THE REBEL CATS

Canale di Cervia (Ra), ore 21

Info: 335 314568, naimaclub.it

30 mercoledì

Naima Club presenta «La nave del blues»

MOKA EXPRESSO

Canale di Cervia (Ra), ore 21

Info: 335 314568, naimaclub.it

La.Ri.Co. presenta

Luca Vignali - «Musica Tantra»

Rassegna di conferenze con libreria tematica

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 21.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Ingresso gratuito

LUGLIO CONCERTI

1 giovedì

KAUNAS

Forlimpopoli, America Graffiti, via Emilia per Forlì, 1403

Info: 0543 796541, myspace.com/americanagraffitidiner

Naima Club presenta

«La nave del blues»

COCKTAIL PINK

Canale di Cervia (Ra), ore 21

Info: 335 314568, naimaclub.it

2 venerdì

Naima Club presenta

«La nave del blues»

RANGZEN

Canale di Cervia (Ra), ore 21

Info: 335 314568, naimaclub.it

«RADIO SONORA LIVE» - BERTACCINI E RONE DJ-SET

Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 14

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Ingresso gratuito

Un pomeriggio da passare in compagnia con gli speaker di Radio Sonora che condurranno i programmi in diretta; la serata prosegue fino alle 3 con i dj «residents»

AFROEVOLUTION

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 22.30

Info: 0544 987423, rockplanet.it

minima elettronica*

LA CANZONE CANTA LA TRACCIA SUONA

«Credo che il rock contemporaneo sia mostruosamente blando, infatti la mia musica preferita è la musica elettronica, adoro la musica elettronica perchè suona prodotta oggi: pretendo che la musica suoni come il 2010 e non evochi il 1969». Più rileggo queste righe dello studioso di sottoculture giovanili J. Savage, più mi convinco che ciò che me le fa tornare è la parola *pretendo*.

Ma qui - e senza particolari pretese - ci interessa tracciare qualche linea, segnare qualche punto ed eventualmente andare a capo di tanto in tanto.

Di gran comodo si usa *pezzo* - che vale un po' per tutti i generi - per indicare una composizione compiuta, tuttavia la prima mossa di questa rubricetta sarà dire con massimo arbitrio due cose sulla *song* (canzone) e sulla *track* (traccia); la prima valida per il pianeta rock, la seconda per l'universo elettronico.

La canzone, cioè quel breve componimento in versi musicato con una melodia orecchiabile, canta. Canta di qualcosa di comprensibile, ricordabile e canticchiabile. A partire dal ritornello (l'eterno ritorno) che la tua memoria ha imparato per te. La canzone canta ancora oggi che si è persa la capacità di cantare la complessità del tempo in cui viviamo, che è suono o rumore. O silenzio.

Dammi tre parole. Ho perso le parole. La *song* si esaurisce in sé, in una auto-dichiarazione di autonomia. La traccia no, la traccia suona e basta. Ed è umile perchè fatta per inserirsi in un *flow* dove si ha da condividere battito o tonalità. Entra piano, mentre la traccia prima si lascia fare, filtrare, sedare. Ed uguale esce piano, mentre la traccia dopo appare, votata a conquistare tutto il suono per un po'. Tra il prima e il dopo.

È sempre dalla prima traccia che ti accorgi che il dj è cambiato.

*a cura di Davide Fabbri

DIAGONAL LOFT CLUB
viale Salinatore 101, Forlì
diagonaloftclub.it



extra

SOTTO LE STELLE DI FERRARA

Con la bella stagione torna anche la voglia di respirare l'aria sotto le stelle, che a Ferrara è buona. bella sorpresa gli LCD Soundsystem (nella foto, 24 giugno) che presenteranno il disco «is happening», concept che seziona in nove pezzi la serata di un discotecaro. Un concerto in pieno stile electro, per un trionfo di suoni-luci-colori, ma sempre con quel certo stile.

Non meno attesi i Pixies (6 giugno), finalmente in tour per i fan più insaziabili. Molto glamour la scelta dei Babyshambles con Ellie Goulding (19 giugno) inglese anche lei, che per una volta smentisce lo stereotipo della cantante pop insopportabile. Info: ferrarasottolestelle.com (c.ca.)

extra



BUON COMPLEANNO EMILIA ROMAGNA FESTIVAL
Emilia Romagna Festival festeggia i dieci anni di attività, tornando con un'edizione speciale che dal 13 luglio al 12 settembre porterà artisti di fama internazionale e giovani promesse nelle location più suggestive della Regione. Sarà Ute Lemper (nella foto), eccezionale interprete e artista raffinata, insieme alla Filarmónica Arturo Toscanini e alla bacchetta di Jan Latham-Koenig ad inaugurare il festival il 13 luglio nella Rocca di Imola. Ulteriori informazioni e programma completo su emiliaromagnafestival.org.

3 sabato

NOYZ NARCOS – dirty sand bombas
Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it
Dalla realtà «di strada» del Truce Klan, emerso dall'underground come uno dei fenomeni del rap italiano più sorprendenti, Noyz Narcos, «co' i sordi de l'impiccik», ha già inciso diversi dischi da solista con varie collaborazioni, fra cui Miss Violetta Beauregarde e il più famoso Fabri Fibra

Ravenna Festival
A FUNKY CELEBRATION
con le Band di Maceo Parker e Fred Wesley
Cervia, Darsena dei Magazzini del Sale, ore 21.30
Info: 0544 249211, ravennafestival.org

«GOOD TASTE» PACI DJ-SET
Marina di Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 22.30
Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

NOTTE ROSA RIDENS 2010

con Giovanni Vernia, Giuseppe Giacobazzi, Paolo Cevoli, Fabrizio Fontana, Paolo Labati, Andrea Vasumi
Rimini, Arena 105 Stadium
Info: stadiumrimini.net

5 lunedì

ENRICO FARNEDI (ukulele solo) - SACRI CUORI
Chiesuola di Russi (RA), La favola chic
Info: myspace.com/lafavelachic

9 venerdì

GALLOWS + SPECIAL GUEST
Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it
Ingresso: 18 euro
Torna in Italia una delle band punk-hardcore britanniche più fresche e di maggior impatto proposte oltremarina nell'ultimo anno. Dopo il successo ottenuto al *Rock in Idro* lo scorso anno, ecco un'occasione per vederli a stretto contatto

America
BAR **Traffitti** DINER

PROGRAMMA MUSICALE LIVE:
FORLÌ DALLE ORE 17:00

- ★ DOM. 2/5: CAP 48
- ★ MER. 5/5: VALERIO CANTA ELVIS
- ★ DOM. 9/5: HOT KEROSIN
- ★ DOM. 16/5: WAVERS
- ★ DOM. 23/5: DA CONFERMARE
- ★ DOM. 30/5: CHARLIE ROMAN & TEENAGE WEREVOLVES

FORLIMPOPOLI DALLE ORE 22:00

- ★ GIO. 6/5: WILD WOOD
- ★ GIO. 13/5: COUNTRY CARROLS
- ★ GIO. 20/5: HELL CATS
- ★ GIO. 27/5: PERRY'S BOOGIE
- ★ GIO. 3/6: ERBERT
- ★ GIO. 10/6: IMOLA SHADOWS
- ★ GIO. 17/6: PSYCHO SURFERS
- ★ GIO. 24/6: SILVER BUICK
- ★ GIO. 1/7: KAUNAS

FORLÌ: VIA COSTANZO II, 11
FORLIMPOPOLI: VIA EMILIA PER FORLÌ 1403

INFO & PRENOTAZIONI
0543/796541

www.e20romagna.it
e20romagna.it
MUSIC & CULTURA

LIBERA
IL TUO TEMPO LIBERO

DISEGNI IN FAVOLA

Al Mar una mostra dedicata a Tonino Guerra con la poesia sempre alle spalle

90 anni. Un David di Donatello e un IOMA alla carriera. Un premio come migliore sceneggiatore. Icona, suo malgrado, dell'ottimismo in virtù della pubblicità che ci ha tormentato fino a qualche anno fa, Tonino Guerra è anche poeta e pittore. Una passione, quella del disegno, nata prima della scrittura. «Quando ero giovane ho cominciato a realizzare dei piccoli acquerelli, si trattava di cose molto semplici - racconta - Poi c'è stata la prigionia e la parola ha preso il sopravvento. Credo che quello di essere un poeta sia il mio desiderio maggiore. E in tutto quello che faccio c'è sempre la poesia alle spalle». La prigionia di cui parla è quella passata al campo di concentramento di Troisdorf in Germania. E' qui che comincia a scrivere poesie in romagnolo poi pubblicate sotto la raccolta «I scarabocci» (Lega, Faenza, 1946). Il dialetto fu poi affrancato come idioma a pari dignità con l'italiano grazie a «I Bu» pubblicati da Rizzoli nel 1972 con introduzione dell'eminente critico e filologo Gianfranco Contini.

In Tonino Guerra scrittura e arti visive dialogano continuamente.

«Ritratto del poeta come pittore», la mostra a cura di Bertrand Marret, che inaugura il 26 giugno al Mar di Ravenna, tenta di compiere questa comparazione tra pittura e poesia nel suo lavoro.

Esposte una cinquantina di opere eseguite con tecniche diverse (in mostra anche «Il cavallo rosso» mosaico realizzato da un suo cartone dallo studio Emme di Ravenna) che si riallacciano alla sua poetica e che in alcuni casi sono state ideate a corredo di sue pubblicazioni.

Come la sua poesia è fatta di immagini rubate ad una Romagna perduta, quella delle favole contadine, della semplicità e del buon senso, anche i suoi lavori riproducono forme elementari della vita quotidiana. Palle, papere, galline, farfalle, mele, credenze, buoi, cavalli, alberi sono riprodotti con segno calligrafico e montati attraverso il filtro del sogno e del surreale. E' la dimensione del ricordo ad avere il sopravvento. Così la prospettiva perde il suo significato ordinatore e le forme si affiancano le une alle altre schiacciandosi sulle due dimensioni.

Tonino Guerra ora vive a Pennabilli, ma fino al 1989 ha abitato a Roma dove si è trasferito all'inizio degli anni '50. E' qui, nella capitale, lontano dalle radici romagnole, che la sua carriera è decollata come sceneggiatore. Leggere la sua biografia è una scoperta: dietro a molti dei più bei film prodotti dalla cinematografia italiana si nasconde la sua penna. Tutto il cinema di Antonioni, eccetto «Professione Reporter», Fellini con «Amarcord» (ma

questo lo sanno già tutti), «Ginger e Fred», «E la Nave va», poi Wenders, Angelopoulos, «Nostalghia» di Andrej Tarkovskij, ma anche «Matrimonio all'Italiana» di Vittorio de Sica e «Kaos» dei fratelli Taviani. Poi ancora in ambito letterario pubblica nella collana «I Gettoni» curata per Einaudi da Elio Vittorini.

La sua produzione letteraria e artistica è immensa ed eclettica. Dal dopoguerra fino ad oggi spazia dalla scrittura, alla pittura, al disegno di mobili, alla decorazione ceramica. Ma dietro ogni sua opera si distingue sempre la sua personale cifra stilistica e sembra liberarsi l'incanto del volo della farfalla, quella degli esordi, dei «Scarabocci»: «Contento proprio contento sono stato molte volte nella vita, ma più di tutte quando mi hanno liberato in Germania che mi sono messo a guardare una farfalla senza voglia di mangiarla».

STEFANIA MAZZOTTI

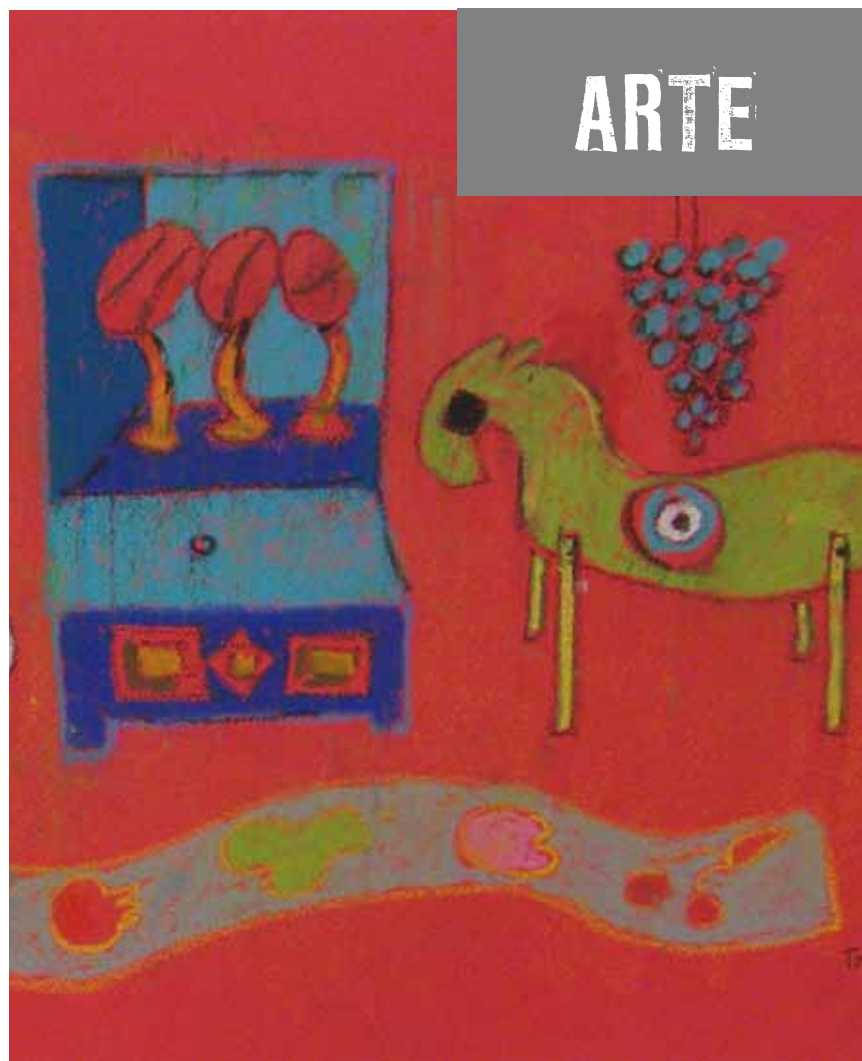
6 giugno-25 luglio

TONINO GUERRA - RITRATTO DEL POETA COME PITTORE
Ravenna, Mar, via di Roma 13

Apertura: mar-ven 9-13/15-18, mer e sab 9-13, dom 15-18

Ingresso libero

Info: 0544 482477, museocitta.ra.it



ARTE GIUGNO INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

8 martedì

CRISTINA ACIDINI - MUSEO ALLO SPECCHIO 2

Ore 18

Bologna, Università, Ex Convento di Santa Cristina, Piazzetta Morandi 2

Info: 051 2097260, dav.unibo.it

Promosso da Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici dell'Università di Bologna. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'associazione BAM - Bologna Art Managers

9 mercoledì

MARISA ALBANESE & ADELE PROSDOCIMI - PROGETTO PER UNA IPOTESI 9-6-2010

Fino al 10 giugno

Ore 18

Bologna, Galleria studio G7, via Val d'Aposa 4a

Apertura: mart-sab 15.30-19.30, lun e festivi su appuntamento

Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

Il titolo che Marisa Albanese e Adele Prosdocimi utilizzano per i loro interventi fa riferimento all'imponderabilità del risultato in un lavoro condiviso. Il 9 giugno un intervento finirà di essere eseguito dalle due artiste sotto gli occhi del pubblico, nelle pareti della galleria Studio G7

12 sabato

LA CROCE LA TESTA E IL PIATTO. STORIE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Fino al 24 ottobre

Inaugurazione: ore 17

Cesena, Biblioteca Malatestiana

Piazza Bufalini 1 e Galleria d'arte Comunale, c.so Mazzini 1

Apertura: lun-sab 9-18.45, dom 10-12.30

Info: 0547 610892, malatestiana.it

Ingresso alle due sedi della mostra: 3 euro, ingresso + visita alla Biblioteca antica: 6 euro

18 venerdì

RISPETTA LA NATURA

Fino al 9 luglio

Imola (Bo), Galleria del Risorgimento, via Appia 5

Apertura: mar-ven 16-19, sab e dom 10-12 e 15-19 (merc fino alle 23 - chiuso il lunedì)

Info: 0542 602433, vittorioburatti.it

La pittura di Vittorio Buratti rappresenta la struttura profonda dell'immaginario e di

una radicata vocazione espressionistica. In questa rassegna sono esposti alcuni dei suoi oggetti tridimensionali "boschi in scatola" che racchiudono per l'appunto rami e tronchi come arche di Noè che ci possono guidare verso la salvezza, solo se conserviamo questi preziosi esemplari, un'arte che diventa essa stessa ambiente, icona vivente.

24 giovedì

IL VOLO DEL CONDOR - POP UP ART EXHIBITION

dalle ore 18,30 alle 23,00

Godo (Ra), Villa Malagola, Via Faentina Nord 292 (ingresso Via Baccinetta)

Ingresso gratuito

Info: 392 760 9998, cino@syrup-lab.com

Lavori di Patrizia Piccino e Pomelo. Primo di una serie di appuntamenti con l'arte.

Esposizioni, eventi temporanei di artisti emergenti e non nella cornice del parco secolare e delle sale di Villa Malagola.

www.villamalagola.it. Concept by Syrup-

Lab, col Patrocinio del Comune e della Pro Loco di Russi. Aperitivi e piccola cucina.

LUGLIO

2 venerdì

CONCETTO POZZATI

Fino al 22 agosto

Ravenna, Mar, via di Roma 13

Ingresso gratuito

Apertura: mar, gio e ven: 9-13.30 e 15-18. Mer e sab 9-13.30, dom 15-18

Info: 0544 482477/482356, museocitta.ra.it

Il Museo d'Arte della città di Ravenna dedica una personale a Concetto Pozzati

(Vò di Padova, 1935) uno dei massimi protagonisti dell'arte italiana degli ultimi cinquant'anni. In mostra il ciclo di opere più recenti dell'artista "pop" italiano,

dedicate allo scorrere del tempo, o

meglio, all'appropriazione del tempo

per capire il passato: non voglio essere

sincronizzato; non voglio essere schiavo



delle lancette (le dipingo per obliterarle). Esiste una dittatura dell'orologio che caratterizza la mia esistenza. L'esistenza del tempo è la sua problematica 'è una componente costitutiva dell'esistenza (Heiddegger)' Concetto Pozzati

CONTINUANO

FELLINI DALL'ITALIA ALLA LUNA

Fino al 25 luglio

Bologna, MaMbo, via Don Giovanni

Minzoni 4

Apertura: mar-dom 10-18, gio 10-22

Ingresso: 6 euro

Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

Il cinema di Fellini come meticolosa fabbrica di immagine oniriche, come un'unica, lunga pellicola dove gli stessi personaggi ritornano, appena mutati e trasformati

MATEJ KRÉN - SCANNER

Fino al 25 luglio

Bologna, MaMbo, via Don Giovanni

Minzoni 4

Apertura: mar-dom 10-18, gio 10-22

Ingresso gratuito

Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

Un'installazione ideata per il MaMbo.

Considerato uno dei maggiori artisti slovacchi contemporanei, Matej Krén si è concentrato sui mezzi di elaborazione e trasmissione del sapere, creando suggestive associazioni fra la loro relatività storica e ideologica e la sperimentazione di varie forme di illusionismo ottico e percettivo

GEORGES ROUAULT - LA NOTTE DELLA REDENZIONE

Fino al 27 giugno

Bologna, Galleria Raccolta Lercaro,

via Riva di Reno 57

Apertura: mar-dom 11-18,30

Ingresso gratuito

Info: 051 6566210, raccoltalercaro.it

PHILLIP ALLEN / ROGER KELLY

Fino al 15 luglio

Bologna, Fabio Tiboni Arte

Contemporanea, via Del Porto 50

Apertura: mer-ven 14-20, sab. 10.30-20

Ingresso gratuito

Info: 051 6494586, fabiotiboni.it

Opere di Roger Kelly dipinte a Londra e

altri inediti di Phillip Allen dipinti in Italia

tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 in

occasione della residenza presso la British School at Rome

PIERO MANAI - L'INSOSTENIBILE

VISIONE DELL'ESSERE

Fino al 30 giugno

Bologna, Galleria De' Foscherari, via

Castiglione 2b

Apertura: lun-sab:10-12.30 / 16-19.30

Ingresso gratuito

Info: 051 221308, defoscherari.com

extra



SAN GIOVANNI BATTISTA, L'ICONOGRAFIA IN MOSTRA

Due motivi per visitare la mostra «La croce la testa e il piatto. Storie di San Giovanni Battista» allestita alla Galleria Comunale d'Arte e alla Biblioteca Malatestiana di Cesena. Il primo è quello di vedere in colpo solo una buona raccolta di dipinti che vanno dal XVI al XVIII secolo che trattano l'iconografia del Giovanni Battista, l'altra è quella di visitare la splendida sala lignea della Malatestiana in cui è allestita una parte della mostra.

La mostra curata dall'artista e storico dell'arte Massimo Pulini, raccoglie una sessantina di opere provenienti dalla collezione milanese di Luigi Koelliker. Capolavori che vanno da Ribera a Lanfranco, da Caroselli a Pietro da Cortona, da Desubleo a Cantarini, da Cairo a Pagani, più altri pittori fiamminghi e caravaggeschi. La mostra è divisa in due distinte sezioni. Nella Galleria Comunale d'Arte sono esposte una trentina di opere che raccontano la vita di San Giovanni attraverso i suoi episodi cruciali. Alla Biblioteca Malatestiana è invece allestita una singolare *wunderkammer* che incastona, entro gli armadi della Sala Lignea, 32 tele che raffigurano la testa mozzata del Battista posta sul piatto, poggiate su di un piano come fossero nature morte.

A corredo una breve guida che traccia un itinerario sulle opere d'arte dedicate a San Giovanni Battista presenti nelle chiese e nei palazzi della città. Dal complesso scultoreo del Bregno al portale bronzeo della Cattedrale eseguito da Ilario Fioravanti. (s.m.)

Dal 12 giugno al 24 ottobre. Info: 0547 610892, malatestiana.it



degno
di nota

di Claudia
Casali



L'ARTE DELLE DONNE AI TEMPI DELL'ISLAM

«...Non posso truccarmi, non posso mostrare il volto o i capelli, non posso cantare in pubblico, non posso scegliere un marito o rifiutare di sposarmi, non ho alcun diritto civile ma una lunga lista di doveri...». Questi sono solo alcuni degli aspetti che l'integerrima legge islamica impone alle donne iraniane e che si evincono da una interessante mostra al PAC di Ferrara, dal titolo «Memorie Velate». La condizione femminile viene indagata dalle sei artiste scelte, che fanno emergere una realtà brutale, dove le contraddizioni socio-politiche sono all'ordine del giorno. Alcune vivono e lavorano in Europa, altre hanno deciso con difficoltà di rimanere in Iran, per documentare quanto sta accadendo, rischiando la vita per opporsi ad una ideologia oppressiva.

Differenti linguaggi sono accostati in questa mostra per raccontare un mondo di discriminazioni, per suggerire una via democratica di risoluzione della questione femminile, e testimoniano il coraggio delle donne nello sfidare un ordine legittimato da tradizioni culturali religiose, non democratiche. La fotografia di Moghaddam documenta la difficoltà della maternità e della femminilità, momenti significativi per una donna, qui identificati come soffocanti e privi di redenzione; il video autobiografico di Ghazel racconta il diario quotidiano di un'artista, con un humor nero spiazzan-

te. Le sculture di Shirin Fakhim mettono in luce la grave piaga della prostituzione, dovuta alla perdita di dignità delle donne, come afferma la curatrice Silvia Cirelli «non per scelta ma per obbligo religioso: donne che hanno subito abusi sessuali domestici, sono state ripudiate o sono diventate povere perché vedove di guerra». Shadi Ghadirian gioca sulla dimensione domestica: donne rivestite di chador floreali su cui, al posto del viso, sono inseriti piccoli utensili da cucina. Parastou Forouhar ha dipinto una stanza della mostra con scritte in arabo che hanno il sopravvento sullo spettatore, disorientandolo: è il concetto di incomprendimento che prevale accanto allo smarrimento. Ma l'opera che più mi ha colpito è il video di Firouzeh Khosrovani dal titolo «Rough Cut» (taglio brutale). Il corpo femminile secondo i guardiani della moralità non può essere mostrato in luoghi pubblici: è per questo che in Iran non esistono manichini femminili ma esistono forme antropomorfe private di capelli, di parte del volto, del seno. L'artista mostra la mutilazione dei manichini, con un sonoro struggente, arido, straziante.

«...la voce, è solo la voce che resta» come canta la poetessa iraniana Forugh Farrokhzad (1935-1967): speriamo, noi occidentali, di riuscire ad ascoltare questa voce e di farla sentire al mondo intero attraverso il lavoro di queste artiste.

Le tele di grande dimensione, gli acetati, le polaroid di Piero Manai

ANTONELLA CINELLI - PSICHÈ

Fino al 19 giugno

Bologna, Grafique Art Gallery, via Ferrarese

Ingresso gratuito

Apertura: mar-sab 10-13/16-20

Info: 051 363880, grafique.it

Cinelli compie l'ultimo atto della sua indagine sulla più contemporanea umanità; uomini, donne, bambini vengono raccontati dal pennello dell'artista attraverso l'indagine e l'osservazione dei conflitti, dei sogni, delle relazioni verso il Sé e verso l'altro

HISTRIONICA. TEATRI, MASCHERE E SPETTACOLI DEL MONDO ANTICO

Fino al 12 settembre

Ravenna, Complesso di San Nicolò, via Rondienelli 6

Apertura: tutti i giorni: 10-18.30

Ingresso: 4 euro

Info: 0544 213371, ravennantica.it

FIORI NATURA E SIMBOLO DAL SEICENTO A VAN GOGH

Fino al 20 giugno

Forlì, Complesso di San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro 2

Apertura: mar-ven 9.30-19, sab-dom e festivi 9.30-20

Ingresso: 9 euro

Info: 0543 712659, 199199111, mostrafiori.it

LA MAIOLICA ITALIANA DI STILE COMPENDIARIO - I BIANCHI

Fino al 22 agosto

Faenza (Ra), Museo Internazionale Delle Ceramiche, Viale Baccarini 19

Apertura: mar-dom e festivi 9,30-19

Ingresso: 6 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.it

La mostra presenta le tappe e le ragioni del successo dei bianchi, attraverso l'esposizione di circa 130 maioliche, realizzate nelle diverse aree di produzione italiane

CERAMICA - STORIA DI DONNE

Faenza (Ra), Museo Internazionale Delle Ceramiche, Viale Baccarini 19

Apertura: mar-dom e festivi 9,30-19

Ingresso: 6 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.it

Tradizione e attualità a Faenza. In mostra le opere di: Elisabetta Bovina, Lidia Carlini, Silvia Carnevale Miino, Miii, Antonella Cimatti, Giovanna Compagnoni, Cristina D'Alberto, Monika Grycko, Ana Cecilia Hillar, Andri Ioannou, Elvira Keller, Carla Lega, Mirta Morigi, Miho Okai, Martha Pachon Rodriguez, Antonella Ravagli, Marta Servadei, Laura Silvagni, Susanna Vassura, Ivana e Saura Vignoli

HERIZ BHODY ANAM - CRISTIANO MARCHETTI - MARTINO NERI - LUCE RAGGI

Fino al 19 giugno

Faenza (Ra), Spazio Nove, via Ugonia 9

Apertura: lun-ven 9-12,30 e 15-19

Info: 0546 660033, magicolor@libero.it

FIORI DELL'ANIMA

Fino al 27 giugno

Faenza, Pinacoteca Comunale, via S. Maria dell'Angelo

Apertura: sab-dom 10-13/15-19

Ingresso gratuito

Info: 0546 660799

La mostra valorizza un importante tesoro custodito nella nostra città e purtroppo quasi sconosciuto: il ricco patrimonio di paramenti sacri del soppresso Convento dei Domenicani di Faenza.

ALTRI DISINCANTI

Fino al 28 giugno

Bagnacavallo (Ra), Museo Civico delle Cappuccine, via Vittorio Veneto, 1/a

Ingresso gratuito

Apertura: mar-dom 10-12/15-18

Info: 0545 280911

La mostra, curata dal noto critico d'arte Antonio Gnoli, riunisce cinque (Gianfranco Ferroni, Sandro Luporini, Lino Mannocci, Giuseppe Biagi e Giuseppe Bartolini) dei sette artisti toscani che negli anni Ottanta, in Lombardia, diedero vita al gruppo cosiddetto della Metacosa.

BARBARAUCELLI - QUEENS

Fino al 2 luglio

Bologna, Oltre Dimore, via D'Azeglio 35/a

Apertura: mar-sab 11-13 / 17-19.30

Ingresso gratuito

Info: 051 331217, oltredimore.it

Una mostra site specific dove cinque regine dall'Alto Medioevo al Rinascimento - corrispondenti a cinque percorsi che dalla performance nascono e nella performance trovano la propria natura profonda - si presentano nella loro vita di donne al potere

MATTEO MONTANI: A CIELO APERTO

Fino al 30 giugno

Bologna, Gallery Arte contemporanea, via D'Azeglio 55

Apertura: lun-ven 10.30-13 / 16-20

Ingresso gratuito

Info: 051 6449845, otto-gallery.it

Un nuovo ciclo dell'artista romano composto di paesaggi introspettivi e fluttuanti dipinti su carta abrasiva fatta di silicio e carbonio, gli elementi di cui sono composte le stelle.

LUCA GIOVAGNOLI: QUESTIONI PERSONALI

fino al 19 giugno

Ore 18,30

Bologna, Galleria PivArte, via Azzo Gardino 8

Apertura: lun-ven 10-13/15.30-19.30, sab 16-19.30

Ingresso gratuito

Info: 051 6494293, pivarte.eu

relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



LA FABBRICA DI AEROPLANI VOLUTA DAL DUCE

Un ex stabilimento per la fabbricazione di aeroplani, voluto dal Duce nel suo paese natale, versa oggi in uno stato di abbandono e degrado.

La realizzazione dell'Aeronautica Predappio, affidata al pioniere dell'aviazione italiana Giovan Battista Caproni, fu concepita all'interno del programma di sviluppo industriale destinato al territorio forlivese. La sua costruzione ebbe inizio probabilmente nel 1933 e due anni dopo fu avviata la produzione. Nel nuovo complesso vennero inglobati i fabbricati già esistenti della Società Anonima Zolfi.

I primi lavori interessarono la facciata, rivolta lungo la strada comunale che collega l'antico nucleo urbano di Predappio Alta a quello moderno, voluto da Mussolini come luogo per la celebrazione del proprio culto personale. Seguirono diverse fasi di ampliamento, tra cui quella del 1941, a seguito dello scoppio della seconda guerra mondiale, che portò all'edificazione in cemento armato della *parte alta* della fabbrica. Successivamente a questi interventi, la struttura si venne configurando come un insieme intricato di capannoni e padiglioni, destinati ad accogliere i diversi reparti e progettati in modo tale da adattarsi alla natura peculiare del sito, caratterizzata dal dislivello della

vallata.

La produzione cessò con l'occupazione nazista, quando i macchinari furono trasferiti nel nord d'Italia.

Molti ambienti dell'ex stabilimento Caproni sono andati distrutti o in rovina, mentre ancora visibile è la facciata, che si contraddistingue per l'assetto longitudinale del prospetto, al centro del quale due archi si dispongono l'uno accanto all'altro a formare una grande lettera M, che allude simbolicamente all'iniziale del cognome di Mussolini.

Bibliografia:

U. Tramonti, *Itinerari d'architettura moderna: Forlì, Cesenatico, Predappio*, Firenze, Alinea, 1997; L. Prati, U. Tramonti (a cura di), *La città progettata: Forlì, Predappio, Castrocaro. Urbanistica e architettura fra le due guerre*, Comune di Forlì, 1999; S. Van Riel, A. Ridolfi (a cura di), *La conservazione dell'architettura moderna. Il caso Predappio: fra razionalismo e monumentalismo*, Comune di Predappio, 2005.

RICORDO DI TOTI SCIALOJA

Fino al 30 agosto

Longiano (FC), Castello Malatestiano, Fondazione Tito Balestra, Piazza Malatestiana 1

Apertura: da maggio a luglio: mart-dom 10-12, 15-19. Agosto: mart-dom 10-12, 16-20

Ingresso (museo e mostra) 3 euro, ridotto 2

Sculture, disegni, dipinti e documenti a cura di Giuseppe Appella

La mostra, realizzata in collaborazione con la Fondazione Toti Scialoja e il Musma di Matera, permette di constatare come avviene la nascita e la crescita del quadro, della scultura, della poesia in Scialoja e, soprattutto, la tensione interiore o grande gioia di esistere che lo sostiene, la volontà di assoluto che lo muove

LUCE SULLE TENEBRE. TESORI PREZIOSI E NASCOSTI DALLA CERTOSA DI BOLOGNA

Fino all'11 luglio

Bologna, Museo del Risorgimento, piazza Carducci 5

Ingresso gratuito

Info: 051 225583, museorisorgimento.comune.bologna.it

L'esposizione è curata da Beatrice Buscaroli e Roberto Martorelli e si articola in tre diverse sedi espositive: Palazzo Pepoli Campogrande, dove saranno esposte opere provenienti dalla necropoli etrusca e dal monastero certosino; Palazzo Saraceni, che vede l'allestimento di opere e documenti sul cimitero dalla fondazione ad oggi, e il Museo del Risorgimento, con l'esposizione Pasquale Rizzoli scultore liberty a Bologna

MUSÉE DE L'OHM - MATEJ KRÉN - THE BOOK OF SCANNER

Fino al 25 luglio

Bologna, Museo Civico Medievale, via Manzoni 4

Ingresso gratuito

Info: 051 203916, comune.bologna.it
Questa occasione prefigura il rapporto di collaborazione che MAMbo e Museo Civico Medievale stanno sviluppando per la gestione delle attività del Musée de l'OHM, una struttura museale mobile collocata all'interno di un comò del XIX secolo, ideata e realizzata da Chiara Pergola per evidenziare il legame tra storia individuale e storia collettiva e per testimoniare senza stravolgerle la presenza di opere nate nella relazione con la vita quotidiana

ROBERTA UBALDI - RUGGINE

Fino al 15 settembre

Bologna, Tecno, via Santo Stefano 8

Ingresso gratuito

Apertura: lun.- ven. 9.30-13, 14.30-19
Info: filiale.bologna@tecnospa.com

CARNOTZETS

Fino al 23 luglio

Bologna, Car Project, via Pietramellara 4/4

Ingresso gratuito

Apertura: mar-ven 14.30-20, sab 11-19
Info: 051 6592522, carprojects.it

Nell'ambito del progetto di residenza CAR projects ospita Adrien Missika, Stéphane Barbier Bouvet, Benjamin Valenza, Jeanne Graff, membri di 1m3 spazio d'arte contemporanea di Losanna, insieme a Stéphane Kropf. Il gruppo di artisti presenta il progetto Carnotzet a cura di Jeanne Graff

MARE NOSTRUM

Fino al 16 luglio

Bologna, Galleria Forni, via Farini 26

Ingresso gratuito

Apertura: mar-sab 9.30-13, 16-19.30
Info: 051 231589, galleriaforni.it

Il mare nell'arte contemporanea rassegna di pittura, scultura e fotografia

MATERICA

Fino al 26 giugno

Bologna, Galleria Artforum, via Dei Bersaglieri 5/e

Ingresso gratuito

Apertura: lun 10-12 mar-ven 10-12.30, 15.30-19.30, sab-dom e su appuntamento

Info: 051 229544, artforum.it

Collettiva dedicata alla scultura moderna e contemporanea, dove sarà possibile ammirare capolavori di giovani talenti emergenti e di grandi maestri del '900 come Manzù, Messina, Perez, Pomodoro, Vangi. Fra i nuovi artisti, da segnalare le opere di Peter Demetz vincitore di premi di grande prestigio

MARCUS HARVEY - NEW YORKS

Fino al 16 luglio

Bologna, Galleria Marabini, vicolo della Neve 5

Ingresso gratuito

Apertura: lun-ven 10.30-13, 15-19.30 e su appuntamento

Info: 051 6447482, galleriamarabini.it
New Works, la quarta mostra di Harvey alla Galleria Marabini, rivela una significativa svolta nella pratica dell'artista. Attraverso quattro grandi tele e un gruppo di sculture in ceramica, Harvey crea un dialogo sofisticato fra l'essenza di un oggetto e il significato che quell'oggetto acquisisce

FRANCESCO GERONAZZO - INFORMADISEGNO

Fino al 15 settembre

Bologna, Adiacenze, via San Procolo 7

Ingresso gratuito

Apertura: mar-sab 15.30-20

Info: daniela.tozzi@hotmail.it

La natura e le sue forme vengono presentate nella seconda mostra di Adiacenze. Sculture, incisioni e monotypi portano in scena una natura non ancora contaminata dall'uomo ed in contrasto con materiali ed oggetti di utilizzo comune e massificati



GRUPPO T: MIRIORAMA LE OPERE I DOCUMENTI

Fino al 26 settembre

Bologna, P420 Arte Contemporanea, piazza dei Martiri 5/2

Ingresso gratuito

Apertura: merc-sab 15-19.30 e su appuntamento

Info: 051 4847957, p420.it

La mostra, curata da Alessandro Pasotti e Fabrizio Padovani, presenta le opere e la storia del Gruppo T, fondamentale esperienza d'avanguardia nata a Milano sul finire del 1959 dall'unione in gruppo degli artisti Giovanni Anceschi, Davide Boriani, Gianni Colombo e Gabriele Devecchi, cui si unirà subito dopo Grazia Varisco, che è stata tra le principali espressioni dell'arte cinetica e programmata in Italia e in Europa

LAURA PUGNO - ESERCIZI DI PERCORRENZA

Fino al 30 giugno

Bologna, Agenzia04, via Giovanni Brugnoli 19/c

Apertura: mar- sab 15 - 20

Ingresso gratuito

Info: 051 6490104, agenzia04.com

«Con internet si ha la possibilità di osservare e scoprire paesaggi senza farne esperienza diretta, senza possederli realmente. Il mio ultimo lavoro si pone l'obiettivo di ristabilire un contatto con i paesaggi di cui ho solo un'esperienza virtuale»

PHILLIP ALLEN - ROGER KELLY

Fino al 15 luglio

Bologna, Fabio Tiboni Arte Contemporanea, via del Porto 50

Ingresso gratuito

Apertura: mer- ven 14-20, sab 10.30-20

Info: 051 6494586, fabiotiboni.it

In questa mostra verranno presentate opere inedite di Roger Kelly dipinte recentemente a Londra e alcune opere inedite di Phillip Allen dipinte in Italia tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 in occasione della residenza presso la British School at Rome

ALBERTO STORARI - APPRODI DI SONNO

Fino al 26 giugno

Rimini, Percorsi, via Serpieri 17

Ingresso gratuito

Apertura: lun-sab, 11-12.30, 17-18.30

Info: 0541 50510, percorsiestravaganti.it

L'allestimento accoglierà una quindicina di opere di medie e grandi dimensioni che ripercorrono la ricerca più recente dell'artista bolognese sui temi della fascinazione della bellezza e della memoria

ANGELO BIANCINI - RITRATTI

Fino al 4 luglio

Forlì, Palazzo del Monte di Pietà, corso Garibaldi 37

Ingresso gratuito

Apertura: mar-ven 16.30-19, sab-dom 10-13.30 e 14.30-19

Info: 0543 1912000, fondazioneclarforli.it

Mostra personale retrospettiva

DAVID SABIU - L'UNIVERSO FUORI E DENTRO DI NOI

Fino al 30 giugno

Forlì, Pastis, via Volturmo

Aperto: tutti i giorni dalle 14-24

Ingresso gratuito

Info: godknowslmgood@infinito.it

David Sabiu è un artista versatile, poliedrico, interessante. In primo luogo musicista, solo successivamente pittore, per passione e vocazione.

URBANISM - ART IN PROGRESS

Fino al 30 luglio

Domagnano - Repubblica di San Marino. Antao Studio di Architettura, strada di Paderna 2 (Centro Fiorina - 4° piano)

Apertura: lun-gio 9-13, 14.30-19, ven 9-13

Info: 0549 962811, antaoprogetti.com

Mostra fotografica di Silvio Canini e Matteo Astolfi. Urbanism propone una visione sul rapporto tra uomo e città soffermandosi sul ruolo dell'architettura nella quotidianità, architettura nella sua accezione più ampia dove lo spazio e il luogo diventano protagonisti di stili di vita

FIGURE NASCOSTE L'ARTE DI GIUSEPPE FERRARI

Fino al 31 luglio

Bologna, Fondazione del Monte, via delle Donzelle 2

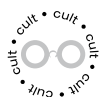
Apertura: 10-19

Ingresso gratuito

Info: 051 2962511,

fondazione.delmonte.it

Figura dimenticata dell'Informale italiano, ma non meno importante



design

di Roberto Ossani*



COFFEE & CIGARETTES

Il progetto che presento questa volta è di Carlo Trevisani, ex-studente ISIA, veronese di origine, che lavora a Milano.

Il prodotto consiste in un servizio da caffè per due persone, il titolo è Coffee&Cigarettes.

L'ho scelto per la sua attenzione al segno, per la sua eleganza un po' ironica, e soprattutto per la sua leggerezza.

Il segno caratterizzante è quella piccola apertura sul bordo della tazzina, un'ansa non immediatamente comprensibile, che ci sorprende poi, legittimando una funzione secondaria che la tazzina assume ogni giorno, per un sacco di gente: la trasformazione in un posacenere naïf dopo il caffè...

Non è l'invenzione di una nuova funzione, che Trevisani sviluppa, ma una specie di riconoscimento di una funzione esistente, la legittimazione di un rito.

In linea con una delle tendenze più innovative (e divertenti) del design contemporaneo, la tazzina di Carlo Trevisani fissa un gesto, concentra l'attenzione su un rito del momento finale di (quasi) ogni pasto in Italia. Ricorda alcuni famosi progetti di Paolo Ulian, come il biscottino a

forma di ditale per immergere il dito nella Nutella, o il tappetino da bagno con le pantofole integrate, che fissa quel momento in cui tu esci dalla doccia e trascini coi piedi il tappeto...

Sembra che parli, con sorridente ironia, del concetto stesso di Made in Italy, mettendo insieme convivialità e piccoli peccati.

Come è successo in altri momenti della storia, forse anche adesso - all'inizio del post-capitalismo - il design diventa stimolo di riflessione sociale e antropologica, e - in questo caso - scintilla scatenante di un sorriso, benevola guida alla comprensione dei gesti quotidiani.

Autore:	Carlo Trevisani
Progetto:	Coffee&Cigarettes Servizio da caffè in porcellana smaltata
Produzione:	IndustReal, Milano
Anno:	2008
Prezzo:	72 euro
Fotografo:	Ilvio Gallo
Web:	www.carlotrevisani.com www.industreal.it

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza www.isiafaenza.it

GUSTO



BUON APPETITO DALL'ARTUSI

Torna a Forlimpopoli la settimana dedicata alla cucina italiana

Unico comune denominatore la cultura del cibo e il cibo come cultura. Giunta alla 14^a edizione, dal 19 al 27 giugno, arriva a Forlimpopoli la Festa Artusiana, kermesse gastronomica dedicata al sommo cronista della cucina del nostro paese: Pellegrino Artusi.

Nei nove giorni di manifestazioni ci sarà spazio per una serie di eventi a tema, oltre che per premiazioni e degustazioni, quest'ultime curate dagli oltre 30 ristoratori, che delizieranno i palati di tutti gli appassionati della cucina domestica, tanto cara al Pellegrino Artusi. La festa è strutturata secondo una collaudata formula, che prevede dei veri e propri percorsi gastronomici attorno alla Rocca trecentesca, con Casa Artusi (centro di cultura gastronomica) come origine e meta di questi percorsi.

Ed è proprio da qui, che nascono i due eventi più importanti: i premi «Artusi» e «Marietta». Il primo quest'anno è andato a Don Luigi Ciotti. Il secondo ad honorem a Benedetta Parodi, giornalista televisiva e conduttrice della trasmissione «Cotto e Mangiato» e a Gabriella Devetak, nota ristoratrice friulana.

Di sicuro il premio a Don Ciotti, fondatore dell'associazione Libera, è quello che assume una valenza straordinaria visto il

connubio tra cibo ed impegno sociale nei territori confiscati alla mafia, che diventano, grazie all'impegno suo e dei suoi ragazzi, fattori di legalità. Il programma è comunque pregno di altri eventi ed insigni partecipazioni.

Si apre con il convegno «Cucina di casa, scritture di donne», appassionato *amarcord* del cucinare casalingo, con l'intervento di Stefania Aphel Barzini - giornalista enogastronomica - e continua (il 20 giugno) con la premiazione dei cuochi dilettanti con il premio «Marietta». Il 23 giugno il professore Massimo Montanari sarà, invece, coordinatore della tavola rotonda su «Storia della lingua e storia della cucina» alla Casa dei Servi, con l'intervento del noto chef Massimo Bottura. Segnaliamo (venerdì 24) per i più accaniti *caffeinomani* «L'alfabeto del caffè», a cura dell'Università del caffè di Trieste. La regione ospite di quest'anno è proprio il Friuli Venezia Giulia.

Una citazione a parte merita il mercato gastronomico, con tutte le eccellenze territoriali e nazionali, alcune delle quali di consolidata fama internazionale, come la «Rocca del Pastaio» produttrice della pasta di semola di Gragnano.

Infine gustando i piatti, sarete artefici consapevoli di opere benefiche: come ogni

anno, tutti i guadagni dei ristoratori durante le serate, saranno interamente devolute per opere e progetti benefici. Deliziate la mente e deliziate la «panza».

FRANCESCO MARANO

19-27 giugno

FESTA ARTUSIANA

Forlimpopoli, centro storico

Ore 19-24

Info: 0543 749111, festartusiana.it

GIUGNO GUSTO

8 martedì

ZOLA JAZZ'N WINE: SAUIGNO - DIANA TORTO DUO

Zola Predosa (BO), Azienda Santa Caterina, via Risorgimento 209. Ore 21

Info: 051 756888, zolajazzwine.it
Degustazione di Saupigno (taglio di Pignoletto e Sauvignon) con assaggi di prodotti del territorio, preceduta dal concerto jazz.

9 mercoledì

IL PIATTO SITUAZIONISTA: IL PIATTO EROTICO

Bologna, Terra Rossa Terra Verde, via Rialto 4b. Ore 20.30

Costo lezione: 25 euro
Info e iscrizioni: 051 4847420
1610419, gustonudo.net

Nono e ultimo appuntamento del corso promosso dall'Associazione Gusto Nudo per imparare a inventare il piatto più adatto e appropriato a ogni circostanza, magari arrangiandosi con quello che si ha in cucina. Al termine degustazione del piatto preparato.

10 giovedì

LA DIVERSITÀ DEL GUSTO/IL GUSTO DELLA DIVERSITÀ: LA PASTA

Dozza (BO), Rocca Sforzesca. Ore 20

Costo: 35 euro
Info e prenotazioni: 0542 678240, fondazioneDOZZA.it

Primi piatti in abbinamento con vini selezionati dagli esperti dell'Enoteca Regionale. In cucina gli chef dei ristoranti Canè, La Scuderia, Le Bistrot, Monte del Re. Interventi di intrattenimento con Vito e Giancarlo Roversi.

TRE OLIVE 2010

Ravenna, Osteria Sapori Divini, via Mentana 23. Ore 20.30

Costo : 35 euro (30 euro soci Slow Food), prenotazione obbligatoria
Info e prenotazioni: 0544 62443, slowfoodravenna.it
Piccola rassegna del meglio della produzione olearia italiana, con degustazione di extravergini Monocultivar e Dop, guidata da Cristiano De Riccardis e accompagnata da un menù d'eccezione.

12 sabato

LEZIONI DI CUCINA AL MERCATO DELLA TERRA: IMPARIAMO A FARE IL PANE

Bologna, Cortile del Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65. Ore 10.45

Costo: 12 euro (10 euro soci Slow Food), bambini 6 euro
Info: 338 2732748, slowfoodbologna.it
Laboratorio di panificazione con le farine



gli appetiti della Wanda



LA GRASSA BOLOGNA DI TONY

In centro, se non sai dove andare, Bologna *la grassa* ti riserva poco o nulla dei succulenti capolavori, con surplus di colesterolo, che le hanno fatto meritare il soprannome. Quindi, tra mense, self service, fast food e pizze al taglio, praticamente in via Indipendenza, di fronte all'Arena del Sole, la trattoria Tony è una gustosa boccata d'aria emiliana.

In via Augusto Righi c'era già nel 1968, sempre piena a pranzo e a cena. Da qualche anno apre solo di sera. Tovaglie bianche all'interno, qualche tavolino anche sotto i portici, vecchi cimeli un po' ovunque, dialetto verace e conduzione familiare ti fanno sentire subito a casa. Gli altri tavoli sono a portata di mano per favorire quattro chiacchiere con simpatici sconosciuti. Una mirabile affettatrice manuale Van Berkel degli anni cinquanta *sfora* il prosciutto per gli antipasti, la mortadella arriva rigorosamente a dadoni. Qui i tortelli-

ni, piccolissimi, con la sfoglia fatta a mano li servono in brodo o alla panna; le tagliatelle al ragù.

Poi, in ogni stagione ci trovi lui: il bollito. Muscoletto o *campanella* di manzo (un pezzo gelatinoso e pieno di quei nervetti che si sciolgono in cottura), gallina, lingua e testina. Quest'ultima, che è la cotenna che ricopre la testa della bestia, arrotolata in una rete, si cuoce a parte, bollendola per due o tre ore. Invece, tutto il resto lo lessano in una pentola, con tanta acqua fredda da ricoprire la carne, aggiungendo altra acqua bollente in seguito alla bisogna. Un po' di sale e tre o quattro ore di cottura. Nessun altro odore. In inverno il bollito viene servito *nature* con un purè semplice ma corposo, fatto di sole patate, burro, latte e sale; in estate con una salsa verde, ricetta della casa: capperi, sott'oli, sott'aceti e prezzemolo tritati e olio d'oliva. La vera cotoletta alla bolognese la fanno qui. Si tratta di

una fettina di lombo di maiale, battuta a dovere, passata nell'uovo e nel pangrattato e fritta in olio di semi. Poi la si adagia in padella, con un ditino di brodo caldo, ci si poggia sopra una fettina di prosciutto di Parma e una di fontina dolce. S'incoperchia e si cuoce finché non fonde. Se cercate qualche verdurina light, qualcosa di leggero e ipocalorico, in vista dell'estate, magari lo trovate anche, ma fatemi una cortesia: andate altrove perché da Tony ci si va per mangiare!

Tony
via Augusto Righi 1/b – Bologna (tel. 051 232852)



note birraie

di Walter e Gianfranco*



ARTIGIANALE? SÌ, GRAZIE!

È ancora minorenni. Quindici anni fa non esisteva neppure. Adesso tutti ne parlano, ma pochi la conoscono davvero. Insomma, che cos'è questa birra artigianale? Walter e Gianfranco, titolari del birrifico Cajun di Marradi inaugura una nuova rubrica (uscirà a mesi alterni) dedicata alla sapienza dei mastri birrai. Quelli veri, s'intende.

Birra artigianale? Vi consigliamo di non berla. Perché dopo, sarà difficile tornare indietro. Anche noi abbiamo bevuto per anni con la massima tranquillità i peggiori beverage industriali, convinti che si trattasse di birra. Adesso non riusciamo più a scolarci una media qualunque in pizzeria, come facevamo prima. Non è per fare i *fighetti*. È che ci vuole un minimo di decenza. Anche un vino può essere buono o meno buono, costoso o meno: ma deve essere fatto partendo dall'uva. Se proprio volete saperlo, nella birra tra prodotto industriale e artigianale c'è un abisso, una voragine. Parliamo di due mondi completamente diversi per dimensioni e filosofia.

La regina del mercato, la birra industriale, anche quella dei marchi più noti, non ha mai visto un chicco d'orzo né un fiore di luppolo. Le industrie lavorano un

estratto di malto, lo riscaldano e lo diluiscono. Oppure raddoppiano un silos di birra fermentata dimezzandone il grado alcolico, sempre con l'aggiunta di acqua. La logica è chiara: il massimo del profitto ai minimi costi possibili. Il malto d'orzo è costoso. I chicchi vengono immersi per giorni in vasche di lavaggio, mescolati con agitatori, ripuliti e infine tostati. Ma la legge italiana permette di sostituire fino al 40% dell'estratto secco del mosto con mais, riso, surrogati e sciroppi di amido. Fino al 1992, questo in Germania era semplicemente illegale. E non è finita. Alla fine della fermentazione, la birra di derivazione industriale viene pastorizzata. E addio sapore. Chiudiamo questa galleria degli orrori accennando agli ultimi trattamenti che la povera birra deve subire: filtrazione spinta, stabilizzazione con gel di silice, aggiunta di conservanti. Pietà per favore, pietà. Eliminata ogni traccia di lievito vivo, ogni profumo e gusto genuino, il cadavere in bottiglia può attraversare gli oceani per essere distribuito ovunque.

La birra artigianale è un alimento ricco di vitamine, micronutrienti e antiossidanti naturali. È priva di conservanti artificiali, non filtrata e non pastorizza-

ta. Nel 2006, quando creammo la nostra prima ricetta, il settore della birra artigianale rappresentava soltanto l'1% del mercato. Allora c'erano in tutto un centinaio di birrifici artigianali, mentre oggi siamo già 300. Eppure ancora oggi, sommando la produzione annuale di tutti gli artigiani italiani, non si arriva neppure alla metà di quello che fa una piccola industria come la Forst da sola. Siamo mille volte più piccoli delle multinazionali estere, proprietarie di tutti i marchi italiani più noti. La nostra fortuna è che questa nicchia di mercato è ancora troppo piccola per dare fastidio a questi giganti. Altrimenti, ci schiaccerebbero come insetti. La nostra fortuna è che la gente si è stancata di essere presa in giro. Lentamente, le cose stanno cambiando. Ma la cosa più bella è che non abbiamo inventato niente. La birra artigianale è la classica, autentica birra che ci ha consegnato la tradizione.

*Dall'amore per il gusto della birra artigianale si sono inventati un mestiere. Dal 2007 titolari del birrifico Cajun di Marradi seguono l'antica tradizione brassicola proponendo otto tipi di birra in bottiglia. www.birracajun.it

dei grani autoctoni e la pasta madre. Dopo il ritrovo al Mercato della Terra, ci si trasferisce al Centro Giorgio Costa di via Azzo Gardino 48 dove si svolge il laboratorio (ore 11).

VINI E SAPORI DI STRADA

Bertinoro (FC), piazza della Libertà.

Ore 19-24

Ingresso gratuito
 Info: 0543 469213, stradavinisaporific.it
 Esperti e produttori enogastronomici presentano prodotti tipici, offrendo degustazioni gratuite ai visitatori. Stand delle Aziende aderenti alla Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena.

13 domenica

MOSTRA MERCATO DELLA CILIEGIA

Civitella di Romagna (FC), piazza Matteotti e viale Costa. Ore 9-19

Prosegue domenica 20, stessi orari
 Ingresso gratuito
 Info: 0543 983083
 Assaggi gratuiti di Morette, Morandine, Durone, Cornine.



14 lunedì

CALUBADAY

Faenza, Giardino del Palazzo delle Esposizioni, corso Mazzini 92. Ore 19

Promossa dal Rione Verde, serata tributo al celebre ristorante faentino Calubani, chiuso diversi anni fa. Verrà riproposto il suo menù tipico

15 martedì

SERE D'ESTATE FRESCHE DI VINO: IL BURSON E IL CENTESIMINO

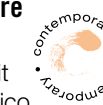
Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, cortile della Rocca Sforzesca. Ore 20.45

Costo (con prenotazione): 12 euro
 Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
 Ciclo di incontri per conoscere i vini della regione, con degustazione guidata da un esperto sommelier Ais.

ZOLA JAZZ'N WINE: CABERNET SAUVIGNON - SILVIA TESTONI TRIO

Zola Predosa (BO), Azienda Terre Rosse, via Predosa 83. Ore 21

Info: 051 755845, zolajazzwine.it
 Degustazione de Il Rosso di Enrico Vallania (vendemmia 2007) con assaggi di prodotti tipici del territorio, preceduta dal concerto jazz.



18 venerdì

**FESTIVAL DEL GUSTO
E DEI PRODOTTI ARTIGIANALI**
Pietracuta di San Leo (RN), via
Marechiese.

Prosegue fino a domenica 20
Ingresso gratuito
Info: 0549 905334, eventi3000.com

**SAGRA DEL BRODETTO DI PESCE ALLA
PORTOCORSINESE**

Porto Corsini (RA), cortile della Pro
Loco, via Po 32b. Ore 19-24

Info: 0544 447399
Appuntamento con il miglior brodetto di
pesce della zona.

21 lunedì

**GABRIELLA DEVETAK
E LA CUCINA DEL CARSO**

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via
Costa 27. Ore 20.30

Costo (con prenotazione): 25 euro
Info: 0543 743138 - 349 8401818,
casartusi.it

Viaggio nella cucina di frontiera che
fonde le culture gastronomiche friulane,
slovene e mitteleuropee. Degustazione
di due piatti tradizionali, serviti con il
vino del territorio: i Mlinci alle erbe del
Carso e la Supeta di Gabriella.



22 martedì

**SERE D'ESTATE FRESCHE DI VINO:
IL SANGIOVESE**

Dozza (BO), Enoteca Regionale
Emilia Romagna, cortile della Rocca
Sforzesca. Ore 20.45

Costo (con prenotazione): 12 euro
Info e prenotazioni: 0542 678089,
enotecaemiliaromagna.it
Ciclo di incontri per conoscere i vini della
regione, con degustazione guidata da un
esperto sommelier Ais.

**ZOLA JAZZ'N WINE: SAUVIGNON
SUPERIORE - GUANTANAMO EXPRESS**

Zola Predosa (BO), Azienda Gaggioli,
via Raibolini il Francia 55. Ore 21

Possibilità di cena su prenotazione
(entro il 20 giugno)
Info e prenotazioni: 051 750534 - 335
412366, zolajazzwine.it
Degustazione di vini della casa con
assaggi di prodotti tipici del territorio,
preceduta dallo spettacolo di danza
etno-jazz.

23 mercoledì

FESTA DI SAN GIOVANNI

Alfonsine (RA), Casa dell'Agnes, via
Destra Senio 88. Dalle ore 19.30

Cena su prenotazione
Info: 338 8002962 - 339 8503411
Oltre alla cena proposta dalla Casa, è

a bocca piena

di Giorgio Melandri



PICCOLO DIZIONARIO DEL VINO

PARTE SECONDA

*L'altra metà del vocabolario per prova-
re ad interpretare l'enotecario classico
ed evitare i più classici bidoni.*

OTTIMO CON LA CACCIAGIONE

Troverete questa dicitura su molte
controetichette, ma non preoccupate-
vi, è un modo d'altri tempi per indicare
vini che reggono abbinamenti con le
carni. In generale però provate a cer-
care un vostro gusto, il tunnel degli
abbinamenti è lunghissimo...

DURO

Si dice di un vino che non ha spigoli
smussati, ma che si esprime in modo
classico con tutte le caratteristiche del
vitigno. Ci sono anche vini inutilmente
duri, ma in generale non è una carat-
teristica negativa. Sono duri per defini-
zione i vini ottenuti da uve sangiovese
(Chianti, Brunello, Nobile, Sangiovese
di Romagna, Montecucco, Rufina) e da
uve nebbiolo (Barolo e Barbaresco)

TRAMA TANNICA

Un concetto difficile, ma utile. Per tra-
ma tannica si intende la struttura tan-
nica del vino: la quantità e la qualità
dei tannini. I tannini possono essere
verdi, vellutati e maturi, ingombranti,
polverosi, volgari.

TANNINO AGGRESSIVO (GRAFFIANTE)

È il tannino dei vini asciutti in bocca,
vini che si dividono in due categorie:
quelli che nel tempo si assestano e che
trovano nel tannino una sorta di prote-
zione contro l'ossidazione e quelli che
non si ripigliano più. In generale non è
semplice fare una previsione, diffidate
da chi sentenza con sicurezza.

NOTE TERZIARIE

Sono le note che arrivano con il tempo
nei grandi vini. Non è un'ossidazio-
ne pura e semplice, è una maturità
che rivela complessità e aromi che si
possono solo sviluppare con il tempo:
bosco, cuoio, note animali. Solo per

grandissimi vini.

LA MATURITÀ ESPRESSIVA

I vini hanno una loro vita, spesso sor-
prendente. La maturità espressiva è la
fase migliore: prima c'era un vino più
semplice, dopo c'è un vino più logoro.
Un momento magico, spesso atteso
anni.

ELEGANZA

L'ambizione del grande vino, l'equi-
librio, la disinvoltura espressiva, la
possibilità di dare grande emozioni
con una certa leggerezza. L'eleganza è
uno stato di grazia, un obiettivo inse-
guito da ogni produttore. I vini eleganti
per definizione sono i grandi Borgogna.

* Giorgio Melandri è degustatore e
giornalista per il Gambero Rosso, col-
labora con l'editore La Mandragora ed
è curatore di Enologica, la manifesta-
zione più importante dell'enogastrono-
mia emiliano-romagnola

6/10 gagarin n. 4

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

possibile cucinare propri cibi su grandi bracieri nel parco. Lezioni su come preparare Nocino e Ratafià, l'Acqua di San Giovanni e i Mazzetti per sognare, nonché su riti e usanze di questa notte.

ORIOLO DI SERA

Faenza (RA), Oriolo dei Fichi, Parco della Torre. Ore 20-24

Prosegue i mercoledì fino al 4 agosto
Info: 0546 642162, torredioriole.it
Degustazioni di vini locali, piccola ristorazione, cena a tema su prenotazione, con «contorno» di musica live.

24 giovedì

CHIAMATEMI FRIULANO

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20.30

Costo (con prenotazione): 25 euro
Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it
Incontro di conoscenza e degustazione, dedicato ai vini a denominazione Friulano DOC, un tempo nota come Tocai.

25 venerdì

SE VI PIACE IL CAFFÈ, VI MERITATE UNA BELLA LEZIONE!

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 21

Costo (con prenotazione): 15 euro
Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it
Laboratorio di degustazione a cura dell'Università del Caffè di Trieste.

26 sabato

GIORNATA DELLA LAVANDA

Casola Valsenio (RA), Giardino delle Erbe, via del Corso 2/1. Ore 10-18

Ingresso gratuito
Info: 0546 73158, terredifaenza.it
Al mattino: visita guidata alle parcelle coltivate a lavanda, degustazione di tisane a tema. Al pomeriggio: distillazione di un cultivar di lavanda e utilizzo dell'olio essenziale e dei derivati della pianta (su prenotazione).



FESTA DEL PANE

Maiolo (RN), luoghi vari, centro storico

Prosegue domenica 27
Info: 0541 92001, comune.maiolo.pu.it
Nel pomeriggio di sabato convegni su temi gastronomici seguiti da cena con degustazioni. Domenica pomeriggio visita agli antichi forni per riscoprire il sapore del celebre pane prodotto in questa zona, con degustazioni.

27 domenica

SALE DIVINO

Cervia (RA), Museo del sale, via Nazario Sauro 1. Ore 21.30

Info: 0544 977592
Degustazioni di vini e assaggi di prodotti al sale di Cervia.

29 martedì

SERE D'ESTATE FRESCHE DI VINO: IL PINOLETTO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, cortile della Rocca Sforzesca. Ore 20.45

Costo (con prenotazione): 12 euro.
Info e prenotazioni: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Ciclo di incontri dedicati all'approfondimento della conoscenza di vini della regione, con degustazione guidata da un esperto sommelier Ais.

ZOLA JAZZ'N WINE: MERLOT - CARMEN MELONI ENSEMBLE

Zola Predosa (BO), Azienda Lodi Corazza, via Risorgimento 223 - Loc. Ponte Ronca. Ore 21

Info: 051 756805, zolajazzwine.it
Degustazione di vini della casa con assaggi di prodotti tipici del territorio, preceduta dal concerto con esibizione di danza etno-jazz.

LUGLIO GUSTO

8 giovedì

SERE D'ESTATE FRESCHE DI VINO: L'ALBANA Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, cortile della Rocca Sforzesca. Ore 20.45

Costo (con prenotazione): 12 euro
Info e prenotazioni: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Ciclo di incontri per conoscere i vini della regione, con degustazione guidata.

La Rocca[®] del Pastaio
Cav. Di Nola Sebastiano
GRAGNANO
cultura, sapore e tradizione.
www.lapastadigragnano.com

GOODMAN RAVENNA



Fuori dai luoghi comuni.



BOCA
osteria
pizzeria
spiaggia.musica

sulla sabbia
di Marina Romea.
Osteria e pizzeria.
Live music + DJset
Ingresso libero.

www.bocabarranca.it
facebook boca barranca



BOCABARRANCA - MARINA ROMEA [RA] - VIA LE ITALIA 301 - T. 0544 447858

LA MIA SPIAGGIA, LA MIA MUSICA, **BOCA** IL MIO MONDO.

TEATRO



Pippo Delbono

SUGGERIMENTI CORPOREE

Intervista a Pippo Delbono, ospite al Riccione TTV festival, quest'anno dedicato alla danzatrice Pina Bausch

Questo Festival non è un pretesto, visto che l'evento è così denso ed interessante, per incontrare una delle personalità più creative e presenti dello spettacolo italiano, ma tant'è. L'occasione è il Riccione TTV Festival, che si occupa del mondo scenico e performativo. L'edizione corrente è dedicata alla danzatrice Pina Bausch, scomparsa nel 2009. Completamente inadeguato a ricordare questa straordinaria umanità – sono sprovvisto delle parole –, provo quindi a fare qualche domanda ad una delle personalità più creative e presenti dello spettacolo italiano: Pippo Delbono, che parteciperà al festival con la sua testimonianza «Suggestioni corporee». L'attore incontra la danzatrice nell'ottantasette, e confessa che «da lì c'è stato come qualcosa che mi ha aperto gli occhi, su un'altra possibilità di sperimentare in libertà. Il teatro che vediamo in giro è sempre un teatro di rappresentazione, di *pièce*, e questo, soprattutto in Italia, è il grande limite. Sono sempre commedie, drammatiche o comiche che siano. Invece Pina Bausch ha un altro modo di raccontare, di usare la drammaturgia, che è diverso da quello che è la danza, la danza astratta, Pina racconta con dei segni di narrazione che sono fuori dagli schemi del teatro. È stato per me un uscire dalla famiglia del teatro, il che mi ha dato un grande senso di libertà». Con-

scendo questi due artisti, penso al punto in cui le loro strade artisticamente si potrebbero incrociare. Penso al corpo. Al corpo e ad uno sguardo in grado di vederlo fragile ma potente, espressivo. Quello che, tra l'altro, accomuna la danza ed il teatro. «Credo che nel corpo ci sia una verità. Una verità che va oltre le diverse culture, storie e razze diverse. In un teatro che racconta col corpo c'è un'uguaglianza profonda, non finta. Penso che nel corpo ci sia una verità, c'è la possibilità di fare incontrare anime differenti, perché tutti abbiamo un corpo, anche chi non ha gambe, anche chi è mutilato, anche chi è ferito». E la sua qualità: «a me interessa la fragilità, ma soprattutto a me interessa la capacità di essere, ma non di essere attore. Non mi interessa la tecnica. La tecnica non deve mai essere qualcosa che ci distoglie dal guardare quella fragilità. L'importante è l'essere umano che si mette a nudo sulla scena. «Anch'io, come Pina, - prosegue - ho approfondito molto la tecnica, ma è soltanto un mezzo. Quello che deve avvenire negli spettacoli (come avviene con la Bausch, ndr) è la comunione. E purtroppo, vedo molta tecnica, ma manca la pedagogia del superare quella tecnica, quella forma, per andare oltre». Delbono, ad andare oltre, ci prova sempre. È il tentativo, la ricerca, con quel suo ribellarsi continuamente alla

forma che lo ospita. «Essere dentro questo altrove, perché abbracciare ogni giorno altri lidi, altre terre, altri corpi, ti aiuta a cambiare lo sguardo, ma soprattutto ti aiuta a cercare la bellezza in quei luoghi in cui la televisione ed altri retaggi ci hanno disabituato a cercarla. Ed è per questo che io credo nella danza, perché mette in gioco il corpo, ma alla fine è l'anima che devi saper tirare fuori».

PIETRO PIVA

11-13 giugno

TTV FESTIVAL

Riccione, Palazzo del Turismo

Ingresso gratuito

Info: 0541 694425, riccioneteatro.it



STEFANO QUESTORIO

Danzatore. Interprete. Performer. Stefano Questorio abita la scena filtrando ogni volta un'idea di danza (e di teatro) che si focalizza su un'immagine ben precisa: «Il performer è un 'campione di umanità', - ci racconta - lavoro ai miei spettacoli considerando me stesso non un soggetto di cui mettere in scena una storia personale, ma una possibilità di essere umano, un soggetto-oggetto che si mette in mostra attraverso un punto di vista ironico, esterno».

La danza di Questorio vive di variazioni, chiede allo spettatore uno sguardo mobile, che oltre la superficie formale possa cogliere una traccia di universale nei percorsi messi in condivisione. Dal 2001 fa parte di Aldes, compagnia diretta dal coreografo Roberto Castello e partecipa al progetto pluriennale *Il Migliore dei Mondi Possibili*. Nel 2007 presenta con Valentina Buldrini *Studio per due*, che viene premiato a Loro del Reno di Teatri di Vita lo stesso anno. Lo spettacolo nasce dall'impianto teorico di *Specie di Spazi* di Georges Perec, un catalogo di spazi possibili: sul pavimento della scena, all'interno di un perimetro più grande, sono delimitate altre forme e corsie predisposte per l'azione; la luce compone ulteriori ambienti, in ciascuno quali i due danzatori esercitano una particolare qualità di movimento, ora più morbida, ora più secca, ora più vicina a una gestualità quotidiana.

Gli spazi di Perec sono veri e propri

lemmi «di per sé vuoti, ma pieni di domande a cui abbiamo risposto con luci, musiche e naturalmente con i nostri corpi. Il tentativo, qui come nelle altre creazioni, è quello di oltrepassare la questione formale permettendo al corpo di essere eloquente senza il bisogno di descriversi. La qualità del gesto deve essere inscritta nel gesto stesso attraverso un'oggettivazione, in modo che il sentimento rimanga come un profumo lungo l'azione. *Studio per due* è una pietà umana verso due esseri sghembi e malmessi».

Le cose (assolo del 2008) è invece un lavoro sulle idiosincrasie umane, dove il dolore diventa un riparo dalla realtà, la rabbia una forma di accecamento e il bisogno ossessivo di mordere e riempirsi di cose porta a uno smarrimento di sé. Il 15 e il 16 giugno potremo vedere *Play it again, S.*, il nuovo lavoro che Stefano Questorio presenterà a Bologna nel festival per *Aspera/Drammaturgie Possibili*. «Oggi ogni luogo è predisposto per dire, accumulare, giudicare. Sono ancora nel pieno della creazione, ma posso dire che vorrei che questo fosse uno spettacolo silenzioso, qualcosa che non urla ma parli a bassa voce».

* *Membro del gruppo di critici Altre Velocità, Serena Terranova ha lavorato come organizzatrice presso Masque Teatro, Teatro San Martino di Bologna e Santarcangelo39*

GIUGNO TEATRO

7 lunedì

PROLOGO

CERCATORI DI TRACCE

riscrittura da Sofocle
regia Marco Martinelli, Alessandro Renda
Ravenna, Rocca Brancaleone, ore 21.30
Info: ravennafestival.org

DI COSA VIVE L'UOMO

Tratto da L'opera da tre soldi di Bertolt Brecht
Saggio-spettacolo del corso di teatro del mercoledì

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia Ponente, ore 21.15

Info: 051 566330, teatridivita.it
Continua fino a martedì 8

9 mercoledì

DI GUERRA IN GUERRA

Tratto da Sarah Kane, Martin Crimp, Harold Pinter
Saggio-spettacolo del corso di teatro del giovedì

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia Ponente, ore 21.15

Info: 051 566330, teatridivita.it
Continua fino a giovedì 10

11 venerdì

TTV FESTIVAL

Riccione, Palazzo del Turismo, piazzale Ceccarini 11

Continua fino a domenica 13
Info: 0541 694425 - 695746, riccioneteatro.it

Dedicato a Pina Bausch. Proiezioni, spettacoli, incontri: da non perdere la proiezione dei rarissimi documentari degli spettacoli del Tanztheater Wuppertal, la consegna del 5° Premio Riccione per la televisione a Marco Paolini, i suoni tra gioco e sperimentazione di Malvina Meinier. E ci saremo anche noi di Gagarin

Ravenna Festival 2010

VOCI NELLA PREGHIERA

ideazione e regia di Cristina Mazzavillani Muti

Ravenna, Basilica e giardini di San Vitale, via San Vitale, ore 21.00

Info: ravennafestival.org

12 sabato

Ravenna Festival 2010

DAL PIU' SEGRETO FONDO DELLA MIA ANIMA

Alessandro Preziosi legge Sant'Agostino con Ensemble di musica medievale la Reverdie

Ravenna, Basilica e giardini di San Vitale, via San Vitale, ore 21.00

Info: ravennafestival.org/

15 martedì

Presentazione del libro

PREDICHE DAL GIARDINO

di Eugenio Barba (Odin Teatret)
Intervengono Eugenio Barba, Julia Varley, Franco Quadri, Piergiorgio Giacchè, Marco Martinelli, Fabio Biondi
Rimini, Museo della città, Sala del Giudizio, via Luigi Tonini, 1, ore 15.30
Info: arboreto.org

Odin Teatret / Nordisk

Teaterlaboratorium presenta:

IL TAPPETO VOLANTE

Spettacolo-dimostrazione di Julia Varley.

Mondaino, Teatro L'Arboreto, Via Pieggia 6, ore 21.15

Info: arboreto.org, 0541 850123

Posti limitati, prenotazione obbligatoria

16 mercoledì

Presentazione del libro

PREDICHE DAL GIARDINO

di Eugenio Barba (Odin Teatret)
Intervengono Eugenio Barba, Marco De Marinis

Iniziativa promossa dal Centro Teatrale La Soffitta dell'Università di Bologna

Bologna, Laboratori DMS, via Azzo Gardino, 65/a, ore 11.30

Info: muspe.unibo.it

18 martedì

EDGAR

Dramma lirico in quattro atti (vers. 1889)
Libretto di Ferdinando Fontana. Dal poema drammatico *La coupe et les lèvres* di Alfred de Musset. Musica di Giacomo Puccini. Direttore Mario De Rose, regia Lorenzo Mariani. Orchestra, coro e tecnici del Teatro Comunale di Bologna.

Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Piazza Verdi

Info: 051 529958, tcbo.it

Repliche fino al 25 giugno

21 lunedì

Ravenna Festival 2010

SCHWAB

Drammaturgia Lucia Calamandrei
Regia di Maurizio Lupinelli
Coreografia di Juha Marsalo

Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39, ore 21

Info: ravennafestival.org

22 martedì

Ravenna Festival 2010

EVITA

Musical. Libretto Tim Rice, musica Andrew Lloyd Webber

Forlì, Pala Credito di Romagna (ex Pala Fiera), ore 21

Info: ravennafestival.org

Continua fino a sabato 26

26 sabato

Tieffeteatro, Teatro Stabile di Innovazione, nell'ambito di Ravenna Festival 2010 presenta:

I DEMONI

da Fëdor Dostoevskij
regia di Peter Stein
Lo spettacolo avrà una durata complessiva, intervalli inclusi, di 12 ore

Ravenna, Palazzetto dello sport A. Costa, ore 11

Info: ravennafestival.org

**27 domenica**

Ravenna Festival 2010:

SONGS OF THE WANDERERS

Cloud gate dance theatre of Taiwan
coreografia Lin Hwai-Min

Ravenna, Pala De Andrè, viale Europa, ore 21

Info: ravennafestival.org

LUGLIO**3 sabato****RIMINI RIDENS**

con Giacobazzi, Cevoli, Vernia e Fontana

Rimini, Arena 105 Stadium, ore 21.30

Ingresso: da 23 a 46 euro

Info: 0541 395698

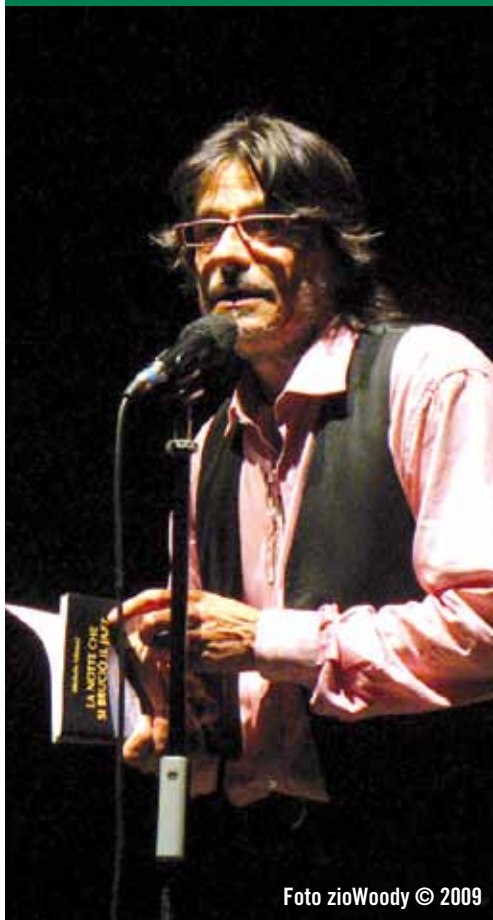
**uomini in orbita**

Foto zioWoody © 2009

Il secondo vezzo della sua vita se l'è concesso un paio di stagioni fa, con un libro autobiografico o quasi (*La notte che bruciò il Jazz*, editore Il Ponte Vecchio) in cui ha riavvolto il nastro di tre decenni di musica visti da dietro le quinte.

Il primo vezzo, decisivo, se l'era concesso 15 anni prima quando, stanco di starsene dietro una scrivania, aveva deciso che la sua passione era diventata un mestiere da vivere con tutto il cuore necessario.

Michele Minisci, anima e core del Naima Club di Forlì, è un creativo che ha fatto dello *stay positive* una ragione di vita. Sorride sempre, Michele, dall'alto delle sue sei decadi portate con un certo charme. Sorride anche quando parla della maximulta affibbiata qualche stagione fa al Naima (forse per modalità di tesseramento non regolari fino in fondo, forse per un eccesso di zelo). Sorride perché ha imparato a non esaltarsi troppo quando ci sono i *tutto esaurito*, e a non deprimersi quando una serata, o anche una stagione, finisce un po' sottotono.

Sorride perché sorridendo si fa venire più idee. Come quella della Nave del Blues, che salperà di nuovo da fine giugno 2010 e che, nel suo mischiare New Orleans e Riviera Romagnola è una delle idee più originali e fortunate degli ultimi anni. Sorride, Michele, perchè le mode passano ma stando vicini ai classici non si sbaglia mai. Partito jazzofilo, si è innamorato del blues, ma in fondo non ha mai disdegnato il rock. Sorride perché sa che lavorare in musica è, al netto di tutto, una benedizione. E sorride perché sa bene che molti dei concerti più belli della nostra vita, noi tutti, li abbiamo visti al Naima. (an.gra.)

naimaclub.it

9/18 Luglio 2010

santarcangelo 40

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA



Giorgio Agamben, Altre Velocità, Aqua-Micans Group, **Maria Arena**, **Babilonia Teatri**, Manolo Benvenuti, **Roger Bernat (ESP)**, Marco Bertozzi / Università IUAV di Venezia, **Blu**, **Jaco Bouwer (ZA)**, Bronson produzioni, Silvia Calderoni, **Codice Ivan**, **Cosmesi**, DasArts (NL), Dedem Automatica, **Elw (USA)**, **Ericailcane**, **ESC**, **Fagarazzi & Zuffellato**, **Fai Fai (JP)**, Fanny & Alexander, Goffredo Fofi, **Fosca**, Piergiorgio Giacchè, **Dario Giovannini**, **Gob Squad (UK-D)**, Hamelin, **Il lato oscuro della costa**, Damir Ivic / DNA Concerti, Nicola Lagioia, **Federico León (ARG)**, **Pietro Marcello**, Gaia Manzini, **Snejanka Mihaylova (BG-NL)**, Angelo Milano / Fame Festival, Emiliano Morreale, Luca Mosso, **Lina Saneh e Rabih Mroué (LIB)**, NdA / Interno4, Ora d'Aria, **Piccole nature urbane**, **Portage**, Premio "Lo straniero", **Public Movement (ISR)**, Punta Corsara, Radio 3 Rai, Stefano Ricci, **Tatiana Saphir (ARG)**, Scuola del Libro di Urbino, Sguscio, Si Fest, Space-Supporting Performing Arts Circulation in Europe, **Squat #5**, **Tango di Pietra**, **Teatro delle Moire**, **Teatro Sotterraneo**, **Filippo Timi**, **Daniel Veronese (ARG)**, Simona Vinci, **Silvano Voltolina**, **Wunderbaum (NL)**, **Zapruder filmmakersgroup**, Dario Zonta...
programma in costruzione / *under construction*

Direzione artistica Enrico Casagrande
con la collaborazione di Rodolfo Sacchetti e Daniela Nicolò / Motus
Coordinamento critico-organizzativo Santarcangelo 2009/2011 Silvia Bottiroli, Rodolfo Sacchetti, Cristina Ventrucci

Santarcangelo 40 è il secondo movimento di Santarcangelo 2009/2011 - *Santarcangelo 40 is the second movement of Santarcangelo 2009/2011*

Santarcangelo dei Teatri via Andrea Costa 28 - 47822 Santarcangelo di Romagna (Rn) Italia - tel +39 0541 626185 - fax +39 0541 620560 - www.santarcangelofestival.com

Enti Soci Provincia di Rimini, Comuni di Santarcangelo di Romagna, Rimini, Longiano, Poggio Berni, San Mauro Pascoli, Torriana.
Sostenitori Regione Emilia-Romagna, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Aeradria - Aeroporto Internazionale "Federico Fellini", Agenzia Marketing Turistico Riviera di Rimini, APT Servizi Regione Emilia-Romagna, Banca popolare dell'Emilia-Romagna - Tesoreria del Festival, Camera di Commercio di Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, Gruppo Hera, Amici del Festival, in collaborazione con Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, Ambasciata d'Israele, British Council, Emilia Romagna Festival, Japan Foundation, Repubblica di San Marino - Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura.

TTV

festival

20ª EDIZIONE

RICCIONE, 11-12-13 GIUGNO 2010

VIDEO, VISUAL, SPETTACOLI, INCONTRI

TTVillage > Trend Taste Visions

dance, dance, otherwise we are lost

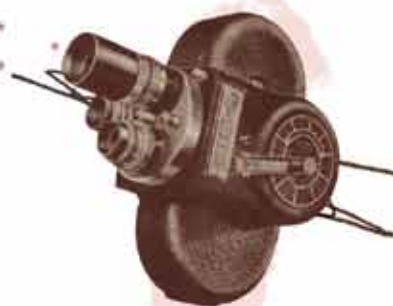
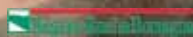


illustrazione hertrand sallé - progetto grafico ineditart

Riccione TTV Festival
è un progetto di
Premio Riccione per il Teatro



Direzione Generale
per lo Spettacolo
dal vivo



PROVINCIA DI RIMINI



Comune di Riccione

Premio Riccione per il Teatro
tel. 0541 694425 - 695746
www.riccioneteatro.it
ingresso libero

LIBRI



Cloris Brosca

STRINGIAMOCI AI CORTIGIANI

**Sette incontri «in intimità»
mescolando parole, musica
ed ospiti prestigiosi:
ecco servito il Tratti'N Festival**

Ormai son passati due anni da quando, con fare carbonaro, abbiamo cominciato a lavorare a Gagarin. Le prime riunioni era tutto un ponzare, al nome, ai contenuti, al target dei lettori, a come raccogliere i soldi, alla foliazione, di nuovo ai soldi (*sob*), ai collaboratori, alla redazione, alla distribuzione, al timone e ad altre carabattole. Uno sforzo tassonomico non da poco, il detto timone: prima parte del giornale *aperta*, seconda parte immota come un piano quinquennale. Amiamo, e sempre ameremo, il nostro timone, nobile frutto delle meningi gagariniane, ma di fronte a certi fenomeni anche i più arguti pensatori devono abbozzare. Insomma, tutta 'sta concione per dire che in questo numero non presenteremo alcun libro, bensì Cortigiani, ventiduesima incarnazione del Tratti'N Festival, happening ideato e promosso dalla cooperativa culturale Tratti/Edizioni Mobydick, casa editrice faentina da sempre vocata alla narrativa breve e alla poesia, spesso ibridate con la musica. Musica & Parole, autentico marchio di fabbrica della ditta. Una rassegna che si dipanerà, con vari appuntamenti nel centro di Faenza, dal 21 giugno al 16 luglio, fra note, parole, architettura e cultura della tavola. *Odi, o fratello lettore, gli scricchiolii del timone?* Sette incontri in cui si alterneranno prestigiosi ensemble musicali (spesso in anteprima na-

zionale) a scrittori di levatura nazionale, con incursioni di prestigiose attrici (Cloris Brosca). Serate pensate per l'incontro, per la dimensione umana, *calda*, lontana dalle adunate oceaniche. Per chiacchierare di questa ventiduesima edizione - un piccolo record per un festival di *provincia* - siamo andati direttamente a bottega da Guido Leotta, demiurgo della rassegna, oggi come allora. «Riprendiamo - attacca - il discorso dello scorso anno, collaborando con diversi studi di architettura che ci apriranno, letteralmente, il centro di Faenza». Un'altra costante dell'edizione è la passione. «Molti incontri avverranno con persone che hanno avuto la fortuna, e l'audacia, di trasformare la loro passione nel proprio mestiere. Dagli architetti che proporranno un approccio giocoso alla loro disciplina a chi, come Giuseppe Molinari, che da ingegnere Ferrari si è reinventato produttore di caffè e amico delle arti». Detto di sfuggita, fra i Cortigiani ci sarà anche Gagarin all'Opera (*agenda, please*), il 5 luglio. Per tutto il resto c'è il listing. Mentre l'incontro volge al termine, apriamo due discorsi diversi ma accomunati dalla parola del decennio: crisi. Il primo è legato alla longevità della rassegna. «Noi non abbiamo mai avuto troppi mezzi, ma ogni anno le risorse si assottigliano. A livello culturale, come nella società civile, a pagare sono

le realtà medio piccole. Eppure, il paradosso è che questo Festival si fa proprio grazie ai rapporti nati in questi ventidue anni. Rapporti di reciproca fiducia, in alcuni casi di amicizia, da cui nascono progetti, idee. Quando c'è crisi, si riscuote in stima». Il secondo discorso, di conseguenza, verte sulle politiche culturali del territorio nei prossimi anni. «Non credo che negli anni a venire navigheremo nell'oro, però vedo molte facce nuove fra gli assessori alla cultura, e questo è un bene. Da vecchio produttore di festival, a loro chiedo di scegliere, di rischiare, di svolgere una funzione critica. Non è più possibile appoggiare tutto, acriticamente. Detto questo - ride - io ormai sono da pensione». Mentre ci alziamo, dalla scrivania fa capolino una carpetta intestata «Tratti'n Festival 23^a edizione». Devono aver modificato l'età pensionabile anche per gli editori-organizzatori di festival.

PAOLO MARTINI

dal 21 giugno al 16 luglio

22° TRATTI'N FESTIVAL, CORTIGIANI
Faenza, centro storico

Info: mobydickeditore.it, 0546 681819

GIUGNO INCONTRI

8 martedì

UNA MACCHIA NEL SOLE di Gian Ruggero Manzoni (ed. Il Girasole)

Interviene l'autore, partecipa Marco Sangiorgi, per il ciclo *Incontri letterari*
Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18
Info: 0544 39972, centrorelazioniculturali.it

LE RADICI DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA TRADIZIONE REPUBBLICANA NEL NOSTRO TERRITORIO

Incontro con Alessandro Luparini dell'Istituto Storico di Ravenna
Fusignano (RA), Centro Culturale Il Granaio, piazza Corelli 6. Ore 21
Info: 0545 955611, cultura@comune.fusignano.ra.it

9 mercoledì

TRA FILOSOFIA E VERNACOLO

Presentazione del libro di poesie *La*

qualité de le'gn di Roberto Ramoscelli (ed. Bacchilega)

Imola (BO), Sala Fondazione Gottarelli, Via Caterina Sforza 13. Ore 21
Info: 0542 24487, fondazionetoninogottarelli.com

CENA CON DELITTO - Quando il Giallo diventa un divertente gioco

Serata conviviale nell'ambito degli *Incontri del Caffè Letterario*. Spettacolo curato e interpretato da *Quelli del Delitto*, compagnia ufficiale del Festival del Giallo di Ravenna

Lugo, Sala conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 20.30

Costo: 38 euro (prenotazione obbligatoria)
Info: 0545 22388, cafeletterariolugo.it

10 giovedì

IL PORTO DEI POETI

Fino a domenica 13, pomeriggio e sera, recital di poesie, incontri con gli autori, spettacoli teatrali, mostre

Cesenatico (FC), Museo della Marineria - Teatro comunale

Ingresso libero
Info: 0547 79274, cultura@cesenatico.it

E' DUTOR E' MUTOR - CLAUDIO COSTA L'ANGELO CUSTODE E I SUOI EROI

Presenta Paolo Bernardi, per il ciclo *Cantinastorie*

Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20.30

Cena su prenotazione: 25 euro (vini inclusi)
Info: 0545 60631, lacantinadipiazzanuova.it

11 venerdì

ANNA MARIA VALLI SPIZUOCO: A TAVOLA CON GALLA PLACIDIA, TEODORA, AMALASUNTA

Con la scrittrice intervengono Antonio Patuelli e Franco Gabici, per il ciclo *Incontri letterari*

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, centrorelazioniculturali.it

DIARIO DI CLASSE di Emanuele Marfisi (ed. Discanti)

Incontro con l'autore
Ravenna, Circolo Ivorix, vicolo Padenna 5 (traversa di via Costa). Ore 21.30
Info: 328 8290269, circolo_ivorix@yahoo.it

IL MECCANICO DELLE ROSE di Hamid Ziarati (ed. Einaudi)

Lo scrittore iraniano presenta il suo romanzo, per il ciclo *Incontri con l'autore*
Forlì, Auditorium Cariromagna, via Flavio Biondo 16. Ore 17
Info: 0543 1912025, fondazioneocarforli.it

LECTURA DANTIS

Cantiche da *La Divina Commedia* commentate e recitate da Andrea Briigliadori

Premilcuore (FC), Oratorio di San Lorenzo. Ore 21

Prosegue i venerdì 18 e 25, stesso orario
Info: 0543 956945, turismo.fc.it

ART BRÜT. LUOGHI DELL'IMMAGINARIO FRA SCENA INTERNAZIONALE E L'ESPERIENZA DELL'EDITH STEIN

Conferenza di Debora Branchi, per il ciclo *Mosaico Novecento. Note di storia e arte del Novecento*

Santarcangelo di Romagna (RN), Musas - Museo Storico Archeologico, via della Costa 26. Ore 21
Info: 0541 624703

15 martedì

LA MODA FEMMINILE A BOLOGNA NEGLI ANNI TRENTA a cura di Virginia Verucchi (ed. Pendragon)

Incontro con la curatrice del volume,

presenta Angelo Varni

Bologna, Oratorio di San Filippo Neri, via Manzoni 5. Ore 16.30

Info: 051 225128, fondazioneelmonte.it

PAVLON MAT di Mauro Mazzotti (ed. Montanari)

Interviene l'autore, partecipa Dante Bolognesi, per il ciclo *Incontri letterari*

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, centrorelazioniculturali.it

PREMIO GIORNALISTICO ILARIA ALPI 2010



Fino a sabato 19, da mattino a sera, incontri, proiezioni, premiazioni, mostre, spettacoli dedicati al giornalismo con ospiti d'eccezione

Riccione (RN), piazzale Ceccarini
Info: 0541 608285, premiolarialpi.it

16 mercoledì

NIENT'ALTRO CHE SÉ STESSI di Carlo Dorofatti (ed. Nexus)

Incontro con l'autore, per il ciclo *La.Ri. Co. Summer edition 2010*

Marina Romea (RA), Boca Barranca, viale Italia 301. Ore 21.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

17 giovedì

CERVIA E IL SUO TERRITORIO DAI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

Conferenza di Giovanna Montevecchi preceduta dalla presentazione della mostra *Histrionica*

Cervia (RA), piazzale Aliprandi. Ore 21
Info: 338 9577537

18 venerdì

HISTRIONICA - TEATRI, MASCHERE E SPETTACOLI NEL MONDO ANTICO

Elsa Signorino e Giovanna Montevecchi presentano (con proiezioni) la mostra archeologica, per il ciclo *Incontri letterari*

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, centrorelazioniculturali.it

recensioni
sms

328 8773767

«Quando riapri gli occhi, il dinosauro era ancora lì». Questo, a tutt'oggi, risulta essere il racconto più breve della storia. Opera di Augusto Monterroso, scrittore e diplomatico guatemalteco, potrebbe sembrare un sms ante litteram... Già, perché nelle 160 battute di un messaggio può abitare, comodo comodo, il succo di un libro, senza inutili orpelli.

Inviateci le vostre recensioni (il numero è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite. Se vi sembra uno spazio troppo piccolo, possano esservi di conforto le parole di un altro Genio: «smisurati poteri cosmici, in un minuscolo spazio vitale».

Maria e io. Maria e Miguel Gallardo. Edizioni Comma 22. Un fumetto per raccontare una vacanza con una figlia autistica. Tavole e parole per squarciare il velo di ipocrisia che circonda una malattia molto citata e poco conosciuta.

La prima guerra del football e altre guerre di poveri. Ryszard Kapuscinski. Feltrinelli Editore. Per i Mondiali, un libro datato, ma doppiamente consigliabile. Per (ri)scoprire un grande cronista che inseguiva la Storia in capo al mondo e per scoprire che il calcio è bello, anche se fa male.

Deserto americano. Percival Everett. Edizioni Nutrimenti. Theodore Street ri-

mane decapitato durante un incidente stradale. Decollato di netto, ma non riesce a morire. Un romanzo, a tratti geniale, su una società che nega la morte anche quando ce l'ha sotto gli occhi.

Orizzonte Mobile. Daniele Del Giudice. Einaudi. Un romanzo-viaggio nel presente e nel passato dell'Antartide, l'ultima frontiera. Un mondo fissato nel ghiaccio, animato da una scrittura fiammante, perfetta.

La guerra civile in Italia. Flavio Santi. Sartorio. Raccolta di racconti, alcuni buoni, altri meno. Un paio straordinari. Uno narra le avventure di un turista del terrorismo. Piccole tragicommedie senza pietà.

6/10 gagarin n. 4

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

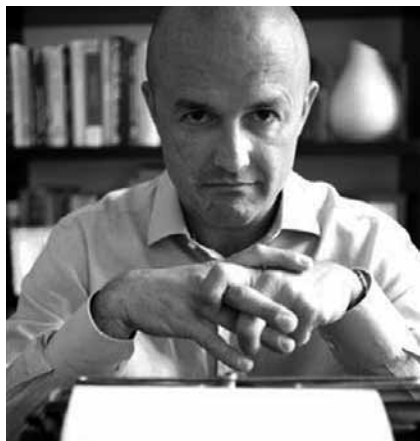
bimbi

cinema

L'EUROPA È MORTA O È RINATA A SARAJEVO? LA SITUAZIONE DEI BALCANI 15 ANNI DOPO LE RIFLESSIONI DI ALEXANDER LANGER

Monologo introduttivo *Diario di Srebrenica* di Chiara Visca. Interverranno Marino Vocci e Mauro Cereghini per il *Festival Meditaeuropa Ravenna, Urban Center - Chiesa di San Domenico, via Cavour 1. Ore 18.30*
Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

VATICANO SPA di Gianluigi Nuzzi (ed. Chiarelettere)



L'autore presenta il suo libro-inchiesta. Interviene Andrea Mainardi, per gli *Incontri del Caffè Letterario Lugo, Sala conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 21*
Info: 0545 22388, caffeeletterariolugo.it

MARIANGELA GUALTIERI LEGGE ALDA MERINI

Per il ciclo *La Biblioteca illuminata: poeti, filosofi e scienziati sotto le stelle*

Misano Adriatico (RN), giardino della Biblioteca comunale, via Rossini 7.

Ore 21.30
Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

19 sabato

CUCINA DI CASA SCRITTURE DI DONNE

Interventi delle autrici Stefania Barzini, Clara Sereni, Antonella Ottai. Introduce Maria Giuseppina Muzzarelli. Convegno nell'ambito della *Festa Artusiana 2010 Forlimpopoli (FC), Chiesa dei Servi, via Battisti (angolo via Costa). Ore 20.45*
Info: casartusi.it, festartusiana.it

FIUME di Guido Guidi (ed. Fantombooks)

Il critico Francesco Zanot e l'autore presentano il volume fotografico, per il ciclo *Incontri di Casa dell'Upupa Sorrivoli di Roncofreddo (FC), piazza Roverella 13. Ore 18*
Info: ilariofioravanti.it

UMBERTO CURI: I MITI D'AMORE E LA FILOSOFIA DELL'EROS

Conferenza filosofica con letture, voce recitante Alessia Canducci, per il ciclo *La Biblioteca illuminata: poeti, filosofi e scienziati sotto le stelle*

Misano Adriatico (RN), giardino della Biblioteca comunale, via Rossini 7.

Ore 21.30
Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

20 domenica

MARGHERITA HACK: LIBERA SCIENZA IN LIBERO STATO



L'astronoma presenta il suo saggio (ed. Rizzoli), per il ciclo *La Biblioteca illuminata: poeti, filosofi e scienziati sotto le stelle*

Misano Adriatico (RN), giardino della Biblioteca comunale, via Rossini 7.

Ore 21.30
Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

21 lunedì

Cortigiani - Tratti'n Festival
MANUELA PALOMBI, GIUSEPPE MOLINARI, GREGOR FERRETTI

Incontro condotto da Paolo Martini e Roberto Pozzi

IRISH COFFEE MELODIES

Anteprima del cd di Alessandro Valentini & Daniela Gudenzi

Reda di Faenza (RA), Agriturismo Il Contadino Telamone, via Sacramora 12. Ore 21

Info: 0546 681819, mobydickeditore.it

LA CUCINA CARNICA di Pietro Adami (ed. Muzzio)

Intervengono Massimo Montanari e Bepi Pucciarelli, nell'ambito della *Festa Artusiana 2010*

Forlimpopoli (FC), Chiesa dei Servi, via Battisti (angolo via Costa). Ore 18.30

Info: casartusi.it, festartusiana.it

22 martedì

PINARELLA di Renato Lombardi (ed. Aquacalda)

Incontro con l'autore

Pinarella di Cervia (RA), Centro commerciale, piazza Unità. Ore 21

Info: 0544 972733

VERBA ... MANENT - I ricettari di casa: pratiche e memorie in cucina

Presentazione della collana *Ricettari della gente comune* curata dal Museo Storico in Trento, e del *Quaderno n. 4 di Casa Artusi*, nell'ambito della *Festa Artusiana 2010*

Forlimpopoli (FC), Chiesa dei Servi, via Battisti (angolo via Costa). Ore 20.45

Info: casartusi.it, festartusiana.it

23 mercoledì

MARCELLO FOIS: LA SARDEGNA E IL SUO DOPPIO LETTERARIO

Incontro con lo scrittore, per il *Festival Meditaeuropa*

Ravenna, Chiostro Grande della Biblioteca Classense, via Baccarini 3.

Ore 21

Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

ERMANNO BENCIVENGA: LA FILOSOFIA COME STRUMENTO DI LIBERAZIONE - POLVERE E PIOGGIA

Il filosofo presenta il suo saggio (Cortina Editore) e la sua raccolta di poesie (Aragno Editore). Interviene Giovanni Barberini, per gli *Incontri del Caffè Letterario*

Lugo, Sala conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 21

Info: 0545 22388, caffeeletterariolugo.it

WOODSTOCK
musical instruments

Via XXIV Maggio, 2 - 47822 SANTARCANGELO di ROMAGNA (RN)
tel. 0541.326217 - fax 0541.326931
www.woodstockmusicalinstruments.com - e-mail: info@woodstockmusicalinstruments.com

STORIA DELLA LINGUA, STORIA DELLA CUCINA

Tavola rotonda coordinata da Massimo Montanari. Partecipano Gian Luigi Beccaria, Alberto Capatti, Giovanna Frosini, Cecilia Robustelli e Massimo Bottura, nell'ambito della *Festa Artusiana 2010*

Forlimpopoli (FC), Chiesa dei Servi, via Battisti (angolo via Costa). Ore 20.45
Info: casartusi.it, festartusiana.it

24 giovedì

POESIA NEI CANTAUTORI CONTEMPORANEI: RINO GAETANO

Conferenza di Gianni Borgna con proiezione di filmati rari ed inediti

Riccione (RN), Giardini di Villa Mussolini, via Lungomare. Ore 21.30

Info: tel. 0541 600504,
riccioneperlacultura.it

25 venerdì

Cortigiani - Tratti'n Festival

CLORIS BROSCA, GIULIA ALBERICO, LUCIANO VANNI

Incontro condotto da Guido Leotta

SINTONIE

Performance musicale di Ana Liz Ojeda & Fabio Gaddoni

Faenza (RA), Chiostro della Scuola di musica Sarti, via S.Maria dell'Angelo 1. Ore 21

Info: 0546 681819, mobydickeditore.it

POESIA NEI CANTAUTORI CONTEMPORANEI: LUCIO BATTISTI

Conferenza di Gianni Borgna con proiezione di filmati rari ed inediti

Riccione (RN), Giardini di Villa Mussolini, via Lungomare. Ore 21.30

Info: tel. 0541 600504,
riccioneperlacultura.it

EDOARDO BONCINELLI: MI RITORNO IN MENTE. CORPO, COSCIENZA, EMOZIONI

Il genetista presenta il suo saggio (ed. Longanesi), per il ciclo *La Biblioteca illuminata: poeti, filosofi e scienziati sotto le stelle*

Misano Adriatico (RN), giardino della Biblioteca comunale, via Rossini 7. Ore 21.30

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

FESTIVAL DEL MONDO ANTICO

Fino a domenica 28 convegni, conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri, visite guidate, laboratori didattici, eventi da mattino a sera

Rimini, Museo della Città, Biblioteca

diario di un lettore

di Martino
Chieffo



CHE GRAN DONNA AGNES BROWNE

Mentre, mai rassegnato, mi accingo a perdermi l'ennesimo gran premio (se riesco a vedere partenza ed arrivo della stessa gara è già un miracolo) e mi chiedo dove mi sono perso i tempi in cui gli uomini, la domenica d'estate, dopo pranzo, potevano spiat-tellarsi a grappoli sul divano, sulle poltrone, sulle sedie da campeggio a guardare per l'appunto il gran premio senza che nessuno gli rompesse i maroni, e dalla cucina proveniva il dolce rumore di sottofondo delle donne che facevano le stoviglie, penso a che gran donna è Agnes Browne (grazie Fra!).

Agnes Browne, uscita dalla felice penna tenera e irriverente di Brendan O'Carroll, è una donna di 34 anni che non sa cos'è l'orgasmo (che per lei diventa organismo), figlia di un'Irlanda del dopoguerra, bella, proletaria, di una simpatia irresistibile (un vero genio comico), ha un banco di frutta e verdura al mercato del Jarro, turbolento quartiere popolare di Dublino, sette figli avuti con Rosso, classico marito irlandese dall'alcool facile che dialoga con lei solo a suon di ceffoni. Mi sono veramente goduto l'intera trilogia dedicata ad Agnes, *Agnes Browne mamma*, *I marmocchi di Agnes Browne*, *Agnes Browne nonna*, e adesso non vedo l'ora che qualcuno mi regali *Agnes Browne ragazza*

(messaggio ricevuto?).

Certo siamo lontani dall'altrettanto meraviglioso ma così diverso *Le ceneri di Angela*, due donne diverse, che in modi diversi affrontano le stesse difficoltà, due modi diametralmente opposti di raccontare la miseria, i mocciosi, i padri alcolizzati e le madri d'Irlanda. Francis «Frank» McCourt, favoloso premio Pulitzer nel 1997 proprio con le ceneri. Una struggente autobiografica opera prima che ci racconta anche di una madre che invecchia e si spegne accanto al fuoco. Le donne irlandesi. Noi in Romagna c'avevamo le azdore con bicipiti da far invidia ad un pugile ottenuti sul tagliere a suon di piadina, tagliatelle e cappelletti. Avevamo.

Ma tutto questo per parlare della donna delle donne, del non plus ultra dell'essere donna, mamma, sorella, nonna, cugina, moglie, morosa, amica, amante, o più semplicemente zia, «Zia Mame», la zia più incasinata del mondo, di Patrick Dennis, che in realtà si chiamava Edward Everett Tanner III, ma ha pubblicato anche con lo pseudonimo di Virginia Rowans. Edward Everett ecc... ecc... ebbe una vita a dir poco interessante, ghostwriter di successo, scrittore, con un matrimonio, due figli e poi diverse relazioni omosessuali, depressioni ed elettroshock, si sputtanò l'intero

patrimonio accumulato grazie alla scrittura e finì per lavorare come maggiordomo in incognito (lavorò anche per Ray Kroc, un business man fornitore di frullatori che comprò una piccola attività di fast food e la fece diventare un impero. Un piccolo indizio? ta da ta ta daaaa!) trovando la serenità.

Noto per i suoi comportamenti eccessivi e per il vizio di spogliarsi in pubblico nei contesti meno opportuni, mi ricorda il mio amico Franco (detto *bijoux*) che mi ha regalato momenti d'oro persino in Hospice al capezzale di mio padre. Zia Mame fu rifiutato da diciannove editori che lo consideravano invendibile prima di venir pubblicato (grazie ventesimo editore) e diventare un clamoroso successo editoriale. Zia Mame è LA zia che tutti vorremmo aver avuto da piccoli, per di più in una delle sue innumerevoli imprese Zia Mame diventa anche una scrittrice. Cosa si può chiedere di più ad una donna?

Gambalunga, Palazzo del Podestà, piazza Cavour.
Info: 0541 704486, antico.comune.rimini.it

26 sabato

POESIA NEI CANTAUTORI CONTEMPORANEI: FRANCESCO GUCCINI

Conferenza di Gianni Borgna con proiezione di filmati rari ed inediti

Riccione (RN), Giardini di Villa Mussolini, via Lungomare. Ore 21.30
Info: tel. 0541 600504, riccioneperlacultura.it

28 lunedì

LA MEDICINA NELLA GRECIA ANTICA

Conferenza di Maria Grazia Maioli, per il ciclo *Lunedì archeologici: la medicina nell'antichità*

Cervia (RA), Magazzino del Sale Torre, Via Nazario Sauro. Ore 21
Info: 0544 72064, turismo.comunecervia.it

30 mercoledì

LUCA VIGNALI: MUSICA TANTRA

Conferenza-lezione di musicoterapia, per il ciclo *La.Ri.Co. Summer edition 2010*

Marina Romea (RA), Boca Barranca, viale Italia 301. Ore 21.30
Info: 0544 447858, bocabarranca.it

LUGLIO INCONTRI

1 giovedì

ODISÉA - LETTURA SELVATICA

Roberto Magnani (Teatro delle Albe) legge l'opera di Tonino Guerra riproposta in dialetto da Giuseppe Bellosi, per il *Festival Meditaeuropa*

Ravenna, Giardini Pensili del Palazzo della Provincia, piazza San Francesco. Ore 21.30

Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

Cortigiani - Tratti'n Festival

ARCHITETTURA PREMIATA

Dialogo-confronto tra pubblico e architetti dell'omonimo cenacolo, con proiezioni e gioco didattico

LA VOCE DELL'ISTRICE

Performance musicale del gruppo Histrix

Faenza (RA), Cortile dello Studio

Protecno, via G.M. Emiliani 2. Ore 21

Info: 0546 681819, mobydickeditore.it

2 venerdì

STRAPAESE di Luciano Foglietta (ed. Marzocchi)

Incontro con lo scrittore, per il ciclo *Autori e Libri*

Premilcuore (FC), Sala Pavone. Ore 21

Info: 0543 956945, turismo.fc.it

3 sabato

QUELLA PRIMA TERZA PAGINA

Conferenza di Giorgio Tonelli, nell'ambito delle *Giornate internazionali di studi su Francesca da Rimini*

Rimini, Biblioteca Gambalunga, via Gambalunga 27. Ore 10.30

Info: 0541 704421, francescadarimini.it

5 lunedì

ERRI DE LUCA: INCONTRO CON UN MEDITERRANEO DI PASSAGGIO

Conferenza dello scrittore, per il *Festival Meditaeuropa*

Ravenna, Chostro Grande della Biblioteca Classense, via Baccarini 3. Ore 19

Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

Cortigiani - Tratti'n Festival
GAGARIN ALL'OPERA



Roberto Pozzi si aggira tra le orbite di una rivista nuova e dell'unico consorzio d'impresе culturali dell'Emilia Romagna

AVANT-GARDE

Performance musicale di Donato D'Antonio e Vanni Montanari

Faenza (RA), Museo Carlo Zauli, via Della Croce 6. Ore 21

Info: 0546 681819, mobydickeditore.it

Tratti MOBYDICK Regione Emilia Romagna - Provincia di Ravenna - Comune di Faenza

22° TRATTI'N FESTIVAL

CORTIGIANI

FAENZA DAL 21 GIUGNO AL 16 LUGLIO 2010

INCROCI DI NOTE, PAROLE, ARCHITETTURA, CULTURA DELLA TAVOLA

Lunedì 21 Giugno, ore 21:00
Agriturismo "Il contadino telamone" (Azienda Manuela Palombi), via Sacramora 12, Reda di Faenza
Alessandro Valentini & Daniela Gudenzi *Irish Coffee Melodies*
Paolo Martini e Roberto Pozzi incontrano
Manuela Palombi, Giuseppe Molinari e Gregor Ferretti

Venerdì 25 Giugno, ore 21:00
Chostro della Scuola di Musica "Giuseppe Sarti", via S. Maria Dell'Angelo 1
Ana Liz Ojeda & Fabio Gaddoni *Sintonie*
Guido Leotta, tra vino e racconti, introduce
Cloris Brosca, Giulia Alberico e Luciano Vanni

Giovedì 1 Luglio, ore 21:00
Studio d'architettura e ingegneria Protecno, via G.M. Emiliani 2
Histrix (Cesare Reggiani, Paolo Giovannini, Paolo Bentini, Alberto Giovannini, Marco Liverani) *La voce dell'istrice*
"Architettura Premiata", Parte 1

Lunedì 5 Luglio, ore 21:00
Museo Carlo Zauli, via Della Croce 6
Donato D'Antonio e Vanni Montanari *Avant-garde*
(da Shankar a Stravinsky passando per Frank Zappa)
Gagarin all'Opera: Roberto Pozzi si aggira tra le orbite di una rivista nuova e dell'unico consorzio d'impresе culturali in Emilia Romagna

Venerdì 9 Luglio, ore 21:00
Cortile dello Studio d'architettura Rava/Piersanti, piazza XI Febbraio 18
Anatolie Burjacovschi *Tapped Guitar*
"Architettura Premiata", Parte 2

Lunedì 12 Luglio, ore 21:00
Cortile dello Studio d'architettura Minardi/Cossa, via XX Settembre 23
De La Vega (Diego Sapignoli/Antonio Gramentieri) & Guest
"Architettura Premiata", Parte 3

Venerdì 16 Luglio, 21:00
Piazzetta dell'ex Seminario (ingresso da piazza XI Febbraio),
Faxtel's Coffee Break
Maria Pia Timo & Roberto Pozzi cucinano parole
con Giovanni Nadiani e Venetia Villani

Ingresso libero & posti limitati Info - info: Cooperativa Tratti 0546/681819 • www.mobydickeditore.it

SÌ, LA VITA È TUTTA UN FILM

Il Biografilm festival omaggia gli anni '60 insieme a Kaufman, Palin, Peter Sellers, Lennon e De Andrè

Le attese sono sempre lunghe e complicate. Anche quest'anno il «Biografilm Festival» (9-12 giugno) si è fatto desiderare, disponendo tutti i curiosi come un reggimento in fila per il rancio. Mi viene alla mente la famosa scena tratta da «La grande guerra» di Mario Monicelli. Alberto Sordi e Vittorio Gassman stanno scalpitando per vedersi riempita la propria scodella di sbobba, intanto il generale in visita al reggimento, fa assaggiare all'Albertone un cucchiaino di quel brodo tremendo e lui, ovviamente, ricalcando l'italiano medio e paraculo risponde che è buonissima; il generale lo contraddice dopo aver assaggiato: «no, non si può dare da mangiare questa schifezza ai soldati!». Sì, lo ricordiamo tutti quel film, è scolpito nel nostro immaginario come gran parte del cinema del Maestro Mario Monicelli. La sesta edizione del Biografilm festival sarà dedicata, per l'appunto, a quel preciso momento storico nei quali venne girato il capolavoro di Monicelli: l'Italia del boom economico, gli anni sessanta con tutti gli antenati della nostra infelicità. Paolo Villaggio, il ragionier Fantozzi per tutti, l'italiano post-Sordi, il signor G più maccheronico dei maccheroni al *pommidoro*, presenterà al festival il suo quindicesimo romanzo. Un fil rouge che dalla Toscana di Monicelli (diventata ben presto romanità) arriva alla Liguria di Paolo Villaggio e del fraterno amico Fabrizio De Andrè

al quale sarà dedicato un lungometraggio, tra cabaret, avanspettacolo e folk genovese. Dall'altra parte dell'oceano gli anni sessanta, diventano la protesta in technicolor di John Lennon *contre le Vietnam* attraverso il bellissimo documentario di David Leaf e John Scheinfeld. L'ironia, il ridere come rimedio esistenziale, unica possibile cura al dolore, nella celebrazione del genio inglese della risata per antonomasia Peter Sellers, nel documentario a lui dedicato dal titolo «Unknown Peter Sellers» per la regia sempre di D. Leaf e J. Scheinfeld. Il ridere come atto irriverente, come senso della vita, che quest'anno, presso la Manifattura delle arti di Bologna, ospiterà Michael Palin, già membro dei mitici Monty Python. *Divagazione pseudo psichedelica* - Theodor Adorno parlava del ricordo del desiderio di felicità, e il biografilm festival si intitola «Il bello, il boom, la dolce vita», ci ricorda di quanto era bella Stefania Sandrelli, che campeggia sacra come una *dea italica* nell'iconografia della locandina del festival. Gli anni sessanta nei costumi cinematografici di Piero Tosi (costumista di film celebri come «Il gattopardo») in «L'abito e il volto» per la regia di Franco Costabile; la vita dell'attore Luciano Salce nel documentario «L'uomo dalla bocca storta» di Emanuele Salce, passando attraverso il ricordo delle sorelle Giussani e del loro fumetto cattivissimo «Diabolik», a cura di

Davide Barzi che presenterà la loro biografia. Nell'Italia dei favolosi sessanta, ci deve essere lo spazio anche per rendere onore alla figura di Alberto Manzi, pedagogo che attraverso le sue lezioni alla tv, contribuì ad alfabetizzare gli italiani. Verrà omaggiato il già premio Oscar Charlie Kaufman, sceneggiatore geniale di «Essere John Malkovich», «Se mi lasci...ti cancello», «Confessioni di una mente pericolosa», sarà in questa occasione presentato il documentario «L'Épine dans le coeur». Il direttore artistico Andrea Romero non si è voluto far mancar nulla, e pare che ci saranno anche due video interviste: Charlie Kaufman e signore e signori... (rullo di tamburi in sottofondo con crescendo) Mr. Clint Eastwood. Storie di vita, vite che diventano pellicole. Attesa che diventa memoria. Attesa che diventa uno dei più bei eventi culturali che Bologna ci propone in questo 2010 funesto e rocambolesco.

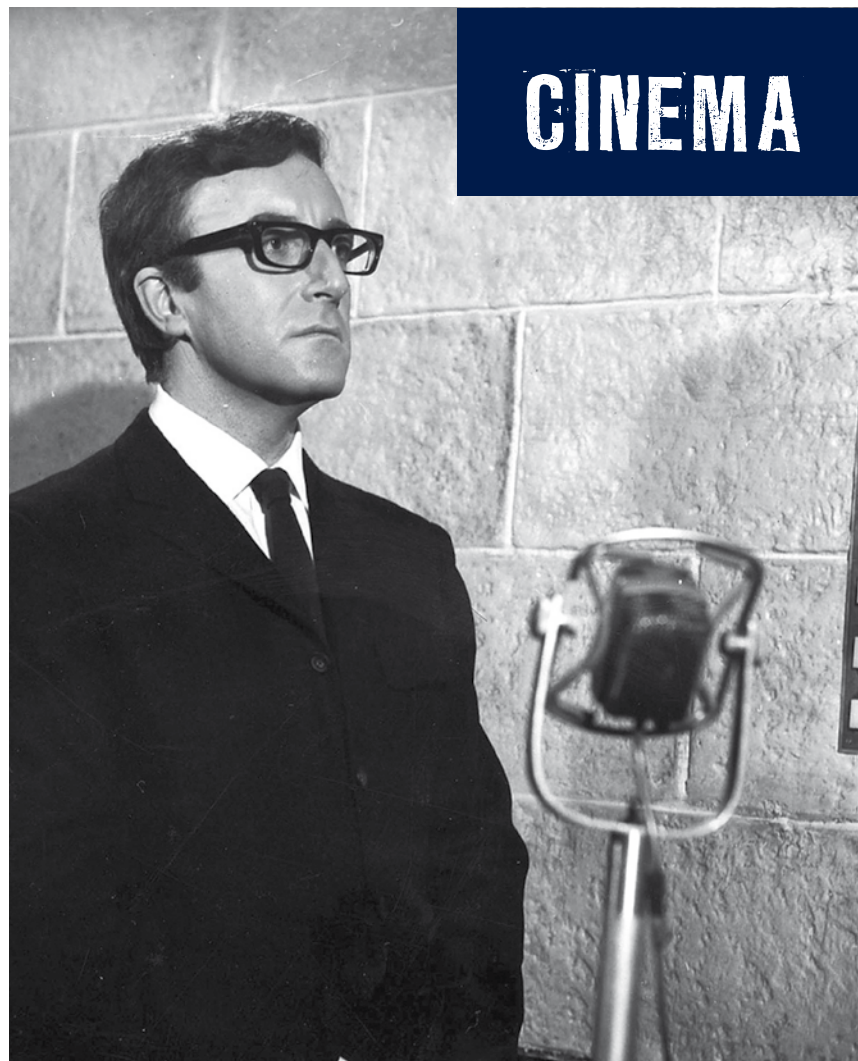
MARCO BOCCACCINI

9-14 giugno

BIOGRAFILM FESTIVAL

Bologna, Manifattura delle Arti, Via Azzo Gardino 65

Info: biografilmfestival2010.it



extra

**CORTI DA SOGNI 2010,
QUATTRO GIORNI DI FESTIVAL A RAVENNA**

Preceduto dall'anteprima all'Hana Bi di Marina di Ravenna, si apre giovedì 10, al Teatro Rasi, l'11ª edizione del *Festival Corti da Sogni*. La rassegna, promossa dal Circolo Sogni «Antonio Ricci», mette in concorso film di durata non superiore ai 30 minuti

provenienti da tutto il mondo, con sezioni riservate alle produzioni europee, alle regionali, alle opere per i più giovani, ai videoclip, ai documentari, più un premio speciale al corto più originale. Giovedì e venerdì le proiezioni, a ingresso gratuito, iniziano alle ore 20, mentre sabato (ultima giornata) alle ore 17. Tra gli ospiti, Giuseppe Tagliavini, *digital compositor* raven-

nate che ha lavorato alla post-produzione di *Avatar* e che, sabato 12, terrà una lezione sugli effetti visivi. Durante l'anteprima (9 giugno), realizzata con Bronson Produzioni e Slow Food Ravenna, saranno proiettati corti del festival *Slow Food on film* e altre opere sul tema del cibo. Di seguito, degustazione a base di pesce azzurro. Info: 333 8481010, *cinesogni.it*.

GIUGNO D'ESSAI**8 martedì****DEPARTURES**

di Yoiro Takita (Giap, 2008)

Al Supercinema di Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Marconi 1. Ore 21.15
Replica mercoledì 9, stesso orario
Ingresso: adulti 5 euro, bambini 4 euro
Info: 0541 622454, santarcangelodiromagna.info

**9 mercoledì****MARPICCOLO**

di Alessandro Di Robilant (Ita, 2009)
Per la rassegna *Accadde domani, assaggi di nuovo cinema italiano*

Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21
Ingresso: 6 euro (inclusa consumazione)
Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Precede la proiezione l'incontro con il regista, segue degustazione di vino e crostini presso l'Osteria Angolo divino.

11 venerdì**CRAZY HEART**

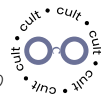
di Scott Cooper (Usa, 2009)

Al Supercinema di Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Marconi 1. Ore 21.15
Ingresso: adulti 5 euro, bambini 4 euro
Info: 0541 622454, santarcangelodiromagna.info

12 sabato**LA DOLCE VITA**

di Federico Fellini (Ita, 1960)

Per la rassegna *Cinemadivino*
Vecchiazano (FC), Azienda Drei Donà, via del Tesoro 23
Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

**14 lunedì****GLI ABBRACCI SPEZZATI**

di Pedro Almodovar (Spa, 2009)

Per il *Festival Meditaeuropa*
All'Arena Brancaleone di Ravenna, via Rocca Brancaleone. Ore 21.30
Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

LA PAURA

di Pippo Delbono (Ita/Fra, 2009)

Per la rassegna *Film mai visti*

Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino 480. Ore 21 e 22.30
Ingresso 5 euro
Info: tel. 0543 84070, cinemasaffi.com
Il film è preceduto dalla proiezione dei cortometraggi: MIO FIGLIO di Filippo Soldi e IL VELO di Mario D'Anna.

**15 martedì****TRA LE NUVOLE**

di Jason Reitman (Usa, 2009)

Per la rassegna *Cinemadivino*
Castel Bolognese (RA), Chiostro Residenza comunale, piazza Bernardi 1
Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

MINE VAGANTI

di Ferzan Ozpetek (Ita, 2010)

Al Supercinema di Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Marconi 1. Ore 21.15
Replica mercoledì 16, stesso orario
Ingresso: adulti 5 euro, bambini 4 euro
Info: 0541 622454, santarcangelodiromagna.info

16 mercoledì**LA FISICA DELL'ACQUA**

di Felice Farina (Ita, 2010)

Per la rassegna *Accadde domani, assaggi di nuovo cinema italiano*
Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21
Ingresso: 6 euro (inclusa consumazione)
Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Precede la proiezione l'incontro con il regista, segue degustazione di vino e crostini presso l'Osteria Angolo divino.

18 venerdì**SALLY / MERCURIO**

di Jader Giraldo (Ita, 2010)

Per la rassegna *Cinemadivino*
Castel Bolognese (RA), Chiostro Residenza comunale, piazza Bernardi 1
Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

IL PROFETA

di Jacques Audiard (Fra/Ita, 2009)

Al Supercinema di Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Marconi 1. Ore 21.15
Ingresso: adulti 5 euro, bambini 4 euro
Info: 0541 622454, santarcangelodiromagna.info

19 sabato**CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN?**

di Marc Lawrence (Usa, 2009)

Per la rassegna *Cinemadivino*
Fiumana di Predappio (FC), Tenuta Condè, via Lucchini 26
Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

21 lunedì**AGORÀ**

di Alejandro Amenabar (Spa, 2009)

Per il *Festival Meditaeuropa*



All'Arena Brancaleone di Ravenna, via Rocca Brancaleone. Ore 21.30
Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

FUORI MENÙ

di Nacho G. Velilla (Spa, 2008)

Per la rassegna *I Lunedì del Jolly*
Al Fandango di Marina di Ravenna (RA), viale delle Nazioni 50. Ore 21
Ingresso 5 euro
Info: 0544 471709, cinemajollydoc.it

LA RIVOLTA DELLE EX

di Mark Waters (Usa, 2009)

Per la rassegna *Cinemadivino*
Castellina di Brisighella (RA), Villa Corte - Cab, via Corte 9
Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

22 martedì**HAPPY FAMILY**

di Gabriele Salvatores (Ita, 2010)

Al Supercinema di Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Marconi 1. Ore 21.15
Replica mercoledì 23, stesso orario
Ingresso: adulti 5 euro, bambini 4 euro
Info: 0541 622454, santarcangelodiromagna.info

23 mercoledì**JULIA & JULIA**

di Nora Ephron (Usa, 2009)

Per la rassegna *Cinemadivino*
Panico di Marzabotto (BO), Tenuta Folesano, via San Silvestro 17
Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

L'UOMO FIAMMIFERO

di Marco Chiarini (Ita, 2009)

Per la rassegna *Accadde domani, assaggi di nuovo cinema italiano*
Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21
Ingresso: 6 euro (inclusa consumazione)
Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Precede la proiezione l'incontro con il regista, segue degustazione di vino e crostini presso l'Osteria Angolo divino.

24 giovedì**BASILICATA COAST TO COAST**

di Rocco Papaleo (Ita, 2010)

Per la rassegna *Cinemadivino*
Faenza (RA), Astra - Terre Naldi, via Tebano 45
Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net



25 venerdì

NINE

di Rob Marshall (Usa, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Fiumana di Predappio (FC), Tenuta Pandolfa, via Pandolfa 35

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

I GATTI PERSIANI

di Baman Ghobadi (Iran, 2009)

Al Supercinema di Santarcangelo di

Romagna (RN), piazza Marconi 1. Ore 21.15

Ingresso: adulti 5 euro, bambini 4 euro
Info: 0541 622454, santarcangelodiromagna.info

26 sabato

BASTARDI SENZA GLORIA

di Quentin Tarantino (Usa, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Castrocaro Terme (FC), GrandHotel Terme - Marta Valpiani, via Roma 2

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

28 lunedì

PROMETTILO!

di Emir Kusturica (Srb/Fra, 2007)
Per il Festival *MeditaEuropa*

All'Arena Brancaleone di Ravenna, via Rocca Brancaleone. Ore 21.30

Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

LE MELE DI ADAMO

di Anders Thomas Jensen (Dan, 2006)
Per la rassegna *I Lunedì del Jolly*

Al Fandango di Marina di Ravenna (RA), viale delle Nazioni 50. Ore 21

Ingresso 5 euro
Info: 0544 471709, cinemajollydoc.it

BASTA CHE FUNZIONI

di Woody Allen (Usa/Fra, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Modigliana (FC), Cantine Intesa, via Provinciale Faentina 46

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

29 martedì

COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA

di G. Ficarra e J. Requa (Usa/Fra, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Oriolo dei Fichi (RA), Associazione Torre di Oriolo, via Salita di Oriolo 22

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.

Ingresso 10 euro
Info: 345 9520012, cinemadivino.net

L'UOMO NELL'OMBRA

di Roman Polanski (Usa/Ger/Fra, 2010)

Al Supercinema di Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Marconi 1. Ore 21.15

Replica mercoledì 30, stesso orario
Ingresso: adulti 5 euro, bambini 4 euro
Info: 0541 622454, santarcangelodiromagna.info

30 mercoledì

SHERLOCK HOLMES

di Guy Ritchie (Gbr/Aus/Usa, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Bertinoro (FC), Campodelsole, via Cellaimo 850

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info: 345 9520012, cinemadivino.net

LUGLIO D'ESSAI

1 giovedì

AN EDUCATION

di Lone Scherfig (Gbr, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Capocolle di Bertinoro (FC), Tenuta Villa Trentola, via Molino Bratti 1305

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

2 venerdì

È COMPLICATO

di Nancy Meyers (Usa, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Paderno di Cesena (FC), Azienda Galassi Maria, via Casetta 688

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

3 sabato

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO

di Daniel Alfredson (Sve, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Zattaglia (RA), Borgo dei Laghi, via Cò di Sasso 23

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

5 lunedì

SOUL KITCHEN

di Fatih Akin (Ger, 2009)
Per il Festival *MeditaEuropa*

All'Arena Brancaleone di Ravenna, via Rocca Brancaleone. Ore 21.30

Info: 329 4199635, meditaeuropa.eu

NUDISTI PER CASO

di Franck Landron (Fra, 2005)
Per la rassegna *I Lunedì del Jolly*

Al Fandango di Marina di Ravenna (RA), viale delle Nazioni 50. Ore 21

Ingresso 5 euro
Info: 0544 471709, cinemajollydoc.it

IL RICCIO

di Mona Achache (Fra/Ita, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Fognano (RA), Vigne di San Lorenzo, via Campiame 6

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

6 martedì

LA PRIMA COSA BELLA

di Paolo Virzì (Ita, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Montecatone d'Imola (BO), Tenuta Montecatone, via Pieve S.Andrea 2

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

7 mercoledì

SUNSHINE CLEANING

di Christine Jeffs (Usa, 2009)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Terra del Sole (FC), Tenuta Pennita, via Pianello 34

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net

8 giovedì

GENITORI E FIGLI, AGITARE BENE PRIMA DELL'USO

di Giovanni Veronesi (Ita, 2010)
Per la rassegna *Cinemadivino*

Oriolo dei Fichi (RA), Azienda La Sabbiona, via di Oriolo 10

Apertura ore 19.30, degustazione ore 20.15, proiezione ore 21.30.
Ingresso 10 euro
Info e prenotazioni: 345 9520012, cinemadivino.net



extra

A BOLOGNA, IL CINEMA RITROVATO

«Otto giorni e otto serate di paradiso per i cinefili», così la Cineteca di Bologna annuncia la nuova edizione de *Il cinema ritrovato*, rassegna dedicata alle pellicole recuperate grazie a un paziente lavoro di restauro. Il Festival si svolgerà dal 26 giugno al 3 luglio, in vari luoghi della città: al cinema Lumière (alla sala blu i film muti e alla sala rossa quelli sonori con una sezione riservata alle pellicole italiane degli anni 1945-48), al cinema Arlecchino (grandi formati) e in Piazza Maggiore dove saranno proiettati i capolavori tra i quali il magnifico restauro de *Il Gattopardo* di Visconti e la nuova versione completa di *Metropolis* di Lang. La retrospettiva è dedicata a John Ford (con la sua intera produzione muta sopravvissuta, più alcuni dei primi e rari film sonori). Luci puntate anche su Robert Florey, eclettico talento francese a Hollywood. Ospite d'eccezione sarà Stanley Donen, maestro americano di musical. Mostre, convegni, pubblicazioni faranno da corollario. Info: 051 2194826, cinetecadibologna.it

BIMBI



TEENAGER TRA LE RIGHE

A Rimini c'è Mare di Libri, tre giorni di Festival letterario esclusivamente per adolescenti

In principio erano tre matricole universitarie accomunate dalla stessa passione per i libri e la lettura. Alice Bigli è di Varese, Elena Gaddoni di Imola, Serena Zocca di Verona. S'incontrano a Bologna, tra le aule dell'ateneo, verso la fine degli anni '90. Una studia pedagogia, l'altra lettere, la terza arte (al Dams). Diventano amiche e cominciano a sognare insieme. Elena e Alice frequentano l'Accademia Drosselmeier (la scuola per librai per ragazzi promossa dalla Giannino Stoppani). Spunta l'idea di fondare una associazione culturale e di aprire una libreria. Detto fatto. Nasce così Viale dei Ciliegi 17, a Rimini, in via Bertola (non fate confusione), che in poco tempo diventa una delle librerie per ragazzi più dinamiche e propositive della regione: promuove laboratori, letture, mostre, incontri, corsi di formazione... È un successo, ma non basta. Le tre libraie hanno ancora un sogno nel cassetto: organizzare un festival. Sono donne che spostano le montagne, queste. Stendono un progetto, mettono insieme uno staff di giovani motivati e determinati, e ottengono il sostegno di Beatrice Masini, editor Rizzoli. È la svolta. Con la fondamentale collaborazione di questa casa editrice, nel 2008 taglia il nastro la prima edizione di *Mare di Libri - Festival dei Ragazzi che leggono*. È una rassegna forse unica in Italia perché

dedicata esclusivamente agli adolescenti, cioè a quella fascia d'età che risulta spesso penalizzata nelle manifestazioni del settore dall'eccessiva attenzione rivolta ai più piccoli. Non solo, ma gli adolescenti sono la vera anima, i protagonisti di questo Festival: un piccolo esercito di entusiasti ragazzi delle scuole superiori e medie della provincia di Rimini che vi lavorano come volontari, occupandosi di tutti gli aspetti della logistica.

La terza edizione di Mare di Libri è in programma a Rimini dal 18 al 20 giugno. Con *location* disseminate in tutta la città. Con incontri, tavole rotonde, presentazioni, premiazioni, spettacoli ed eventi a raffica. E con una miriade di ospiti: Fabrizio Gatti, Michele De Mieri, Marie-Aude Murail, Mino Milani, Giovanni Nucci, Sabrina Rondinelli, Anna Antoniazzi, Cristiano Cavina, Christian Frascella, Giovanni Del Ponte, Todd Strasser, Miki Monticelli, Guido Petter, Fabrizio Silei, Alberto Pagliaro, Alessandro Baronciani, Nicola Cinquetti, Guido Sgardoli, Sabrina Giarratana, Emiliano Sbaraglia, Anne-Laure Bondoux, Paola Capriolo, John Boyne, Daniela Morelli, Anna Vivarelli, Margherita Hack, Federico Taddia, Barbara Baraldi, Claudia Gray, Silvano Agosti, Rukhsana Khan, Giulio Cristoffanini, Francesco Dimitri, Alessandro Ferrari, Giorgio Di Vita, Federica Iacobelli, Celia Rees, Silvia

Avallone, Alessandro D'Avenia ...solo per citarne alcuni.

Tra le novità, la sezione dedicata a far conoscere i migliori progetti di promozione della lettura per adolescenti in Italia, e la «caccia al tesoro letteraria» per riscoprire i classici nelle loro versioni integrali.

ANGELO FARINA

Dal 18 al 20 giugno

**MARE DI LIBRI - FESTIVAL DEI RAGAZZI CHE LEGGONO
Rimini, luoghi e orari vari**

Ingresso ai singoli eventi: 3 euro (alcuni 5 euro o gratuiti)

Info: 0541 25357, maredilibri.it

GIUGNO

9 mercoledì

Passeggiate per famiglie

GELATI E CICLABILI

Percorso di due ore in bicicletta lungo le piste ciclabili della città con soste nelle gelaterie, a cura di *Monte Sole Bike Group*
Bologna, da piazza Maggiore. Ritrovo ore 20.15

Prosegue tutti i mercoledì (stessa ora) e le domeniche (ore 16.30) fino al 22 settembre

Quota di partecipazione: 5 euro (4 euro iscritti al Monte Sole Bike Group)
Info: 051 0867622, montesolebikegroup.it



Luoghi da Favola - Festival di lettura

IL TEATRINO KAMISHIBAI

Lecture a cura del progetto *Juke Box*
LE MASCHERE DEL TEATRO

Visita guidata alla mostra *Histrionica* a cura di *RavennAntica*

Ravenna, Complesso San Nicolò, via Rondinelli 6. Ore 17

Ingresso gratuito. Consigliato fino ai 7 anni
Info: 0544 213371, comune.ra.it

Storie per gioco

FILA IN RIMA, FILASTROCCA!

Lecture a cura della libreria Mellops

Faenza (RA), Libreria Mellops, corso Mazzini 52/8. Ore 17.30

Ingresso gratuito con prenotazione.
Consigliato 4-7 anni
Info e prenotazioni: 0546 668406

Laboratorio all'aperto di pittura e disegno

COLORA IL PARCO

Primo di un ciclo di 10 incontri bisettimanali (lunedì e mercoledì) rivolto agli adolescenti. Docente Alice Barberini
Rimini, Sala Circostrizione 4, via De Warthema 26. Ore 9-12

Corso gratuito. Consigliato 11-18 anni
Info: 0541 777040, comune.rimini.it

10 giovedì

Teatro di figura

I BURATTINI DI ERIO'S

Spettacoli messi in scena in luoghi vari tutti i giovedì fino al 30 settembre dalla compagnia teatrale di Erio Maletti
Cervia (RA), piazzale Pascoli - piazzale Ascione - viale Roma. Ore 21
Info: 333 3492782, turismo.comunecervia.it

11 venerdì

Luoghi da Favola - Festival di lettura

LA LEGGENDA DELL'ARCOBALENO

Lecture a cura del progetto *Juke Box*
I BURATTINI E LA LORO STORIA

A cura del gruppo *Allegri Genitori* di Porto Fuori

Porto Fuori (RA), Parco baleno, via

Pietro degli Onesti. Ore 17

Ingresso gratuito. Consigliato fino ai 7 anni
Info: 0544 482323, comune.ra.it

Laboratori e lecture animate

ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA

Serie di incontri fino al 20 giugno finalizzati all'educazione e al rispetto degli animali, a cura di Roberta Ricci e Paola Romeda

Alfonsine (RA), Casa del Diavolo, via Destra Senio 88.

Info: 338 8002962, lacasadeldiavolo.it

Lecture animate

LA RANA DALLA BOCCA LARGA E ALTRE STORIE D'ACQUA

Per la rassegna *Ti leggo una storia... al parco* a cura del progetto *Nati per leggere*

Lugo (RA), Parco del Loto, anfiteatro aula didattica. Ore 17.30

Ingresso gratuito. Consigliato 3-6 anni
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

12 sabato

Luoghi da Favola - Festival di lettura

VIAGGIO NEL TEMPO

Lecture a cura del progetto *Juke Box*

STRANE STORIE DELLA CITTÀ

Visita guidata a cura di Ferrino Fanti e *Quelli del Ponte*

Ravenna, Giardino delle Mura di Porta Cybo, via Pier Traversari. Ore 10

Ingresso gratuito. Consigliato fino ai 7 anni
Info: 0544 482043, comune.ra.it

14 lunedì

Luoghi da Favola - Festival di lettura

C'È CAVALLO E CAVALLO

Lecture a cura del progetto *Juke Box*

UN AMICO A QUATTRO ZOCOLI

Visita guidata a cura di Lucia Torselli

Ravenna, Scuderia del Borgo, via Benaco 59. Ore 17

Ingresso gratuito. Consigliato fino ai 7 anni
Info: 0544 482815, comune.ra.it

Teatro di figura

BURATTINI ALLA GELATERIA MAMMACARLA

Prosegue tutti i lunedì fino al 23 agosto, a cura della compagnia teatrale di Erio Maletti

Pinarella di Cervia (RA), Gelateria Mamacarla, viale Emilia 16. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 339 3790147, gelmamacarla@libero.it

16 mercoledì

Festival teatrale L'Improvvisa

VANJUSKA MOJ

Circo-teatro comico-musicale con il duo Nando e Maila

Massa Lombarda (RA), piazza Matteotti. Ore 21.45

Info: 0545 41426, info@teatrovivo.eu

Luoghi da Favola - Festival di lettura

UNA LUCCIOLA TUTTA SOLA

Lecture a cura del progetto *Juke Box*

LUCCIOLE E STELLE: UNA NOTTE DI LUCI

Osservazione del cielo a cura del Planetario di Ravenna

San Pietro in Vincoli (RA), Fattoria Ca' Ridolfi, via del Dottore 33. Ore 21

Ingresso gratuito. Consigliato fino ai 7 anni
Info: 0544 551022, comune.ra.it

17 giovedì

Festival teatrale L'Improvvisa

COSMICOMICA

con Luca Cairati e Cristiano Roccamo, produzione TeatroVivo/Euralia Teatro

Bagnara di Romagna (RA), piazza Marconi. Ore 21.40

Info: 0545 41426, info@teatrovivo.eu

Spettacolo di giullari e giocolieri

CECCO E ALESSIO GIULLARI

A cura della *Compagnia dei Ciarlatani*

Pinarella di Cervia (RA), Centro commerciale, piazza Repubblica. Ore 20

Info: 0544 972733

18 venerdì

Lecture animate

È MIO! E ALTRE STORIE DISPETTOSE

Per la rassegna *Ti leggo una storia... al parco* a cura del progetto *Nati per leggere*

Lugo (RA), Parco del Loto, anfiteatro aula didattica. Ore 17.30

Ingresso gratuito
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

23 mercoledì

Animazioni per i più piccoli

FAVOLE DI PAURA

Nell'ambito della Festa di San Giovanni, lecture ed esibizioni di saltimbanchi e funamboli tra gli alberi

Alfonsine (RA), Casa dell'Agnese, via Destra Senio 88. Dalle ore 19.30

Info: 338 8002962 - 339 8503411

25 venerdì

Lecture animate

IL CANTO DEL PICCOLO GRILLO E ALTRE STORIE DI ANIMALETTI

Per la rassegna *Ti leggo una storia... al parco* a cura del progetto *Nati per leggere*

Lugo (RA), Parco del Loto, anfiteatro aula didattica. Ore 17.30

Ingresso gratuito
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

27 domenica

Laboratori creativi

LE DOMENICHE DELL'AQUILONE

Costruzione e volo di piccoli aquiloni in spiaggia, a cura del *Club Cervia Volante*

Tagliata di Cervia (RA), Bagno 39.

Prosegue l'8 luglio e il 1 agosto
Ingresso gratuito
Info: 338 7875220, cerviavolante.it

cheap & cool

di Angela Anzalone



SWAP PARTIES, OVVERO L'ARTE DEL BARATTO

Il baratto come forma di scambio è un'usanza che risale a milioni di anni fa, fin dal Neolitico. Le mode prima o poi ritornano, a Rimini, si sa, prima che da altre parti. Come ad un Rave party: fino all'ultimo minuto non si sa il luogo, il numero dei partecipanti e cosa si troverà di papabile da portar via. La pubblicazione della notizia è diffusa sul nuovo *tam tam* moderno: Facebook.

Tutte le gentili Signore ispezionano l'armadio in cerca di capi annoiati o magari ancora etichettati da utilizzare come merce di scambio.

Non c'è ritegno: si può portare di tutto, dalle mutande sbrindellate, alla stola vintage anni '60, qualsiasi cosa che abbia stancato lo sguardo.

L'ultima volta il rito dello «Swap Parties» italianizzato come «Scambietto», si è tenuto in uno splendido appartamento situato nei piani alti del grattacielo di Rimini. Ogni partecipante, puntualissimo, ha scaricato il suo sacco in una montagna di «superbi» capi e si è immerso alla ricerca di qualcosa di nuovo. Chi prima trova, prima acciappa. Interi guardaroba sfilano, vengono scelti e scartati più volte.

Tutto avviene incredibilmente senza liti, ma con amorevole arrendevolezza di chi si sente più leggero nell'aver svuotato l'armadio casalingo. «Rinnovare e alleggerire» questo è il motto.

Tutto ciò che rimane orfano, infine, viene eticamente raccolto e portato nei centri di volontariato.

I vantaggi stanno nella salvaguardia dell'ambiente (poiché si riutilizza tutto) e nel portafoglio che rimane chiuso.

SHOPPING



A quanti è capitato di non avere idee per il regalo di compleanno ad un'amica?

Le mani alzate sono parecchie... Tra queste fino a un paio d'anni fa c'era anche quella di Bianca, ventenne cesenate a cui mancava un'intuizione per evitare di rifilare all'amica del cuore l'ennesimo soprammobile inutile. Pochi soldi e poco tempo a disposizione. Ma tanta creatività e manualità per fortuna. Risultato? Un oggetto unico, *hand made* che, oltre a far contenta la festeggiata, ha dato vita ad un vero e proprio business.

«In quel caso illustri una maglietta, piaceva a tutti quelli che gliela videro indossare e quello fu lo spunto per provare a metter su il mio negozietto on line - racconta Bianca Bazzocchi - Ho iniziato quasi esclusivamente con l'hand made, ma ben presto ho inserito il vintage, per il quale nutro una passione viscerale fin dai tempi delle scuole medie, quando io ed un'amica prendevamo l'autobus per andare al mercatino di Cesena e passavamo interi pomeriggi a fantasticare sulla storia di chi avesse indossato questo o quell'altro abito». Ed è con la stessa semplicità che la giovanissima Bianca, in arte BB, ha unito la passione per il recupero ed il vecchio alla modernità delle nuove tecnologie e materiali.

Spazio dunque a collanine plastificate le cui immagini sono prese da vecchi libri, a disegni

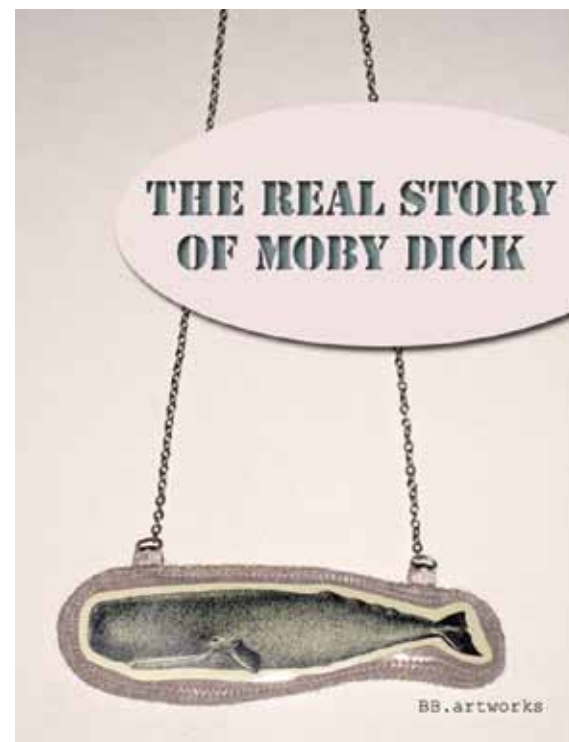
creati da Bianca e applicati su vestiti *second hand* oltre all'intramontabile vintage.

Ma sono gli accessori, forse, a destare maggior stupore tra le creazioni di BB. Collanine con applicate un'illustrazione a forma di baffi alla Poirot, un paio di occhiali stile maestrina o, perché no, un vecchio maggiolone. Ad ispirarla sono artisti di oggi come David Bowie ma anche illustri personaggi della letteratura, da Tolstoj a Gabriel Garcia Marques. E la cosa che ancor più stupisce è che si tratta di idee assolutamente *cheap*, economiche insomma. Gli accessori vanno tutti dagli 8 ai 15 euro, se ne spendono fino a 30 per un paio di scarpe vintage, poco di più per un abito second hand o una maglietta creata dalla stessa BB accostando materiali diversi, dal cotone al pannolenci, dal feltro alle illustrazioni stampate a laser e plastificate.

Bianca dunque, ha continuato a girare per mercatini vintage come faceva da ragazzina, acquista lì i suoi abiti da rivendere o modificare, ma vi prego non parlategli di far sfilare in passerella le sue creazioni. «Le sfilate non fanno proprio al caso mio - racconta - sono una ragazza molto timida e se posso preferisco restare nascosta dietro lo schermo del pc o con in mano ago e filo per creare».

I REGALI CHE NON OSAVATE IMMAGINARE

Le produzioni a metà tra vintage e hi-tech ideate da una ventenne cesenate quasi per caso



BIANCA BAZZOCCHI

349 0962632

BB.artworks@gmail.com

myspace.com/bb_artworks

bbartworks.blogspot.com

ALICE LOMBARDI



cronache ipocondriache

Sono spossato e ho qualche capogiro. C'è qualcosa che non mi convince. Sindrome da Affaticamento Cronico? Per diagnosticarla servono un numero infinito di esami, chissà, vedremo. Ad ogni modo: quando gira la testa e si è ipocondriaci il primo pensiero lo si palleggia in scioltezza fra due opzioni standard. Ictus fulminante, uno dei Grandi Classici. O sennò una più elaborata Stenosi delle Coronarie.

Avete voluto mangiare salame? Formaggi? Ecco, siete spacciati. Probabilmente il colesterolo ha già fatto il suo corso e il sangue che affluisce al cervello è ormai ridotto a un rivolo. Come unica consolazione c'è che tutte le idiozie sconnesse che sparavate ieri sera non erano colpa vostra. Probabilmente, però, sappiatelo, erano le ultime. Sudate anche un po'? Avete un filo di nausea? Magari sbagliate ad articolare una qualche parola? Il consiglio è di convocare i conforti religiosi. Non ci sono dubbi. È finita, è stato bello così.

Ma se adesso finalmente parliamo di me - e ogni ipocondriaco in fondo parla sempre di sé - confesso che un universo che ruota tutto intorno al cuore e all'intestino mi pare un universo troppo semplice da esplorare. E la semplicità induce diagnosi fallaci. Così, ieri, proprio mentre l'amico M. mi tagliava le gambe con frasi di questo tipo - Sei stanco? Forse hai dormito poco - mi sono guardato allo specchio e ho capito. Colorito della pelle scuro.

Indice di salute, secondo alcuni. Non per chi sa dell'esistenza della cosiddetta Malattia di Addison. Deficienza della ghiandola cortico/surrenalica. Lei, povera bestia, non ce la fa più cosicché si abbassa la pressione, calano zucchero e sodio, cresce il potassio. E, per qualche motivo, si scurisce la pelle. Di questa cosa parlerei volentieri con il mio endocrinologo, ma non ne ho ancora uno. Diamine, una mancanza imperdonabile.

A ben pensarci potrebbe essere anche l'esatto contrario: surrenali in gran spolvero, iperattive. Sindrome di Cushing. Sintomo chiave: aumento della peluria facciale. Insomma, giratela come volete ma dalle surrenali non si sfugge.

Se vi vedete particolarmente abbronzati e/o avete la barba che cresce svelta, chiamatemi. Siete in pericolo.



COUNT DOWN

IL CALCIO IN BOCCA le frasi celebri dei campionati mondiali

**«Riconoscere la sconfitta
è la prima tappa della vittoria»**

Vittorio Pozzo CT campione del mondo 1934-1938

**«Solo tre persone hanno fatto tacere il Maracanã:
Frank Sinatra, il Papa e io»**

Alcides Ghiggia, autore del gol decisivo che consegna il titolo all'Uruguay in casa dei brasiliani - Brasile 1950

**«A vederli giocare sembrano
una comica di Ridolini»**

*Ferruccio Valcareggi sulla Corea del Nord.
Prima della partita*

**«Se non avesse segnato l'avremmo rinchiuso
in un armadio dell'Azteca»**

*Gigi Riva su Gianni Rivera.
Italia Germania 4-3 - Messico 1970*

**«Noi abbiamo rischiato l'infarto,
non per ischerzo, non per posa»**

Gianni Brera scrive Italia Germania 4-3 - Messico 1970

Calcio Totale

Termine per definire l'Olanda di Crujff - Germania 1974

Marmellata peruviana

*Termine per definire la combine Argentina Perù
finita 6-0 - Argentina 1978*

«Ora non ci riprendono più!»

Sandro Pertini sul 3 a 0 - Spagna 1982

**«Palla al centro per Muller, ferma Scirea, Bergomi,
evviva è finita! Campioni del mondo,
Campioni del mondo, Campioni del mondo!!!»**

Nando Martellini, al fischio finale - Spagna 1982

«Cos'era Quella Mano? Quella è La Mano De Dios!»

*Diego Armando Maradona
dopo Argentina Inghilterra - Messico 1986*

«È un gol che dedico in particolare a tutti»

Totò Schillaci - Italia 1990

«Hijos de Puta!»

*Diego Armando Maradona al pubblico del San Paolo
che fischia l'inno argentino - Italia 1990*

«Ma questo è matto...»

*Baggio rivolto a Sacchi
al momento della sua sostituzione - Usa 1994*

«Il culo di Sacchi è un luogo dell'immaginario»

Gene Gnocchi - Usa 1994

**«Ho giocato tre Mondiali e sono uscito
tre volte ai rigori. Non si possono abolire?»**

Roberto Baggio - Francia 1998

«Sembrava che stesse per morire»

*Roberto Carlos sull'attacco epilettico di Ronaldo
prima della finale - Francia 1998*

«Se volete vengo ad arbitrare in Italia»

L'arbitro Byron Moreno - Corea del sud Giappone 2002

«Tv in regalo se vince l'Italia!»

*L'iniziativa lanciata da Media World
all'inizio dei Mondiali 2006*

«..sale Grosso»

Fabio Caressa - Germania 2006

**«...si va a Berlino Beppe! si va a Berlino!
ANDIAMO A BERLINO!!!»**

Fabio Caressa e Beppe Bergomi, semifinale - Germania 2006

**«Se proprio vuoi avere la mia maglia
te la do dopo la partita»**

Zinedine Zidane in finale a Marco Materazzi

«Preferisco la puttana di tua sorella»

Materazzi a Zinedine Zidane

**«È finita! È finita! È finita! È finita!
Il cielo è azzurro sopra Berlino!»**

Marco Cevoli, Finale Italia Francia - Germania 2006

**Manca qualcosa?
Dite la vostra su facebook:
Gagarin Orbite Culturali
gagarin@gagarin-magazine.it**



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin?

Scrivi all'indirizzo

alicelombardi@hotmail.com

oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



CIELO, MIA SUOCERA!

Ho due amiche storiche. Somigliamo ad un incrocio tra le rampanti protagoniste di *Sex and the City* e la casalinga di Voghera. E ovviamente ci caschiamo spesso anche noi a parlare del rapporto suocera-nuora. Proprio come fanno tutte le donne dall'età del primo fidanzato fino alla dipartita - *pace all'anima sua* - della madre del compagno di vita.

C'è Chiara, e la sua testa tra le nuvole: se sua suocera la detestasse lei nemmeno se ne accorgerebbe. Poi Giulia, che divide una bifamiliare coi genitori del marito: decidiamo che i suoi ormoni devono ancora stabilizzarsi dopo il parto e che tra qualche mese non sarà più gelosa se la suocera prende in braccio il pupo. Poi arrivo io: piuttosto cambierei fidanzato, ma non sua madre, una donna dolce e comprensiva. A noi tre non è andata male, ma ci sentiamo fortunate. Perché il conflitto suocera-nuora affonda nella notte dei tempi, stereotipo trasversale che ha resistito a ogni vento di modernità. Chi pensa che stiamo esagerando può farsi un giro sul blog *mostrodisuocera.splinder.com*. Racconti che, a confronto, *L'alba dei morti viventi* sembra un film per bambini.

Restando sullo scientifico una recente ricerca ha dimostrato che la convivenza tra nuora e suocera può avere conseguenze deleterie addirittura per l'organismo, aumentando il rischio dell'insorgenza di diabete e ipertensione.

Ma di chi è la colpa? Dei fidanzati-mariti-bambocci di turno? O delle donne tutto

pepe di oggi che non ammettono ingerenze, nemmeno da chi ha più esperienza di loro? Di certo inflessibilità femminile e la sindrome di Peter Pan non aiutano. Risultato? Lui spesso non dimostra sufficiente solidarietà alla propria compagna rimanendo in una zona neutrale tra lei e la suocera che finisce col mandarla in bestia prima e in crisi poi.

Conseguenza? Crisi di coppia persistente. Come al solito non esiste la ricetta per far sparire il problema (o la suocera) ma ecco alcune semplici regole che possono aiutare le giovani nuore:

- presentarsi con sincerità e atteggiamento amichevole.
- evitare la gelosia, mostrare educazione, rispetto e lasciar perdere le critiche.
- se la suocera è arrabbiata cercare un armistizio, evitare qualunque forma di gara sul modo di cucinare, tenere casa o... accudire suo figlio.
- ragionare con il partner in un momento di serenità per la coppia.
- se nulla di tutto questo dovesse funzionare, valutare l'ipotesi di trasferirsi all'estero.

Ps: Siete indecisi su che tipologia di suocera avete? Sul sito alfemminile.com c'è un simpatico test che aiuta a stabilirlo... non risolve il problema, ma almeno vi farà sorridere. E sorridere sì che fa bene alla salute!

*psicologa clinica e di comunità



ANGUSTO
ristorante faenza

tel 0546 68 13 27



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

Il tuo conto
a 1 €
al mese

50 €
in omaggio
di ricarica telefonica

fino al 31 dicembre 2010
per tutti i nuovi clienti
che scelgono
**CONTO FACILE
ON LINE**



CONTO FACILE ON LINE



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet
www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.

Tonino Guerra

luglio 2010

Ritratto del poeta come pittore



Tonino Guerra Cavallo blu

mar
Museo d'Arte
della città di Ravenna


Comune di Ravenna
Assessorato alla cultura



Museo d'Arte della città via di Roma 13, Ravenna

Orari
martedì, giovedì e venerdì:
9.00 – 13.30 15.00 – 18.00
mercoledì e sabato: 9.00 – 13.30
domenica: 15.00 – 18.00
lunedì chiuso